LUNEDÌ 10 MAGGIO 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881 - EDIZIONE DEL LUNEDÌ

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N°18 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

GNN GEDI NEWS NETWORK

LA GUIDA

Da oggi il 730 "fai da te" Come si fa a compilarlo

RIGHI / NELL'INSERTO



Detrazioni, scadenze e novità sul 2 per mille

GRAVINA / NELL'INSERTO



LE INFRASTRUTTURE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il nuovo Lisert anti code con 12 caselli e tre corsie

Avviata la procedura di affidamento dei lavori. Prevista un'area di servizio. Conclusione nel 2022

La barriera del Lisert, da sempre, è il punto critico delle code estive. Entro fine 2022, assicura però il presidente di Autovie Maurizio Paniz, il casello diventerà più scorrevole. È stata infatti avviata la procedura per l'affidamento dei lavori di ammodernamento della barriera con importo a base di gara a 9,3 milioni di euro e quadro economico complessivo pari a 16,5 milioni. Il progetto prevede l'aumento da 9 a 12 delle porte direzione Trieste, la creazione di un'area di servizio e l'allargamento a tre corsie per un tratto di 350 metri in avvicinamento all'uscita. / ALLE PAG. 2 E 3

LA ROAD MAP

BALLICO / A PAG. 3

Allargamento dell'A4 50 chilometri su 95 ancora da realizzare

L'INTERVISTA

FIUMANÒ / A PAG. 11

Caracciolo: «I tedeschi e il porto di Trieste osservati dagli States»

COVID-19

LA CAMPAGNA REGIONALE

Corsa a cambiare la data del vaccino «Vado in ferie» Asugi lancia l'sos



Un centro vaccinale

Anticipare o posticipare la seconda dose per poter andare in ferie: si contano già a decine le richieste di triestini e goriziani. «Un autogol» avverte l'Asugi invitando al rispetto delle date previste. TALLANDINI / A PAG. 4

LE REGOLE OLTRECONFINE

Dal pass digitale per la Croazia alle nuove misure decise a Lubiana

Pass digitale verde per trascorrere le vacanze in Croazia a partire già dal primo giugno. Nuove regole anche in Slovenia. MANZIN / A PAG. 5

AL MICROSCOPIO

MAURO GIACCA

LIBERALIZZARE I BREVETTI È POPULISMO

Sul fatto che ci sia bisogno di un approccio globale alla vaccinazione contro Covid-19 non c'è disputa. / A PAG. 25



TRIESTE-OPICINA

Lo slalom in salita delle "vecchie signore"

Il rombo dei motori spinti al massimo, le "vecchie signore" che si fanno ammirare, i tifosi e i curiosi ai bordi della strada: se il "Primo slalom Trieste", la corsa in salita che si è svolta su un tratto dello storico percorso della Trieste-Opicina, voleva essere un esperimento, beh, l'esperimento è pienamente riuscito. SALVINI / A PAG. 21

CRONACA

Tac all'avanguardia e nuovi letti per degenti all'Azienda sanitaria

PIERINI / A PAG. 17



Arriva l'armeria per custodire le pistole dei vigili urbani

GRECO / A PAG. 19

Oggi l'intitolazione del piazzale dedicato alle vittime della strada

MORO / A PAG. 18

LA RIPARTENZA DEL LUNGOMARE

«Ci sono i turisti» Barcola apre la stagione estiva

MICOL BRUSAFERRO

«Ci sono triestini, turisti italiani e anche qualche inglese» dice Sandro Giunta, titolare del Kennedy, primo chiosco della pineta. «Festeggio qui i trent'anni» confida Giulia Cobelli. Barcola, finalmente, si riempie. / A PAG. 20



Giulia Cobelli

Le infrastrutture in Friuli Venezia Giulia

IL PRESIDENTE DELLA SPA

L'annuncio



Ad annunciare l'avvio dei lavori per ampliare la barriera del Lisert, eliminando strozzatoie e imbuti che provocavano la formazione di lunghe code, è stato pochi giorni fa il presidente di Autovie Maurizio Paniz. «Nell'attesa delle risorse per procedere con i lotti mancanti della terza corsia, consegneremo nel rispetto dei tempi quanto in appalto – ha assicurato –. Con il Lisert, anche l'ultimo tratto verso Portogruaro e il nodo di Palmanova». I lavori al Lisert dureranno 1,5 anni.

L'ASSESSORE

L'appalto



Lo scorso novembre il soggetto attuatore, l'assessore regionale con delega ai Trasporti Graziano Pizzimenti, ha disposto l'avvio della procedura per l'affidamento dei lavori di ammodernamento della barriera del Lisert con importo a base di gara a 9,3 milioni di euro e un quadro economico complessivo pari a 16,5 milioni. Tra gli interventi previsti l'ampliamento da 9 a 12 caselli per il pagamento dei pedaggi.

L'EX NUMERO UNO

Il lungo stop



La firma del progetto esecutivo per il rifacimento e l'adeguamento funzionale della barriera del Lisert viene posta nell'ottobre 2017, con Maurizio Castagna presidente di Autovie, e Debora Serracchiani governatrice. I lavori avrebbero dovuto concludersi entro il 2019. . Ma, dopo l'avvio dell'inchiesta la ''Grande Tagliamento'' a fine 2018, il cronoprogramma si è di fatto congelato. Autovie go dovuto fornire ai magistrati carte su carte, anticamera di una lunga sospensione.

IL PROGETTO DELL'AMPLIAMENTO DELLA BARRIERA AUTOSTRADALE DEL LISERT

TEMPI E COSTI

- **9,3 milioni** Importo a base di gara
- **16,5 milioni** Quadro economico complessivo
- **1 anno e mezzo** Durata dei lavori

IL "PACCHETTO" DI INTERVENTI

- Ampliamento da 9 a 12 dei caselli in direzione Trieste
- Costruzione di un fabbricato di stazione
- Area di servizio con parcheggio coperto per i dipendenti
- Allargamento a tre corsie per un tratto di 350 metri prima dell'uscita
- Eliminazione della strettoia all'ingresso dell'autostrada in direzione Venezia
- Creazione di una pensilina di copertura delle piste in uscita
- Costruzione di una passerella pedonale per attraversare in sicurezza il piazzale



CROMASIA



Tre carreggiate, 12 caselli e un'area di servizio Così sarà il nuovo Lisert

A distanza di 5 anni dal progetto esecutivo, si prepara finalmente a partire l'allargamento della barriera autostradale. La fine dei lavori prevista nel 2022

Marco Ballico / TRIESTE

La barriera del Lisert è il punto critico delle code estive, con i vacanzieri che viaggiano direzione spiagge e poi rientrano. Costretti a rallentare e a fermarsi in entrata e in uscita, bottiglietta d'acqua in mano perché c'è da andar piano e aspettare un bel po' prima di liberarsi dal serpentone. Entro fine 2022, assicura però Maurizio Paniz, presidente di Autovie Venete, quel tratto diventerà più scorrevole. Se non il paradiso, almeno non sarà più l'inferno.

Una decina di giorni fa, in occasione dell'approvazione del bilancio 2020 della concessionaria e di un focus sulla terza corsia, l'avvocato bellunese ha ricordato che lo scorso novembre il soggetto attuatore, l'assessore regionale ai Trasporti Graziano Pizzimenti, ha disposto l'avvio della procedura per l'affidamento dei lavori di ammodernamento della barriera con importo a base di gara a 9,3 milioni di euro e quadro economico complessivo pari a 16,5 milioni. Paniz è poi ritornato a parlare di Lisert a Venezia, alla sottoscrizione del protocollo d'intesa tra i player della mobilità di Fvg e Veneto per gestire al meglio il passaggio sul territorio del Giro d'Italia. «Nell'attesa delle risorse per procedere con i lotti mancanti, consegneremo senz'altro nel rispetto dei tempi quanto in appalto – ha assicurato –. Con il Lisert, anche l'ultimo tratto verso Portogruaro e il nodo di Palmanova».

Il progetto nella zona del casello mette insieme un "pacchetto" di interventi. Si tratterà infatti di incrementare il numero di porte direzione Trieste da 9 a 12, con la previsione anche di un fabbricato di stazione, di un'area di servizio con parcheggio coperto per i dipendenti, dell'allargamento a tre corsie per un tratto di 350 metri in avvicinamento all'uscita e contestuale eliminazione della strettoia che conduce oggi all'ingresso in autostrada dal capoluogo regionale verso Venezia. L'attuale fabbricato sarà demolito e ne sarà appunto costruito uno nuovo, seminterrato, posto all'interno del rilevato di ampliamento del piazzale. È anche prevista una pensilina di copertura delle piste in uscita e di una passerella pedonale per consentire l'attraversamento in sicurezza del piazzale da parte del personale.

Il rischio aggiuntivo, in tempi di terza corsia, era quello dell'imbuto. La barriera del Lisert, realizzata negli anni Sessanta, è stata più volte oggetto di interventi di potenziamento e riadattamento nel tentativo di soddisfare i crescenti flussi autostradali, ma ha comunque sempre imposto con la bella stagione una sosta prolungata a camionisti e automobilisti. Ed era destinata a diventare ancora più inadeguata con l'incremento del traffico in un'autostrada allargata. La pandemia ha solo rinviato il problema, ma già nei prossimi mesi, quando si assisterà a un ritorno delle presenze turistiche, non mancheranno i consueti disagi. Stavolta, però, la prospettiva è di un cantiere che, in un anno e mezzo, dovrebbe creare le condizioni per una maggiore fluidità della viabilità.

> L'intervento punta a eliminare strettoie e imbuti che, ogni estate, costringono i vacanzieri a fare code chilometriche

> Sul ritardo nell'avvio dei cantieri ha pesato l'inchiesta ''Grande Tagliamento'' avviata dalla magistratura nel 2018

> Il progetto prevede anche la demolizione dell'attuale fabbricato, al suo posto ne sorgerà uno seminterrato

Nell'ottobre 2017, con Maurizio Castagna presidente di Autovie, era stata la allora presidente della Regione Debora Serracchiani, commissario straordinario per l'emergenza della mobilità sulla A4, a firmare il progetto esecutivo di rifacimento e adeguamento funzionale della barriera del Lisert. I lavori avrebbero dovuto concludersi entro il 2019. Ma, a seguito dello stop conseguente all'inchiesta "Grande Tagliamento" di fine 2018, il cronoprogramma si è di fatto congelato. Autovie è stata chiamata a fornire alla magistratura la documentazione richiesta, l'anticamera di una lunga sospensione delle operazioni. Ora, però, si riparte. Con nuovi lavori che si aggiungeranno a quelli in corso in capo alla concessionaria. Vale a dire l'adeguamento del bivio A4/A23 (nodo di Palmanova): siamo al 90% di avanzamento del cantiere e prossimamente verrà steso l'asfalto drenante nel tratto fino a Gonars (4,7 km, 65 milioni di investimento). E ancora il primo sub lotto del secondo lotto (Alvisopoli-Portogruaro, 8,8 km, 152 milioni), con consegna prevista, come per il Lisert, a fine 2022. —

Le infrastrutture in Friuli Venezia Giulia

Dal braccio di ferro sul commissario alla posa della prima pietra fino alla revisione dell'opera con budget ridotto e divisione in sub lotti

Terza corsia della A4 dopo 22 anni di attesa realizzati 45 km su 95 da Quarto a Villesse

TRIESTE

Le premesse della terza corsia sono contenute nel piano finanziario 1999 di Autovie Venete, quando per la prima volta si progetta l'ampliamento autostradale. Nel marzo 2003 si consegnano le prime carte al ministero e nel settembre 2005 prima le Infrastrutture e poi il Cipe approvano il progetto preliminare. Tempi lunghi, come per tutte le grandi opere italiane. La Regione si convince per questo a pianificare le procedure brevi. E nel giugno 2007 Riccardo Illy e Giancarlo Galan, presidenti di Friuli Venezia Giulia e Veneto, chiedono a Romano Prodi la nomina di un commissario. A luglio ci riprovano con il ministro dei Trasporti Antonio Di Pietro. La risposta è un doppio no. Finché, con Renzo Tondo in piazza Unità e Silvio Berlusconi a Palazzo Chigi, il commissario arriva davvero, via decreto, un anno più tardi.

Nell'agosto 2008, la tragedia di Cessalto – un Tir perde il controllo, invade la carreggiata opposta, muoiono sette persone – accende ancora di più i riflettori sulla Trieste-Venezia. Galan incalza la sera stessa dello schianto: «Serve la terza corsia». Tondo e Riccardi, che si alternano nella gestione commissariale, ci lavorano, ma è una stagione di rincari e il piano finanziario del 2007 (pari a 1,7 miliardi) viene rivisto, con l'aggiunta di opere collaterali, fino a superare il tetto dei 2 miliardi. Il documento riceve nel 2010 il parere favorevole della Bei, che si impegna per un miliardo (successivamente anche Cdp avrebbe promesso 900 milioni), e il Cipe dà così il via libera, recepito dall'Anas. Il 22 dicembre di quell'anno, a Quarto d'Altino – da dove comincia il primo lotto fino a San Donà –, nel giorno della prima pietra ci sono Tondo e Riccardi per il Fvg, Luca Zaia e Renato Chisso per il Veneto. Sembra un percorso in discesa, ma i fatti raccontano invece di una corsa in salita, ad ostacoli.

Il cronoprogramma annuncia la terza corsia completata nel 2015, poi nel 2017. Ma sono date scritte sulla carta. Perché servono tanti soldi e non bastano i ricavi da pedaggio (dal 2011 al 2014 le tariffe si alzano del 35%). In era Serracchiani, anche in conseguenza del diktat del ministro Lupi che, in tempi di crisi, impone alle società concessionarie prezzi al casello non superiori al tasso di inflazione, Autovie, con Maurizio Castagna presidente, rivede il piano e ridisegna un'opera fattibile nella parte ritenuta determinante a evitare un pericoloso doppio imbuto, vale a dire tra Palmanova e Portogruaro. Il moloch non bancabile viene sfrondato delle opere accessorie, diviso in sub-lotti e ridotto a 1,5 miliardi. I lavori ripartono e, al primo lotto Quarto d'Altino-San Donà consegnato nel novembre 2014, si aggiunge il terzo, da Alvisopoli a Gonars, nel settembre 2020. Spesa complessiva: 775 milioni. Ma si tratta di 44,5 chilometri, meno della metà dei 95 km da Quarto d'Altino a Villesse.

Il bicchiere è mezzo pieno o mezzo vuoto? «Sicuramente mezzo pieno – dice Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico –, soprattutto se pensiamo ai tempi che sono serviti per mettere in servizio la Serenissima. Già adesso la situazione è migliorata, quando poi si completeranno i chilometri verso Portogruaro, il nodo chiave visto che si incrociano due autostrade, si viaggerà in condizioni di assoluta sicurezza».

Anche Tondo guarda più a quello che è stato fatto che a quello che manca: «Un lavoro che abbiamo iniziato noi, proseguito da Serracchiani, e che già risolve molti problemi, senza dimenticare che è in funzione pure la Villesse-Gorizia. Mi auguro che col Recovery fund possano arrivare fondi importanti». Serracchiani ricorda che, «oltre ad aver lasciato progetti in gran parte finanziati, abbiamo anche messo a punto l'operazione Newco». Insomma, sintetizza l'ex presidente Fvg senza entrare nel merito delle recenti dichiarazioni del presidente di Autovie Maurizio Paniz sull'urgenza di fondi statali, «era tutto pronto». —

M.B.



I CANTIERI INFINITI
OPERAI AL LAVORO NEL 2019 PER COSTRUIRE IL PONTE SUL TAGLIAMENTO

Di allargamento dell'autostrada si inizia a parlare per la prima volta nel piano finanziario 1999 di Autovie venete

L'INDUSTRIALE

Il miglioramento



«Il bicchiere è sicuramente mezzo pieno – afferma Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, commentato i traguardi tagliati fin qui dalla terza corsia –, soprattutto se pensiamo ai tempi che sono serviti per mettere in servizio la Serenissima. Già adesso la situazione è migliorata, quando poi si completeranno i chilometri verso Portogruaro, il nodo chiave visto che si incrociano due autostrade, si viaggerà in condizioni di assoluta sicurezza».

IL DEPUTATO

Il Recovery fund



Anche Tondo, a proposito dello stato di avanzamento del progetto della A4, guarda più a quello che è stato fatto che a quello che manca: «Un lavoro che abbiamo iniziato noi, proseguito da Serracchiani, e che già risolve molti problemi, senza dimenticare che è in funzione pure la Villesse-Gorizia. Mi auguro - continua il deputato di Noi con l'Italia - che col Recovery fund possano arrivare fondi importanti».

L'EX GOVERNATRICE

La Newco



«Oltre ad aver lasciato progetti in gran parte finanziati, abbiamo anche messo a punto l'operazione Newco», ricorda Debora Serracchian, ex presidente della Regione e commissario straordinario per l'emergenza della mobilità sulla A4 con maurizio Castagna presidente di Autovie. Una frecciata indiretta, quella della parlamentare dem, all'attuale numero uno della società Maurizio Paniz che oggi incalza sull'urgenza di fondi statali. «Era tutto pronto», ricorda Serracchiani.



Sindaci e forze politiche chiedono risposte

Resta in stallo la rotatoria all'uscita di Palmanova Pressing sulla Regione

IL FOCUS

TRIESTE

C'è un'opera accessoria, ma non troppo, che agita la politica. È la rotonda all'incrocio tra la regionale 352 di Grado, l'ex strada provinciale 26 di Visco e il casello A4 di Palmanova. L'infrastruttura è inserita nei progetti del quarto lotto del secondo sub lotto appaltato alla Cmb di Carpi (impresa con problemi di liquidità nei mesi della pandemia, ha informato l'assessore regionali ai Trasporti Graziano Pizzimenti), ma - denunciano in una lettera una decina di sindaci del territorio - ci sono non poche incertezze sui tempi di realizzazione. Di qui la richiesta alla Regione di «stralcio e procedura ordinaria tramite Fvg Strade o Autovie Venete».

Una sollecitazione, con richiesta di impegno accolta dalla giunta Fedriga, è arrivata anche dai consiglieri di Progetto Fvg. Il capogruppo Mauro Di Bert spiega che «una diversa soluzione viabilistica permetterebbe di ovviare ai lunghi tempi d'attesa dell'attuale incrocio semaforico e di evitare il formarsi di lunghe code, in particolare di mezzi pesanti». Il Pd va pure in pressing al punto da depositare in Consiglio una richiesta di audizione in quarta commissione, oltre che di Pizzimenti, anche di Massimiliano Fedriga, nella veste di commissario delegato per l'emergenza della Trieste-Venezia, e di Maurizio Paniz, presidente di Autovie Venete.

«La situazione di criticità del cantiere della terza corsia a Palmanova e la contestuale richiesta di stralcio della rotatoria fuori dal casello – dichiarano in una nota il capogruppo dem Diego Moretti e la consigliera Mariagrazia Santoro - creano diverse preoccupazioni e incertezze rispetto alla prosecuzione dei lavori. Come preoccupano le recenti dichiarazioni del presidente di Autovie, che denuncia uno stallo dei finanziamenti da parte del governo». Poi, nel dettaglio della rotonda: «Si aggiunge un'ambigua e fin troppo tempestiva richiesta, da parte di consiglieri regionali di maggioranza, di stralciare i lavori per la rotatoria fuori dal casello di Palmanova, in capo alla stessa impresa che dovrebbe occuparsi di quelli della terza corsia e sui quali ora ci sono delle ombre». —

M.B.

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia e oltreconfine



Il richiamo del vaccino “interferisce” con le ferie Decine di cambi di data

A Trieste fioccano già le richieste per anticipare o posticipare le seconde dosi
Asugi teme un'ulteriore impennata. «Ma è un autogol: così si riduce l'efficacia»

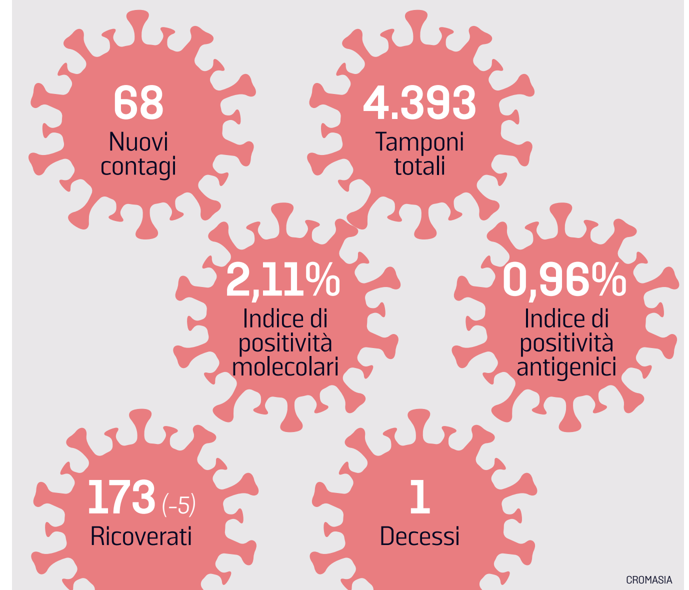
IL TREND DELLA CAMPAGNA VACCINALE

	DOSI SOMMINISTRATE	DOSI CONSEGNATE	%
In Friuli-Venezia Giulia	487.512	600.735	81,2
In Italia	23.829.080	27.391.650	87,0

OGGI AL VIA LA VACCINAZIONE DEI CINQUANTENNI

Apertura delle agende di prenotazione	oggi alle 8
I canali di prenotazione	1. Call center regionale 0434 223522 2. Webapp: sito vaccinazioni-anticovid19.sanita.fvg.it 3. Farmacie 4. Cup
I requisiti	Fascia dai 50 ai 59 anni: obbligatorio aver già compiuto 50 anni, non basta essere nati nel 1971

L'ANDAMENTO DELLA PANDEMIA IN FVG



Piero Tallandini / TRIESTE

Anticipare la seconda dose del vaccino, o in alcuni casi posticiparla, per poter andare in ferie: si contano già a decine, in particolare a Trieste e più in generale nel territorio dell’Azienda sanitaria giuliano isontina, le richieste di modificare la data dell’appuntamento già fissata per la dose di richiamo.

Un problema che rischia inevitabilmente di esplodere nelle prossime settimane quando si avvicineranno gli appuntamenti per il richiamo di AstraZeneca per coloro che hanno ricevuto la prima dose tra marzo e aprile: la seconda dose nel caso del vaccino anglo-svedese deve infatti essere inoculata a 12 settimane dalla prima. In tanti si stanno rendendo conto solo ora del fatto che l’appuntamento per il richiamo potrebbe “interferire” con i propri progetti vacanzieri. Chi fa la prima dose di AstraZeneca in questi giorni si ritroverà l’appuntamento per il richiamo in pieno agosto. Ma il problema non va sottovalutato perché chi chiede di anticipare la dose, o di posticiparla, non avrà la stessa copertura garantita dal vaccino quando si rispetta la tempistica indicata nel “libretto di istruzioni”. Dunque non è solo un disagio per gli operatori sanitari che devono ritoccare le agende di prenotazione: a rimetterci è anzitutto chi chiede di alterare il periodo tra una dose e l’altra. Lo stesso grattacapo rischia di profilarsi per chi prenota adesso la prima dose di Pfizer e Moderna, dopo che la scorsa settimana una circolare del ministero della Salute, sulla base del parere del Cts, ha raccomandato di estendere a 42 giorni l’intervallo tra le due somministrazioni dei vaccini a Rna messaggero: finora la tempistica era di 21 giorni dalla prima dose per Pfizer e di 28 per Moderna.

L’appello: modificare l’appuntamento solo per motivi validi, ad esempio lavoro o salute

«Chiedere di anticipare il richiamo rappresenta un vero e proprio autogol – sintetizza efficacemente Eleonora Croci, referente e coordinatrice per la campagna vaccinale dell’Asugi –. Bisogna pensarci bene, perché significa avere una protezione che non è la più alta possibile. Noi raccomandiamo sempre di anticipare o posticipare l’appuntamento solo per motivi validi: se si è realmente impossibilitati a presentarsi nei tempi prestabiliti, ad esempio, per impegni di lavoro o perché si deve partire per l’estero. Penso, in quest’ultimo caso, in particolare a militari e forze dell’ordine. Mi rendo conto che chi si vaccina in questi giorni con AstraZeneca avrà l’appuntamento per il richiamo in agosto, in una data che potrebbe essere scomoda per le vacanze. Tuttavia bisogna essere consapevoli del fatto che la copertura ottimale si ottiene rispettando i tempi prestabiliti perché lasciar passare più tempo tra la prima e la seconda dose rende l’efficacia della vaccinazione maggiore». «Per AstraZeneca – spiega Croci – l’efficacia è massima somministrando la seconda alla 12esima settimana e infatti noi, come Asugi, abbiamo sempre fissato gli appuntamenti per il richiamo a 12 settimane dalla prima dose. Capisco che le ferie possano diventare un problema, ma credo che la priorità sia la salute di chi si vaccina. Quando riceviamo richieste di anticipare la seconda dose di solito accettiamo, ma prima spieghiamo ogni volta che ridurre l’intervallo di una, due o addirittura tre settimane fa diminuire l’efficacia della copertura vaccinale».

«I casi in cui si chiede il posticipo sono meno frequenti – aggiunge la referente dell’Asugi –. È capitato per persone che si trovavano all’estero e dovevano ritardare il rientro oppure erano ricoverate o avevano altri problemi di natura sanitaria tali da rendere necessario posporre la dose. Ma così come per l’anticipo anche il richiamo ritardato dev’essere un’eccezione e occorre discostarsi il meno possibile dalla tempistica ottimale». «Più gente sarà vaccinata e meglio sarà per tutti – conclude Croci – perché potremo raggiungere l’immunità di gregge. I vaccini sono sicuri ed è importante somministrarli nei prossimi mesi, estate compresa, perché altrimenti il virus potrebbe tornare a diffondersi in autunno». —

LA CAMPAGNA E IL PUNTO SULLA PANDEMIA

Over 50, aprono oggi le agende Contagi ancora da zona bianca

TRIESTE

Tutto pronto per l’avvio della vaccinazione dei cinquantenni in Friuli Venezia Giulia: la chiamata è per una platea potenziale di oltre 150 mila persone. Alle 8 di oggi si aprono le agende per tutti i canali di prenotazione, a cominciare dal call center unico regionale (0434 223522) e dal sito che consente di fissare l’appuntamento online (vaccinazioni-anticovid19.sanita.fvg.it), oppure ci si potrà recare ai Cup delle aziende sanitarie o nelle farmacie abilitate. I vaccini somministrati saranno Pfizer o Moderna, raccomandanti per le persone sotto i 60 anni. Potranno prenotarsi tutti i cittadini nella fascia anagrafica 50-59 anni: è obbligatorio aver già compiuto i 50 anni e non basta essere nati nel 1971.

Intanto l’andamento pandemico in regione mostra ancora numeri rassicuranti. In 50 giorni i positivi settimanali in Friuli Venezia Giulia sono diminuiti dell’87%. Dai 5.508 contagi registrati dal 15 al 21 marzo si è scesi ai 682 contati da lunedì 3 maggio a ieri. Tradotto nell’incidenza sulla popolazione, siamo a 57 casi ogni 100.000 abitanti negli ultimi sette giorni, a un passo da quota 50 che, se confermata per tre settimane consecutive, determinerebbe l’inserimento della regione in zona bianca. A livello provinciale pure Trieste è scesa sotto i 100 (il capoluogo regionale è a 97/100.000), ma stanno ancora meglio Gorizia (67), Pordenone (54) e soprattutto Udine (35).

Sulle 24 ore i contagi sono 68, la somma tra i 59 da tampone molecolare (su 2.797, 2,11%) e i 9 da test antigenici (su 1.596, 0,96%). Il rapporto positivi/controlli (4.393) è dell’1,55%, quello sui casi testati del 4,55%. Da inizio pandemia le infezioni sono 106.085, di cui 20.916 in provincia di Trieste (+27) e 12.882 a Gorizia (+9). I numeri comunicati nel bollettino domenicale diffuso dal vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi segnano anche dati confortanti su ospedalizzati e vittime. Con 21 pazienti in terapia intensiva e 152 nelle aree mediche (-5), i ricoveri sono ora 173, il tasso di occupazione più basso dal 27 ottobre. Per quanto riguarda i morti con diagnosi Covid (3.741, di cui 795 a Trieste, 288 Gorizia), ieri è stato comunicato un solo decesso: non accadeva dal primo novembre. I totalmente guariti sono 90.397 (+140), i clinicamente guariti 5.556 (+23), gli isolamenti 6.218 (-91). —

M.B.



RICCARDO RICCARDI
È IL VICEGOVERNATORE CON DELEGA ALLA SALUTE

I ricoveri scendono a 173: è il tasso di occupazione più basso da ottobre

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia e oltreconfine

Lubiana allenta le norme anti coronavirus
Più stanze disponibili negli alberghi

Nei ristoranti sloveni chi è immunizzato o ha il test negativo cena anche all'interno

IL FOCUS

Mauro Manzin / LUBIANA

Nell'ultima sessione, il governo della Slovenia ha deciso di allentare le restrizioni anti Covid-19 nel settore dell'ospitalità e del turismo. Da oggi, infatti, gli ospiti di tutto il Paese potranno essere serviti anche all'interno dei locali e le strutture ricettive con più di 60 camere potranno offrire fino alla metà di quelle disponibili, mentre per quelle più piccole continuerà a valere il limite di 30 camere. Due decisioni prese alla luce degli ultimi dati epidemiologici che mostrano un graduale miglioramento della situazione. Di qui la scelta di allargare un po' le maglie per l'attività dei due settori maggiormente colpiti dall'epidemia e dalle relative misure restrittive.

Restano però ancora dei paletti ben precisi. In tutte le regioni statistiche le attività di ristorazione saranno autorizzate a preparare e servire cibi e bevande all'interno delle strutture di ristorazione stesse, a condizione che i dipendenti e gli ospiti abbiano un certificato di malattia (superata) di Covid-19, un attestato di vaccinazione (seconda dose ove previsto) o che si siano sottoposti a test con esito negativo. Il numero di persone in spazi pubblici chiusi in cui si svolge l'attività di offerta e vendita di beni e servizi ai consumatori sarà limitato a 20 mq per singolo cliente oppure ad un solo cliente se i locali commerciali sono inferiori a 20 mq. Allo stesso tempo, sarà necessario fornire 20 metri quadrati per cliente all'intero dei centri commerciali. Le strutture ricettive con fino a un massimo di 60 stanze, come detto, possono ospitare clienti al massimo in 30 camere, mentre quelle con più di 60 stanze possono ora offrire servizi di alloggio fino al 50% dell'occupazione della struttura stessa. L'offerta di appartamenti non ha limiti numerici in quanto il governa li considera "una bolla abitativa".

Fino ad oggi, lo ricordiamo, era consentito il servizio in tutto il Paese su terrazze e giardini dei ristoranti, con un'adeguata distanza tra i tavoli e un numero limitato di persone allo stesso tavolo. Solo nelle regioni gialle era possibile servire anche all'interno dei bar e ristoranti sempre con gli ospiti che dovevano dimostrare di aver superato un test o di avere il certificato di malattia (superata) da Covid-19 o il certificato di vaccinazione avvenuta. —



TORNANO I VISITATORI A PIRANO
IL TURISMO DEL LITORALE BENEFICERÀ SICURAMENTE DELL'ALLENTAMENTO

Di fatto il Paese diventa un'unica zona gialla dopo che gli epidemiologi hanno studiato l'andamento del virus

IN MACEDONIA

Fiala al premier



Il primo ministro della Macedonia del Nord Zoran Zaev ha ricevuto nella capitale la prima dose di vaccino contro il Covid-19, prodotto dalla casa farmaceutica cinese Sinopharm. Zaev ha dichiarato ai giornalisti di aver compiuto il proprio dovere personale e civico e di aver ricevuto la prima dose della preparazione cinese Sinopharm contro il Covid-19. «Mi sento benissimo e continuerò a svolgere gli impegni programmati nella mia agenda di lavoro quotidiana», ha spiegato il premier dopo essere stato vaccinato al palazzetto dello sport Boris Trajkovski.

COMMISSARIO EUROPEO

Sieri ai Balcani



«Insieme a Covax stiamo consegnando alla regione circa un milione di vaccini», ha annunciato il commissario Ue all'Allargamento Oliver Varhelyi (foto). Di questi 651 mila sono finanziati grazie a un pacchetto di aiuti stanziati dall'Ue del valore di 70 milioni di euro, e i restanti tramite Covax, l'iniziativa dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) per garantire l'accesso agli immunizzanti a Paesi a medio e basso reddito, di cui l'Ue è uno dei principali donatori.

TURISMO

Dal primo giugno si entra in Croazia con il pass digitale

L'annuncio del Governo. Iniziativa in accordo con l'Ue
Sito web dedicato e pratiche più agili ai valichi confinari

ZAGABRIA

La stagione del turismo è praticamente alle porte e la Croazia cerca, nei limiti del possibile visto che l'epidemia da Covid-19 non dà tregua nel Paese e l'indice di contagio si aggira attorno al 18%, di attrezzarsi al meglio. Il ministro degli Interni Davor Božinović ha così annunciato che il Paese sarà pronto a rilasciare certificati digitali verdi dal 1° giugno per rendere più facile viaggiare attraverso il confine.

L'ingresso in Croazia sarà nuovamente gestito, come l'anno scorso, da un apposito sito web del ministero degli Interni al fine di accelerare il controllo e il movimento dei passeggeri attraverso i valichi di frontiera. Božinović ha spiegato che la Croazia è inclusa nel progetto pilota dell'Unione Europea per la produzione di certificati digitali verdi e la loro emissione sarà pronta entro il 1° giugno. Božinović ritiene che tale certificato sarà confermato a livello Ue nella prima metà di giugno. I certificati digitali verdi saranno emessi sulla base dei dati personali a chi ha avuto il Covid-19 negli ultimi 180 giorni o a chi è stato testato per il nuovo coronavirus nelle ultime 48 ore prima dell'ingresso in Croazia, con uno dei test riconosciuto nell'Ue, o a quanti sono stati vaccinati.

La corrispondenza dei dati verrà verificata in base al codice QR che sarà sui certificati digitali verdi. Pertanto, 250 lettori di questi codici sono già stati inviati ai valichi di frontiera croati e saranno in dotazione anche altri 55 dispositivi di riserva. Quest'anno il sito per la registrazione dei turisti sarà predisposto in modo tale che sarà possibile allegare pure un certificato digitale verde, che verrà emesso anche in formato Pdf. Così si cercherà di accelerare le procedure ai valichi di frontiera e ridurre la congestione, ha sostenuto il ministro Božinović.

Il direttore dell'Istituto croato di sanità pubblica (Hzjz), Krunoslav Čapak, ha affermato che finora nel Paese sono state utilizzate più di un milione di dosi di vaccino. Come ha sottolineato, solo giovedì scorso sono state somministrate 46.520 dosi di vaccino, numero che si avvicina a quello finora record di 46.887 vaccinati in un giorno il 29 aprile scorso. Sempre Čapak ha comunicato che l'incidenza a 14 giorni per 100.000 abitanti è 578,5 e il tasso di mortalità per milione di abitanti è 1.812,4. —

M. MAN.



Un'immagine della stazione ferroviaria di Zagabria

Coronavirus: la situazione in Italia

AstraZeneca, l'Ue congela il contratto Le Regioni: «Dosi in esaurimento»

Dietro lo stop di Bruxelles i ritardi nelle consegne. Campania e Lazio: costretti a rallentare le somministrazioni

Niccolò Carratelli / ROMA

Ora vai a spiegare ai ribelli del vaccino AstraZeneca che la decisione della Commissione europea non ha nulla a che vedere con i rarissimi casi di trombosi riscontrati dopo le iniezioni. Niente rinnovo del contratto per la multinazionale anglo-svedese, stop alle forniture al 30 giugno, quando scade il primo accordo sottoscritto: «Non abbiamo confermato l'ordine, poi vedremo cosa succederà», ha spiegato il commissario per il Mercato interno, Thierry Breton, attento a non esprimere critiche nei confronti del farmaco denominato Vaxzevria, definito invece «molto buono, per le condizioni logistiche e le temperature» a cui può essere conservato.

Il problema è che finora l'azienda non ha mai rispettato tempi e volumi delle consegne, violando sistematicamente il contratto, tanto che la Commissione ha avviato un'azione legale per conto dei 27 Paesi dell'Unione. Inoltre, a Bruxelles contestano ad AstraZeneca di non avere un piano «affidabile» per garantire consegne puntuali in futuro. Nel terzo trimestre, a partire da luglio, erano attese in Italia 26 milioni di dosi di Vaxzevria, che a questo punto sfumano, rimpiazzate dall'aumento delle forniture di Pfizer. Breton si è detto comunque sicuro che «entro la metà di luglio saremo in grado di fornire dosi sufficienti per vaccinare circa il 70% della popolazione adulta in Europa». Mentre il nostro ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, ha affermato che «l'Italia e l'Ue sono pronte a discutere la proposta americana per una liberalizzazione dei brevetti dei vaccini. Nel breve periodo continuiamo però a invitare i Paesi produttori a consentirne l'export».



DA MADRID A PALMA DI MAIORCA

Addio coprifuoco, feste e arresti in Spagna

Con in mano lattine di birra e bottiglie di vino, fra balli, abbracci e cori scanditi a squarciagola: così da Madrid (foto) a Barcellona, da Malaga a Salamanca, migliaia di giovani in Spagna hanno festeggiato la fine del coprifuoco tutta la notte per strada, come fosse un capodanno anticipato a maggio. I video raccontano di assembramenti senza mascherine e distanziamento, sebbene venerdì si contassero in media 198 positivi ogni 100mila abitanti. E nei resoconti delle forze dell'ordine ci sono aggressioni, feriti e arresti, 16 soltanto a Palma de Maiorca.

ORA QUASI SOLO RICHIAMI

Tornando alle ripercussioni sulla campagna vaccinale, alla diffidenza di tipo sanitario verso AstraZeneca, magari ingiustificata, ma ormai radicata, si somma ora l'incognita sulla gestione dei richiami, previsti dopo tre mesi: da qui a fine giugno noi dovremmo ricevere circa 6 milioni di dosi, a questo punto da usare in gran parte per far completare il ciclo agli oltre 5 milioni di italiani che hanno ricevuto la prima dose. Al momento, su 6 milioni e 668mila dosi AstraZeneca consegnate, più di un milione e mezzo (35%) è fermo nei frigoriferi, e non solo come scorta per assicurare i richiami.

In alcune regioni c'è un'evidente quota di rifiuto del vaccino: in Sicilia hanno usato poco più del 50% delle dosi a disposizione, in Basilicata e nella Provincia di Trento non arrivano al 60%. A proposito della Basilicata, non sembra aver sortito effetti la «Astranight» organizzata sabato a Matera, una notte dedicata alla somministrazione libera (senza prenotazione) del vaccino AstraZeneca a chi ha tra i 60 e i 79 anni: 250 dosi inoculate su 750 potenziali fruitori, poco dopo mezzanotte erano già tutti a letto.

REGIONI COL FRENO TIRATO

Anche altrove il vaccino AstraZeneca è spesso l'unico reperibile senza fare la fila. Nel Lazio l'Unità di crisi Covid ha già comunicato che «sono esauriti gli slot disponibili per la prenotazione del vaccino Pfizer per il mese di maggio e sono disponibili ancora 100mila slot per AstraZeneca e il monodose di Johnson&Johnson». A Napoli, invece, i due centri vaccinali più grandi non potranno eseguire somministrazioni, «avendo esaurito le scorte del vaccino Pfizer». In Campania De Luca ancora all'attacco del Commissario Figliuolo: «C'è una carenza di vaccini a livello nazionale e noi dobbiamo ancora recuperare le 194mila dosi ricevute in meno». —

Il sottosegretario Sileri ottimista: «Tra 15 giorni si potrà spostare il coprifuoco più avanti»

Mai così pochi morti da sette mesi Pronti a riaprire i ristoranti al chiuso

IL CASO

Mai così pochi morti di Covid dallo scorso ottobre. Le vittime conteggiate ieri pomeriggio sono state 139 (contro le 224 di sabato), il dato più basso dal 25 ottobre, inizio della seconda ondata dell'epidemia, quando erano state 128. È il numero che si riduce per ultimo, dopo il calo ormai consolidato dei nuovi contagiati e dei ricoverati in terapia intensiva.

Ieri 8.292 nuovi positivi contro gli oltre 10 mila di sabato, anche se con meno tamponi effettuati, e altri 19 posti liberati nei reparti di rianimazione. Dati che arrivano mentre la gran parte d'Italia da oggi è in zona gialla, con solo tre regioni ancora in arancione, quindi con ristoranti chiusi: Sicilia, Sardegna e Valle d'Aosta. Dati che inducono all'ottimismo il sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri, secondo il quale «per la fine di giugno, con i numeri delle vaccinazioni che stiamo vedendo, dovremmo arrivare a quello che sta succedendo in Gran Bretagna». Paese che ieri ha toccato la quota di un terzo della popolazione adulta vaccinata con due dosi (noi siamo a un quinto) e che ha riaperto tutto o quasi. «Resistiamo ancora qualche settimana e riapriremo anche i locali la sera, anche al chiuso – dice Sileri, ospite di Domenica In - Se continuiamo con questi numeri sui vaccinati, tra 15 giorni si potrà spostare il coprifuoco in avanti». Nessuna abolizione, quindi, come vorrebbe la Lega e come torna a chiedere anche il presidente della Liguria, Giovanni Toti: «Se il Paese vuole ripartire dobbiamo eliminare il coprifuoco – avverte - E dobbiamo farlo adesso perché tra due settimane potrebbe essere troppo tardi: non possiamo più aspettare e rischiare di compromettere la stagione turistica». Parole dettate anche dalle immagini arrivate da Madrid e Barcellona, le notti affollate delle città spagnole dopo la revoca dello stato di emergenza per il Covid in tutta la Spagna e la conseguente fine del coprifuoco notturno. Secondo uno studio della Coldiretti su dati della Banca d'Italia, visto che in Italia un terzo del budget delle vacanze viene destinato alla tavola, lo stop al coprifuoco salverebbe oltre 11 miliardi di spesa turistica degli stranieri che vengono a trascorrere le ferie nel nostro Paese. — NIC.CAR. —



A Torino affollati i dehors di bar e ristoranti in attesa del via libera

IL BOLLETTINO

8.292
I nuovi casi
Sono i nuovi contagi registrati nel corso delle ultime 24 ore. Da inizio pandemia il totale dei contagi ha toccato quota 4.111.210

-19
Le rianimazioni
Diminuiscono rispetto a ieri i pazienti ricoverati nei reparti di terapia intensiva. In Italia ce ne sono ancora 2.192

139
I morti
Sono i decessi registrati ieri. Il bilancio dal febbraio 2020 è di 122.833 vittime

La crisi nel Mediterraneo

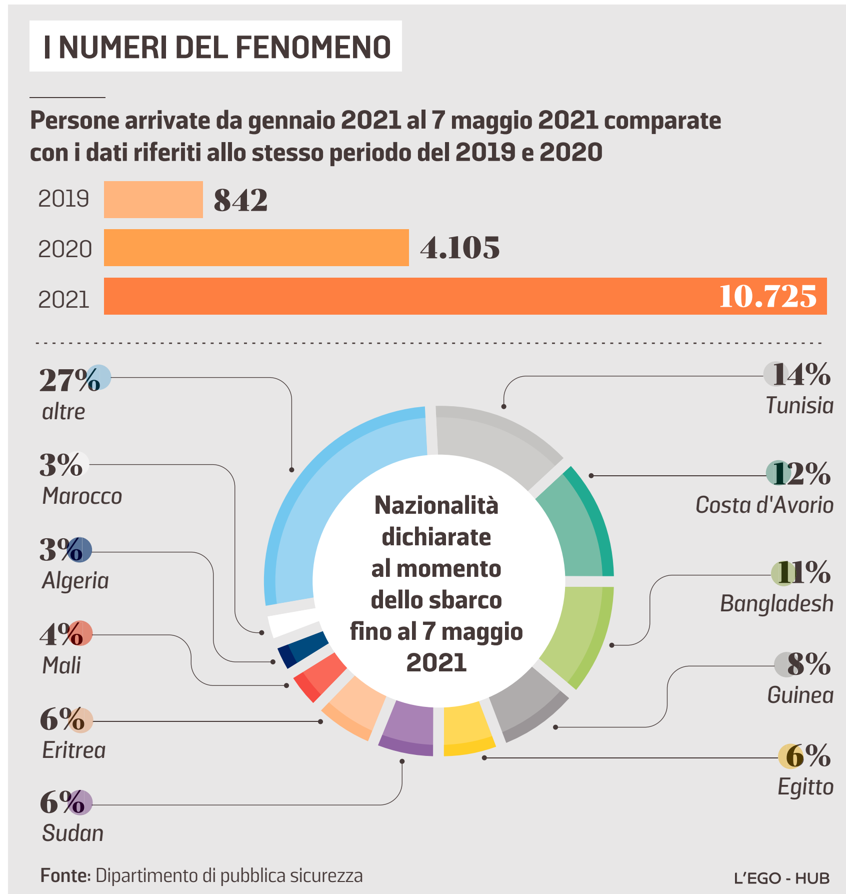
Migranti, nuovo esodo Sbarcati in 1.500 Lampedusa al collasso

Sedici approdi sull'isola in una sola giornata: non succedeva dal 2019
Quasi tutti i profughi arrivano su pescherecci partiti dalle coste libiche

Fabio Albanese / CATANIA

È come se d'un tratto fosse stato dato un ordine di partenza in contemporanea. E così imbarcazioni grandi e piccole – vecchi pescherecci arrugginiti, barche in legno e barchini in vetroresina – hanno tutte insieme preso il mare, tornato finalmente calmo, destinazione Lampedusa. A sera, dopo 18 ore di arrivi, si contavano 16 sbarchi, per un totale di 1493 persone giunte ieri sull'isola delle Pelagie. Non accadeva da maggio 2019 che così tanti migranti arrivassero tutti insieme nello stesso giorno. Molti uomini, ma anche donne e bambini. Da un barchino giunto dalla Tunisia con 16 migranti, sono scesi due adulti, bambini e ragazzini tra 8 e 15 anni.

Ma quelle dalla Tunisia erano piccole barche con 38, 19, 46, 35, 10 persone. La maggior parte dei migranti arrivati ieri sull'isola, che è «zona rossa» per il Covid, era invece partita tra venerdì e sabato dalla Libia. E sono numeri alti. A cominciare dal primo barcone, arrivato all'alba: 325 persone stipate su una carretta. Altre 398, su un vecchio motopesca arrugginito che ha rotto il motore a 3 miglia dalla costa, sono arrivate in mattinata. Entrambe le imbarcazioni sono partite da Zuwara, Libia occidentale. Poi gruppi di 98, 97, 109 persone, la maggior parte subsahariane, tranne un gruppo del Bangladesh.



Alarm Phone ha chiesto aiuto per almeno altre 3 barche nella zona Sar (di ricerca e soccorso) di Malta: circa 230 persone; altre 140 le hanno portate indietro i libici. Nel Mediterraneo centrale non ci sono navi Ong.

«Sono partiti quasi tutti dalla Libia – dice il sindaco di Lampedusa, Totò Martello –. I tunisini stavolta sono residuali». È arrabbiato ma anche deluso: «Se in un giorno sbarcano mille migranti, la macchina dell'accoglienza può reggere. Ma se ne arrivano 3 o 4mila che facciamo?». Il sindaco si rivolge al premier Draghi, ma anche a Bruxelles: «L'Italia non può permettersi ambiguità su un tema fondamentale come quello dei flussi migratori. Servono regole chiare per il soccorso in mare e per il controllo nel Mediterraneo». I migranti, soccorsi sempre a poche miglia dall'isola e trasbordati sulle motovedette di Guardia costiera e Guardia di finanza, una volta sbarcati al molo Favaloro sono stati quasi tutti portati nell'hotspot; altri sono rimasti in banchina in attesa di essere ospitati nei locali della chiesa; 4 con la Tbc sono stati trasferiti in Sicilia in elicottero. L'obiettivo è portare tutti via dall'isola il prima possibile. Ieri però in rada non c'erano navi quarantena, quasi che Roma non si aspettasse arrivi in massa. Ne sono attese due per oggi. «Tutte quelle persone nell'hotspot non possono starci – dice Martello –. Ho chiesto di portar via le prime con le motovedette». Altri migranti verranno imbarcati sulle navi di linea per la Sicilia. L'hotspot ha capienza 250 persone, ma nello scorso autunno ce ne sono state anche duemila. Con la pandemia in corso e gli spazi ristretti, il rischio contagio è però alto. Tuttavia, l'ondata di arrivi non stupisce chi indaga: «È arrivata la stagione – dice il procuratore aggiunto di Agrigento, Salvatore Vella


Uno dei barconi carichi di migranti approdati la scorsa notte a Lampedusa

---

Il governo provvisorio di Tripoli troppo distratto dalle elezioni
Nessun controllo sui flussi nonostante gli accordi del 2017

Re dei trafficanti fuori e patti traditi Ma la Libia ora tratta sui pescatori

IL CASO

Francesco Semprini / NEW YORK

Gli sbarchi dei migranti a Lampedusa rappresentano un'emergenza per l'Italia ma assai meno per la Libia impegnata in un percorso di transizione politica e distratta da vicende interne e regionali che mettono quotidianamente alla prova la solidità del Governo di unità nazionale (Gun). È quanto emerge alla luce della ripresa dei traffici agevolati da miti temperature e favorevoli condizioni del mare, nonostante gli accordi vigenti sul controllo dei flussi contenuti nel Memorandum siglato col governo libico nel 2017 e alla luce dei recenti colloqui a Tripoli tra il premier Mario Draghi e il primo ministro Abdulhamid Dabaiba.

È chiaro che l'esecutivo provvisorio in questo momento abbia altre priorità, traghettare il Paese alle elezioni del 24 dicembre, blindare il cessate il fuoco, unificare le istituzioni, smantellare le milizie e garantire l'erogazione di servizi pubblici essenziali come la fornitura di energia elettrica. Oltre all'annosa questione dell'uscita delle forze straniere dal proprio territorio con l'ingombrante presenza turca (nell'ovest dove controlla proprio quelle coste) sancita da un accordo Ankara-Tripoli che fa da contraltare a quella ufficiosa dei russi nell'Est. Nei giorni scorsi sono state invocate le dimissioni della ministra degli Esteri Najla El Mangoush perché, proprio durante la sua visita a Roma, ha paragonato i mercenari turchi (siriani) a quelli russi di Wagner. Mentre il Consiglio presidenziale di Tripoli è stato minacciato dopo la nomina a capo dell'intelligence di Hussein Muhammad Khalifa Al Ayeb, uno degli uomini più importanti del passato regime di Gheddafi e quindi poco gradito ad Ankara.


Abdel-Rahman Milad, meglio noto come "Bija"

C'è poi da mettere in conto anche il ritorno sulle coste di Zawia di Abdel-Rahman Milad, meglio noto come "Bija", ufficiale della Guardia costiera libica accusato di traffico di esseri umani e contrabbando di carburante, uscito di prigione ad aprile per decadenza di accuse. Eppure, il memorandum siglato quattro anni fa dall'allora ministro degli Interni Marco Minniti pone innanzi tutto l'accento sulla responsabilità allargata di tutti nel contrasto al traffico di migranti, tenendo presenti gli aspetti umanitari. Il tutto a un costo per l'Italia che a Tripoli ha inviato motovedette e non solo.

Proprio da una di queste è partita la raffica di colpi che giovedì ha ferito il comandante di uno dei pescherecci italiani accusati di trovarsi in acque che i libici rivendicano di loro competenza. Una vicenda che ha precedenti altrettanto drammatici come il sequestro degli equipaggi di altri due imbarcazioni avvenuto a settembre scorso. «Al di là degli sconfinamenti dei pescherecci, che la guardia costiera libica spari segnali di avvertimento ad altezza uomo è inaccettabile.



–. Le due rotte sono in piena attività e in contemporanea. Sulla Libia registriamo però il ritorno di imbarcazioni più grandi, compresi pescherecci in ferro. Vuol dire che le attività dei trafficanti sono riprese alla luce del sole, con partenze dai porti e non solo da spiagge difficilmente controllabili, come avviene quando si usano i gommoni». —

Ma quelle acque sono pericolose e proibite, noi sconsigliamo di andarci, non da qualche mese ma da dieci anni», ha detto il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio.

Quelle acque sono però importanti per l'Italia vista la loro elevata pescosità, pertanto si tratta di un tema che richiede un confronto tra governi al fine di individuare una soluzione condivisa e definitiva. In questo senso una prima inattesa apertura potrebbe arrivare presto da Tripoli come spiega Daniele Ruvinetti, consulente strategico e attento conoscitore delle dinamiche politiche libiche. «Posso dire che l'esecutivo di Dabaiba è pronto a sedersi a un tavolo e avviare un confronto franco e costruttivo per trovare una soluzione che possa venire incontro all'Italia salvaguardando al contempo le istanze libiche». —

Salvini: serve un vertice urgente. Meloni: «Subito il blocco navale». Il premier sente Lamorgese: niente respingimenti
L'Italia pronta a chiedere l'aiuto della Commissione per ripristinare gli accordi di Malta sulla distribuzione volontaria

Ricollocamenti e accordi bilaterali il piano Draghi: «Gestiremo gli sbarchi»

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera
Amedeo La Mattina

Ripristino degli accordi di Malta per il ricollocamento volontario dei richiedenti asilo in Europa, accordi bilaterali con Libia e Tunisia, la richiesta di un sostegno concreto da parte della Commissione europea. Il governo Draghi percorrerà queste tre strade per affrontare la stagione degli sbarchi. Già dai primi giorni di maggio, complice il mare piatto, al Viminale era scattata l'allerta. Ieri mattina, ricevute le notizie da Lampedusa, la ministra degli Interni Luciana Lamorgese ha chiamato il premier per chiedergli di mettere la questione migranti in cima all'agenda del prossimo consiglio dei ministri, quello che avrebbe dovuto essere dedicato al nuovo decreto di aiuti alle imprese.

Matteo Salvini è il più preoccupato di tutti, perché sa di essere parte di una maggioranza che non affronterà il problema coi metodi del governo di cui era ministro degli Interni. Ieri ha cercato Lamorgese, e chiesto un incontro a Draghi. A destra ha Giorgia Meloni, che ha già iniziato la campagna elettorale per le amministrative invocando blocchi navali. Una soluzione che al Viminale giudicano «impraticabile» perché paragonabile ad un atto di guerra e vietata da tutte le leggi del mare. Il leader leghista chiede un intervento immediato perché viceversa – così riferiscono dal Carroccio - per la Lega perderebbe di senso la permanenza nel governo.

La gran parte delle persone sbarcate in queste ore vengono dalla Tunisia, dunque si tratta di migranti economici che il Viminale può rimpatriare. Fino all'inizio dell'emergenza Covid, in virtù degli accordi precedenti, dall'Italia partivano con destinazione Tunisi fino a quattro voli la settimana. Ma crescono le persone in arrivo dalla Libia, che possono fare richiesta di asilo. L'emergenza è aggravata dalla necessità di imporre misure di prevenzione antivirus: ogni migrante in arrivo riceve un tampone e viene trasferito su una delle navi affittate ad armatori privati per le quarantene. Solo dopo i richiedenti asilo possono essere distribuiti nelle strutture di accoglienza. Se il ritmo degli arrivi di queste ore diventasse la normalità, diventerebbe presto ingestibile. «Lo gestiremo», dice Draghi in queste ore nei contatti telefonici.



Il leader della Lega, Matteo Salvini



Il presidente del Consiglio, Mario Draghi

L'ex banchiere centrale dovrà fare uso di tutto il suo pragmatismo per imporre una linea comune ad una maggioranza che va dalla sinistra di Leu alla Lega. Salvini è perplesso di fronte all'ipotesi di far ricorso a operazioni internazionali come Triton, Sophia o Mare Nostrum che considera utili solo ad attrarre altri migranti. E' perplesso anche sul rafforzamento delle operazioni di pattugliamento di Frontex. Insiste per accordi bilaterali, chiede di tornare in Libia, Tunisia e Algeria per parlare ai rispettivi leader in maniera chiara. Considera gli accordi di Malta carta straccia perché «i partner non fanno nulla e l'Unione come al solito non batte un colpo».

Su questo a Palazzo Chigi e al Viminale ci tengono a mostrarsi ottimisti. Perché l'emergenza Covid sta passando ed è possibile discutere a Bruxelles il ripristino degli accordi di distribuzione dei migranti su base volontaria sospesi all'inizio della pandemia. Il governo cercherà la sponda della Commissione e delle Ong tedesche, francesi e spagnole, che possono fare pressione sui rispettivi governi. Certo il contesto non aiuta. In Germania la campagna per le elezioni di settembre è già iniziata. Emmanuel Macron si gioca il rinnovo nella primavera del 2022 e deve fare i conti con la concorrenza a destra.

La prima opzione resta dunque far da soli. Il 20 maggio Lamorgese sarà a Tunisi con la commissaria europea Ylva Johannson. La questione è la Libia, dove la situazione è disastrosa, anzitutto sul piano umanitario. Al Viminale hanno l'impressione che il controllo delle coste sia blando, aggravato da un afflusso crescente di persone dai confini Sud. In Ciad è il caos: tre settimane fa è stato ucciso il presidente, vittima di un agguato di milizie ribelli che sarebbero state addestrate in Libia dai russi. I russi, insieme ai turchi, hanno il controllo di Tripoli e di parti del Paese. Draghi punta sul nuovo premier Abdul Dbeibah, che però fatica a imporsi.

La Turchia di Recep Tayyip Erdogan attende un segnale dall'Unione europea per rinegoziare l'accordo per la gestione dei flussi di migranti dai suoi confini est, e sa di poter condizionare tutti. Per il momento a Lamorgese non resta che annunciare una cabina di regia con i colleghi Di Maio (Esteri), Guerini (Difesa) e Giovannini (Infrastrutture). Salvini è preoccupato di non compromettere la stagione turistica in Sicilia, ma in gioco ci sono molte vite umane. —

IL SOTTOSEGRETARIO ALL'INTERNO

Molteni: «Il premier ora ci ascolti L'Europa non batte un colpo»

L'INTERVISTA

ROMA

Nicola Molteni, sottosegretario leghista all'Interno, considera «allarmante» il numero di sbarchi quest'anno: sono 11mila, il triplo del 2020, con 500 morti. «Chiediamo un incontro con il premier e il ministro dell'Interno: è chiaro che la strada europea non è facilmente praticabile, allora dobbiamo scegliere la soluzione nazionale. Non diciamo che serve ripristinare i decreti Salvini che avevano ridotto moltissimo gli arrivi e i morti in mare. Sarebbe un tema divisivo della maggioranza, ma non possiamo continuare a consentire di invadere Lampedusa proprio all'inizio della stagione turistica». Al posto dei turisti arrivano migranti a frotte».

Cosa intende per «soluzione»?

«La risposta europea è assente, non c'è quella condivisione e solidarietà di cui hanno parlato il premier Draghi e il ministro dell'Interno Lamorgese. L'Europa non batte un colpo sulla politica di rimpatrio che dovrebbe essere centralizzato a Bruxelles, così come sul Patto sulle migrazioni. Per questo dico che la gestione deve essere nazionale, stringendo accordi bilaterali con i Paesi di transito e di partenza, cioè Libia, Tunisia e Algeria».

A Palazzo Chigi vogliono riattivare Frontex e altre organizzazioni internazionali.

«Bisogna agire subito. Non possiamo far tornare le Ong protagoniste nel Mediterraneo che violano le leggi e consentire alla organizzazioni criminali di continuare a fare traffico di esseri umani. Non bisogna, come vorrebbe la sinistra, ricorrere ad operazioni come Mare Nostrum. Non è opportuno riattivare operazioni come Triton o Sophia che avrebbe l'effetto di "pull factor", da fattore di attrazione. Bisogna poi applicare in maniera rigorosa anche il Codice di condotta realizzato da Marco Minniti». — A.LA.M.

Lo scontro politico

IL CASO

Conte blinda Raggi e divide Pd e 5Stelle Al Comune di Roma sfida con Gualtieri

Per la corsa al Campidoglio l'ex premier annuncia la svolta
Tramonta così la candidatura del governatore del Lazio



Giuseppe Conte con la sindaca di Roma Virginia Raggi

Federico Capurso / ROMA

Ha osservato a lungo il piatto della bilancia, Giuseppe Conte, e alla fine ha capito che non ne valeva la pena: Roma doveva essere sfilata dal patto con il Pd per le prossime amministrative. E la candidatura a sindaco di Nicola Zingaretti, ormai, non poteva più essere avallata. La fuoriuscita incontrollata di notizie su un accordo tra Conte e il governatore del Lazio aveva irrimediabilmente minato il percorso. L'operazione avrebbe spaccato il partito, consegnato la Regione Lazio al centrodestra, portato Virginia Raggi lontana dal Movimento e alimentato una campagna elettorale durissima tra Pd e M5S, picconando le fondamenta ancora fragili dell'alleanza. Macerie, questo avrebbe lasciato alle spalle Zingaretti lungo il cammino verso una più che probabile vittoria nella Capitale. Ieri mattina paure e perplessità sono state messe sul tavolo, l'ex premier ne ha parlato con il segretario del Pd Enrico Letta, con Zingaretti e con il Dem Goffredo Bettini, divenuto ormai qualcosa di più di un consigliere politico, quasi la sua ombra. E con un comunicato, pubblicato su LaStampa.it, Conte ha messo un punto definitivo alla soap opera, schierandosi pubblicamente, per la prima volta, al fianco di Raggi: «Il Movimento ha un ottimo candidato».

Il Pd, una volta sceso dalla giostra fatta girare a vuoto dal governatore del Lazio per un mese, torna così al punto di partenza, al nome di Roberto Gualtieri, ex ministro dell'Economia del Conte II. E Gualtieri può finalmente dare l'annuncio pronto da settimane: «Con umiltà e orgoglio, partecipo alle primarie del 20 giugno». Un'attesa sofferta – racconta chi gli è vicino – per le ambizioni e per la fatica di una macchina elettorale già messa in moto, con alcune sedi per la sua campagna pagate, le interviste rimandate, le visite nelle periferie disdette. Letta lo incoraggia con un tweet minimalista, «Forza Roberto», in attesa degli sfidanti alle primarie.

La partita per Roma, adesso, è davvero aperta. Lo sa anche Carlo Calenda, che nello stesso giorno riesce a scagliarsi prima contro l'accordo tra Pd e M5S che avrebbe portato alla candidatura di Zingaretti, poi contro l'accordo saltato che mette in corsa Gualtieri. Ma chi può festeggiare davvero è Raggi, che ora ha una chance di arrivare al ballottaggio. «Avanti uniti - scrive sui social poco dopo l'annuncio di Conte -. Grazie del sostegno a Giuseppe Conte, al Movimento 5 stelle, a tutti coloro che si impegnano e si impegneranno per Roma. Grazie a tutti voi. Avanti con coraggio». E di colpo rivede, dopo un mese di silenzio, i big del Movimento correre trafelati ad attestare la loro incrollabile «fiducia in Virginia».

Ma la sindaca di Roma deve ringraziare, questa volta, soprattutto la sua storica "nemica" Roberta Lombardi, capogruppo dei Cinque stelle in Regione Lazio e assessora nella giunta Pd-M5S, che ha puntato i piedi fino all'ultimo contro la candidatura di Zingaretti. Il suo comunicato, firmato insieme all'altra assessora grillina Valentina Corrado, arriva dopo l'annuncio del sostegno di Conte a Raggi e mette in chiaro uno degli scogli sul quale è naufragata l'operazione. Parlano del «forte imbarazzo che una eventuale candidatura di Zingaretti porterebbe nella neonata alleanza regionale» e sottolineano il pericolo di «inevitabili ripercussioni sulla tenuta dell'attuale maggioranza e su scenari di future alleanze nel Lazio». Sarebbe «un paradosso», dicono Lombardi e Corrado, ritrovare il Movimento e il Pd «uniti in Regione e avversari a Roma con Zingaretti come candidato e presidente». È un vero e proprio muro, minaccioso quanto il vento che soffiava negli ultimi giorni fin dentro lo studio di Conte, proveniente dall'ufficio di Raggi. Voci insistenti, alimentate dai parlamentari romani del Movimento fedelissimi della sindaca, ipotizzavano una campagna elettorale durissima contro Zingaretti. La pax invocata dai due segretari, Letta e Conte, per far convogliare i voti dei Cinque stelle sul Pd al ballottaggio, non sarebbe sopravvissuta agli attacchi sui rifiuti e la mobilità preparati contro il governatore del Lazio. E di fronte a un patto «anti-Raggi», così veniva definito, la sindaca avrebbe potuto anche lasciare il Movimento alla fine delle elezioni, spaccando il partito, per abbracciare nuovi progetti civici, al fianco di Davide Casaleggio e Alessandro Di Battista. Una prospettiva da incubo. Evitata per un soffio, all'ultima curva, nonostante gli effetti negativi che rischia di avere sulle altre città in cui si sta cercando di costruire una coalizione, come Napoli e Torino. —

Decisivo il contropiede della sindaca di Roma: ha costretto le litigiose anime dei Cinque Stelle a convergere su di lei

Alleanze, in fumo il patto fra Letta e Zingaretti

IL RETROSCENA

Fabio Martini / ROMA

Le convulsioni politiche e personalistiche che da settimane scuotono il Movimento 5 Stelle e la crisi politico-emotiva che agita il Pd, in poche ore hanno finito per sommarsi: mandando in fumo il patto che – giovedì scorso e riservatamente – era stato raggiunto tra i due ultimi leader del Pd. L'ex segretario e quello in carica avevano chiuso e sigillato un accordo per la candidatura di Nicola Zingaretti a sindaco di Roma.

Ma è bastato un efficace contropiede orchestrato in 48 ore dalla sindaca di Roma Virginia Raggi per mandare in fumo il "patto dei due segretari", con l'effetto indiretto di spegnere quasi definitivamente ogni possibilità di realizzare accordi di coalizione Pd-M5S nelle città nelle quali si voterà il prossimo 20 ottobre. Le cinque città politicamente più importanti del Paese: oltre a Roma, Milano, Torino, Bologna e Napoli. E proprio su Napoli si concentrano le residue possibilità di accordo: non sul presidente della Camera Roberto Fico (sgradito al Governatore dem Vincenzo De Luca), ma sull'ex ministro dell'Università Gaetano Manfredi, amico di Giuseppe Conte e non sgradito alla nomenclatura del Pd napoletano. Dunque, un candidato comune su cinque possibili: alla fine sarebbe un raccolto modesto per un'alleanza che nelle settimane scorse si era data un orizzonte strategico.

Una crisi che ha avuto Roma come epicentro. Giovedì all'ora del vespro, la partita sembrava chiusa. I due ultimi segretari del Pd si parlano, si capiscono e il patto è suggellato dalle parole confidate nel colloquio da Zingaretti: «Sono pronto». Il Pd ha il candidato "giusto" per la sfida del Campidoglio. Enrico Letta sorride: un pressing come quella esercitato per convincere Zingaretti, in vita sua non lo aveva mai fatto, pare che abbia confidato. Ma non è ancora tempo di annunciare urbi et orbi la candidatura di Zingaretti, ci sono ancora dei dettagli da mettere a punto. E nelle 48 ore successive il patto dei due segretari va in frantumi. Soprattutto per il contropiede di un personaggio finora sottovalutato nella sua capacità di regia politica: Virginia Raggi. La sindaca di Roma in poche ore muove le pedine e compie il miracolo.



L'ex ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri

Costringe a convergere su di lei le diverse, litigiosissime anime dei 5Stelle: la sua "nemica" Roberta Lombardi ma anche Alessandro Di Battista, Giuseppe Conte ma anche Davide Casaleggio. Scende in campo anche il direttore del "Fatto quotidiano" Marco Travaglio che, con equidistanza tra le diverse anime a 5S, scrive che «sradicare Zingaretti dalla Regione sarebbe una dichiarazione di guerra al M5S alleato, che non sarebbe senza conseguenze». Raggi ottiene la promessa a dimettersi, in caso di candidatura di Zingaretti, da parte delle due assessore 5S appena entrate nella giunta Zingaretti, due donne "toste" come Roberta Lombardi e Valentina Corrado.

Ma soprattutto – ecco il passaggio più delicato – Virginia Raggi fa sapere ai Dem che lei farà una campagna elettorale durissima e risponderà colpo su colpo ad un Pd che negli ultimi tempi si è fatto sgarbato persino in un personaggio mai sopra le righe come Zingaretti che era arrivato a dire: «Raggi? Una minaccia per Roma».

Una campagna elettorale aggressiva che avrebbe azzerato ogni possibilità di accordo al secondo turno. E anche dentro al Pd si apre una crepa: Claudio Mancini, cassiere del Pd romano e vicino all'ex ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, si dimette dal suo incarico. Come dire: è giusto che Zingaretti si faccia in piena autonomia la sua campagna elettorale.

Ma alla fine ha prevalso il contropiede pieno di malizie di Virginia Raggi: dopo quarantotto ore Zingaretti ha finito per ripensarci. Comunicando la sua decisione a Letta nel pomeriggio di domenica.

Aprendo le porte alla candidatura di Roberto Gualtieri, che in queste settimane aveva assistito al suo accantonamento con un silenzio leale e che alla fine è stato premiato dai fatti. Ma le 48 ore nelle quali è andata in fumo la candidatura di Zingaretti raccontano come poche altre vicende le crisi che attraversano Pd e Cinque Stelle. Quarantotto ore che chiudono quasi definitivamente la strada per un accordo Pd-M5S anche a Torino, dove nessuno è andato a sondare sino in fondo la disponibilità del Rettore del Politecnico Guido Saracco. Anche per la convinzione comune dei "tre sindaci" progressisti, Castellani, Fassino e Chiamparino: tutti contrari ad un'alleanza con i Cinque Stelle. Se va bene, si ricomincia da Napoli. —

Gli scenari internazionali

IL NUMERO DI LIMES

Il convegno



I rapporti fra Italia, Germania e Francia, è il tema sviluppato nel prossimo numero di Limes diretto da Lucio Caracciolo in uscita venerdì 14 maggio. Il volume sarà presentato in occasione di un incontro Il 12 maggio alle ore 18, sulla pagina Facebook del Limes Club Trieste. All'evento «Il triangolo Germania-Francia-Italia e Trieste», interverranno con Caracciolo il presidente dell'Authority Zeno D'Agostino, e Sergio Bologna, presidente dell'Agenzia Imprenditoriale Operatori Marittimi Trieste. A moderare l'incontro Luciano Larivera.

L'OLEODOTTO SIOT

Il fattore petrolio



L'interesse tedesco sul porto di fonda anche su una questione energetica di grande rilevanza. Accanto alla piattaforma logistica dove sono sbarcati gli uomini del porto di Amburgo, scorre infatti il fondamentale oleodotto della Siot (foto) un simbolo dei legami fra la Germania, Trieste e l'Europa. Passa da qui la totalità del petrolio che irrora Austria, Baviera e Baden-Württemberg. L'oleodotto è un cliente importante di tre Paesi che sono anche tre grandi produttori come Austria, Germania e Repubblica Ceca.

Per il politologo e direttore della rivista Limes l'investimento della Germania sullo scalo si fonda anche sulla necessità di creare una sfera di influenza geopolitica. Il duello Usa-Cina

Caracciolo: la sfida tedesca sul porto di Trieste rilancia la Mitteleuropa

L'INTERVISTA

PIERCARLO FIUMANÒ

Lucio Caracciolo, perchè il mito e il destino economico di Trieste tornano in primo piano?

Trieste negli ultimi anni è tornata alla ribalta della scena internazionale grazie al suo porto che sta vivendo una fase di rinascimento. Tutto è cominciato con la crescita dell'interesse della Cina per lo scalo, identificato da Pechino come snodo strategico per le nuove Vie della Seta e come punto di sbarco ideale per le merci cinesi spedite verso l'Europa centro-occidentale.

Questo interesse cinese, nell'era della competizione globale fra Stati Uniti e Cina, ha innescato poi una serie di ripercussioni di carattere geopolitico. Anche piuttosto aspre.

Ripercussioni che hanno poi determinato un brusco stop alle ambizioni espansionistiche della Cina. Cosa è accaduto?

Trieste anche dal punto di vista degli Stati Uniti è un porto strategico che non ha solo un valore commerciale ma geopolitico. Per questa ragione la Casa Bianca ha reagito duramente aggiungendo alla lista nera la prima compagnia della Via della Seta (la China Communications and Construction Company) con la quale l'Italia aveva siglato un Memorandum d'intesa. I cinesi hanno dovuto fare così marcia indietro.

Cosa accadrà ora?



LUCIO CARACCIOLO
ECONOMISTA E POLITOLOGO
DIRIGE LA RIVISTA LIMES

Accanto alla presenza nella Piattaforma logistica c'è anche la partita energetica

La Casa Bianca di Joe Biden continuerà sulla linea di scontro con la Cina. In questo scenario geopolitico, Trieste diventa parte del ritorno degli Usa sulla scena mondiale, dopo il fallito tentativo di isolazionismo.

Con l'acquisizione da parte della società amburghese Hamburger Hafen und Logistik AG (Hhla), partecipata statale che gestisce il porto di Amburgo, del 50,1% della Piattaforma logistica di Trieste, nella partita Usa-Cina entra in campo la Germania. E ora?

La Germania gioca a Trieste una sfida molto importante. Il motivo è semplice. La città, perno meridionale di un'asse che va dall'Adriatico al Baltico, ha una posizione fondamentale per i porti del Nord, da Amburgo a Duisburg. Ma c'è anche una questione energetica di grande rilevanza. Accanto alla piattaforma logistica dove sono sbarcati gli uomini del porto di Amburgo, scorre infatti il fondamentale oleodotto della Siot, un simbolo dei legami fra la Germania, Trieste e l'Europa. Passa da qui la totalità del petrolio che irrora Austria, Baviera e Baden-Württemberg.

C'è stato però un tempo in cui la Germania guardava con sospetto alle ambizioni di sviluppo triestine. Basti pensare al fallimento dell'Off-Shore finanziario negli anni Novanta a causa degli attacchi dell'allora ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel.

Waigel da buon bavarese aveva un'idea precisa della funzione del porto di Trieste che doveva essere funzionale allo sviluppo dei traffici che transitavano per la Baviera.

Trieste, nel duello fra Usa e Cina, sceglie la sponda milletteuropea?

Dopo la riunificazione tedesca è tornato d'attualità lo storico rapporto tra Trieste e quella Mitteleuropa di cui rappresenta il naturale sbocco sul mare, con attori regionali come l'Ungheria che ha finalizzato investimenti importanti nel porto. Un clima politico ed economico che ricorda, come negli anni Novanta, l'Europa delle regioni trasfrontaliere dove il ruolo della Germania è destinato a rafforzarsi. Bisogna chiedersi se gli interessi tedeschi siano puramente economici oppure ambiscono a creare una sfera di influenza geopolitica.

Come questi equilibri cambieranno nel post-pandemia?

Mi preoccuperei piuttosto del presente. Non siamo ancora usciti dall'emergenza. Mi aspetto una fase di grande rilancio dell'economia e di un cambio di paradigma tecnologico. Immagino un accorciamento brusco delle catene del valore. L'Italia di Draghi dovrà impiegare bene i fondi del Recovery Fund.

—

OFF SHORE FINANZIARIO

Il no di Waigel



C'è stato un tempo in cui la Germania guardava con sospetto alle ambizioni di sviluppo triestine. Basti pensare al fallimento dell'Off-Shore finanziario negli anni Novanta a causa degli attacchi dell'allora ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel. Per Caracciolo il potente ex ministro della Germania riunificata da buon bavarese «aveva un'idea precisa della funzione del porto di Trieste che doveva essere funzionale allo sviluppo dei traffici che transitavano per la Baviera».

LA LINEA BIDEN

Guerra dei dazi



La Casa Bianca di Joe Biden (foto) continuerà sulla linea di scontro con la Cina che ha dovuto abbandonare i suoi progetti di investimento nel porto di Trieste sempre più strategico. Intanto il presidente americano ha teso la mano a Bruxelles per il rilancio della partnership avviando allo stesso tempo il disgelo nella guerra dei dazi con la Ue, rottamando un'altra eredità di Donald Trump e dando una nuova boccata d'ossigeno ai mercati drammaticamente depressi dalla pandemia.

La Direzione e i dipendenti di Tecnest Srl e Tecnest Cl Srl sono vicini alla famiglia e ricordano con affetto il caro amico, collaboratore e collega

Mauro Felchero

Tavagnacco-Lissone,
10 maggio 2021

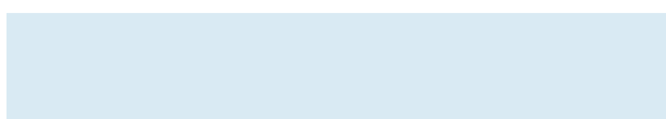
PromoTurismoFVG

U.O. Appalti e contratti: Via Carso, 3, 33052 Cervignano del Friuli (UD),
tel. 0431387152 e 0431387193,
e-mail marco.tamburini@promoturismo.fvg.it,
sito web www.promoturismo.fvg.it

AVVISO GARA ESPERITA

Si informa che la procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro triennale per la fornitura di gasolio da autotrazione e gasolio da riscaldamento per le esigenze dell'Ente CIG 86636817BA come da bando pubblicato sulla GUCE n. S55 in data 19/03/2021, è stata aggiudicata in data 26.04.2021 con deliberazione del Direttore generale n. 50 alla società Chiurlo srl con sede legale in Basaldella di Campoformido (UD) per un importo stimato pari ad euro 2.200.000,00 iva esclusa.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Iacopo Mestroni



CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL C.U.S. TRIESTE

L'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci del C.U.S. Trieste è convocata per **venerdì 28 maggio 2021 alle ore 18.00 in prima convocazione ed alle ore 19.00 in seconda convocazione** presso la sede sociale del C.U.S. in Via A. Valerio 8/3 Trieste per deliberare sul seguente ordine del giorno: 1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea; 2. Relazione del Collegio dei Revisori dei conti sul Bilancio consuntivo 2020; 3. Approvazione del Bilancio consuntivo 2020 e della relativa Relazione finanziaria; 4. Approvazione dell'indirizzo programmatico dell'attività proposta per l'anno 2021; 5. Determinazione della quota annuale di associazione; 6. Varie ed eventuali.

Nel caso in cui le disposizioni di legge non consentissero le riunioni in presenza, l'Assemblea si terrà in modalità telematica: maggiori informazioni verranno pubblicate sul sito del C.U.S.

Le vittime sul lavoro

L'arcivescovo di Bologna e le morti bianche: il sistema produttivo deve cambiare all'insegna della tutela della vita

Zuppi: «Priorità alla riforma del lavoro Senza sicurezza non ci sarà futuro»

L'INTERVISTA

Domenico Agasso / BOLOGNA

Politici, imprenditori, sindacati, responsabili amministrativi, economici e sociali sono chiamati a «trarre finalmente e concretamente una lezione dalla concatenazione terribile delle ultime tragedie sui luoghi di lavoro: non c'è futuro senza sicurezza e occupazioni stabili». L'appello accorato è del cardinale Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna, che esorta, in questo tempo proiettato «all'avvenire, a collocare tra le priorità assolute e improrogabili una riforma del sistema produttivo all'insegna della tutela della vita sopra tutto, non più del profitto».

Dieci morti in sette giorni, mentre nell'ultimo anno le cosiddette «morti bianche» sono aumentate del 38%: che cosa ci indicano questi numeri impietosi, dietro i quali ci sono vite spezzate?

«Dobbiamo trarre lezioni. Ma non solo a parole. Quello che papa Francesco dice rispetto alla pandemia - "peggio di questa crisi c'è solo il dramma di sprecarla" - vale per tanti ambiti: anche da queste sciagure bisogna uscire definitivamente, ricominciando senza l'inconsapevolezza, l'indifferenza, l'egoismo e la presunzione di prima. La concatenazione terribile di questi ultimi giorni ci deve finalmente spingere oltre la ciclica lamentela».

Che cosa occorre subito?

«Impegno e controlli determinati affinché la piena sicurezza negli ambienti di lavoro sia garantita. Se facciamo tesoro di questi giorni di "dopo" i drammi, possiamo impedire altre situazioni che portano a piangere a causa di scelte non compiute, rimandate, verifiche non esercitate. Questa svolta è fondamentale tanto più in un momento in cui si deve ricostruire gran parte delle occupazioni dopo la tempesta sanitaria del Covid».



Il murale per Luana realizzato dall'artista di strada Jorit Agoch dopo la morte della ragazza

Su quali «pilastri» va basata questa ricostruzione?

«Oggi è un momento in cui si guarda agli anni a venire, ci sarà possibilità di investire, che significa una potenzialità in più e una responsabilità in più, perché la ripartenza deve garantire un lavoro stabile e sicuro. Tutte e due le cose insieme. E quindi serve un sistema rinnovato affinché non sia una solo una premessa che diventa poi propaganda e basta.



MATTEO MARIA ZUPPI
ARCIVESCOVO DI BOLOGNA

> Siamo chiamati a trarre finalmente una lezione dalla concatenazione terribile delle ultime tragedie

Deve essere chiaro un concetto: senza lavoro sicuro e stabile non abbiamo futuro. L'umanità ha bisogno vitale di protezione della persona, e stabilità attraverso occupazioni con cui si possa guardare all'avvenire senza essere vittime del presente, indifesi ed esposti alla speculazione, al precariato».

Quale posto dovrebbe avere l'impiego nella vita della gente?

«Credo debba essere ripensato anche il tempo del lavoro. Non dobbiamo mai dimenticare che è fatto per l'uomo, quindi quando il guadagno viene prima della persona, qualcuno paga un caro prezzo. C'è sempre anche l'imponderabilità, ma se al centro ci sono le persone e non la produttività e il profitto, si crea un circolo virtuoso che porta alla sicurezza, perché i rischi vengono ridotti al minimo. E questo rientra nel grande e decisivo tema della solidarietà».

In che senso?

«Anche nel mondo di mestieri e professioni è necessaria la solidarietà, a cominciare dalla difesa della vita. E poi, non può più esserci una percentuale così alta di gente che è senza lavoro, oppure se ce l'ha non sa se la sera torna a casa vivo e in salute. Troppe volte sentiamo di persone che a un certo punto pur di lavorare sono disposte a tutto. Ecco che dobbiamo riflettere sui nuovi schiavi. E agire per debellare questa piaga vergognosa».

Quali dovrebbero essere le prime mosse?

«Affrontare il mercato nero. È incredibile che possa esserci ancora. Pensiamo al caporalato, è qualcosa di assurdo, eppure è ancora tremendamente diffuso. Urge una scossa, uno sforzo ulteriore, una determinazione diversa per combattere questa che è la vera grande battaglia. Altrimenti finiremo prestissimo a scontrarci in guerre tra poveri».

Chi la deve combattere soprattutto?

«È imprescindibile la corresponsabilità di politica, imprenditori, sindacati, responsabili amministrativi e sociali. Anche perché è nell'interesse di tutti».

Ne è sicuro?

«Quando in una società prevale l'angoscia del lavoro che manca, sta per finire o è pericoloso, ne va di mezzo la qualità della vita, e tutto viene messo in discussione: ecco che si diffonde l'insicurezza, alimentando paure e ansie, mettendo così a rischio ogni ambito di tutte le comunità di persone».

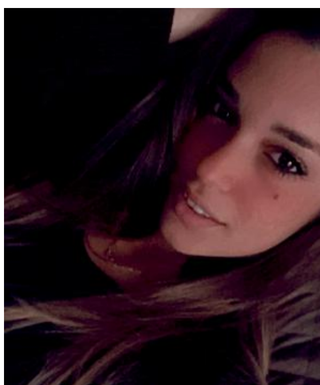
Ieri c'è stata una nuova ondata di sbarchi a Lampedusa, oltre 1.300 persone, due settimane dopo l'ennesima strage di morti in mare: come va affrontata la questione migrazioni?

«La sfida è coniugare umanità e prudenza. I governanti, insieme all'Europa, sono chiamati a trovare soluzioni che permettano di non reagire solo in emergenza. Serve una visione, che comprenda dopo l'accoglienza e l'integrazione anche l'inserimento nel mondo del lavoro e la formazione. E non devono più accadere omissioni come il 23 aprile scorso, quando 130 persone sono morte nel Mediterraneo dopo avere implorato per due giorni un aiuto che non è arrivato». —

IN TOSCANA

Oggi i funerali di Luana D'Orazio un minuto di silenzio nelle aziende

Un minuto di silenzio nelle aziende di Lucca, Pistoia e Prato dedicato a tutte le vittime di incidenti sul lavoro in concomitanza con i funerali di Luana D'Orazio, l'operaia 22enne morta in una ditta tessile di Montemurlo (Prato), che si svolgeranno oggi alle 15. È quanto raccomanda Confindustria Toscana Nord a tutte le proprie aziende associate. Secondo l'autopsia Luana, 22 anni, madre e lavoratrice, è deceduta per schiacciamento del torace.



Luana D'Orazio

All'autopsia erano anche presenti i consulenti medico legali degli indagati per omicidio colposo, cioè la proprietaria dell'azienda e il manutentore. Nell'inchiesta entreranno, però, altre tipologie di consulenti, cioè ingegneri e tecnici per accertare una parte consistente delle ipotesi di accusa agli indagati, cioè se l'orditoio dove dentro è morta Luana abbia avuto delle manomissioni, decisive per la sicurezza del macchinario stesso. Sotto attenzione la saracinesca che deve proteggere gli addetti quando la macchina è in azione e lavora il tessuto. –

Le vittime del terrorismo

Anni di piombo, Mattarella invoca la verità

L'appello del Capo dello Stato: è un'esigenza per la Repubblica. Casellati: c'è tanto da ricostruire. Fico: serve giustizia

Grazia Longo / ROMA

Prima, l'omaggio ad Aldo Moro in via Caetani, dove 43 anni fa fu rinvenuto il suo corpo, il 9 maggio 1978. Poi, la presenza in Senato per la giornata in memoria delle vittime di terrorismo e delle stragi che quest'anno ha coinciso con la beatificazione del «giudice ragazzino», Rosario Livatino.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha partecipato alle due commemorazioni ribadendo che «la completa verità sugli anni di piombo è un'esigenza fondamentale per la Repubblica». La sollecitazione della verità è stata sottolineata anche dai presidenti di Senato e Camera, Maria Elisabetta Casellati e Roberto Fico, a Palazzo Madama, dove il presidente della Associazione dei familiari delle vittime della strage di Bologna, Paolo Bolognesi, ha lanciato precise accuse sui depistaggi.

Il ricordo di Moro è stato associato da parte di molti a quello di Peppino Impastato, ucciso dalla mafia su mandato del boss Badalamenti.

«Tante sono le pagine ancora da ricostruire - ha sottolineato Casellati - e i silenzi fanno spesso più rumore delle bombe. Anche il Parlamento ha fatto la sua parte contro i misteri. Grazie ad

Ieri il presidente ha commemorato Moro ucciso dalle Br il 9 maggio di 43 anni fa

una iniziativa condivisa con il Presidente Fico, abbiamo raggiunto un risultato storico: la rimozione del segreto funzionale dagli atti delle Commissioni di inchiesta che hanno lavorato sul terrorismo e sulle stragi. Si tratta di 32 filoni di inchiesta, di circa 7400 documenti e di oltre centomila pagine di atti documentali, verbali, audizioni e resoconti nei quali è raccontata la storia costruita sulla paura e sulla strategia della tensione. Il cammino di verità che abbiamo percorso insieme in questi decenni ci ha reso sicuramente più solidi e forti nell'affrontare i tanti nemici, interni ed esterni, di ieri e di oggi». E Fico ha aggiunto: «Non può esserci piena riconciliazione senza piena giustizia. Bisogna superare i depistaggi, le complicità, le omissioni posti in essere anche da parte di settori deviati dello Stato».

Sui depistaggi di questi decenni Paolo Bolognesi ha ricordato come l'ex Capo dello Stato Francesco Cossiga, in una intervista rilasciata nel 2008, rilanciò la pista palestinese, «che per anni ha rallentato le indagini», mentre il prefetto Vincenzo Parisi (deceduto nel 1994, *ndr*), in due audizioni davanti alla Commissione stragi, unì «la strage di Ustica a quella di Bologna creando un depistaggio mediatico». —



Il presidente Sergio Mattarella in via Caetani per il 43° anniversario dell'uccisione di Aldo Moro

LE VETERINARIE DEL MARE

Gli angeli azzurri

Sono due donne ad occuparsi della salute delle tartarughe marine e sono le dottoresse Mateja Zekan e Tina Belaj che guidano la struttura di assistenza



I rifiuti killer

Se i nemici storici delle tartarughe marine sono le reti a strascico o a posta, oppure i palamiti o gli ami oggi sempre più esemplari muoiono soffocati dalla plastica



L'aiuto dei pescatori

Le due dottoresse di Lussinpiccolo tengono anche corsi ai pescatori professionisti su come comportarsi quando trovano tartarughe ferite o nelle reti

SALVAGUARDIA DELLA NATURA

Creato a Lussinpiccolo un mini pronto soccorso per le tartarughe marine

Nei primi tre mesi dell'anno 25 esemplari sono morti nelle acque croate. I nemici? Reti da pesca, ami e plastica



Una tartaruga marina con il Gps sul carapace Foto Istituto Plavi svijet

Andrea Marsanich / FIUME

Assieme a quello di Pola è l'unico centro di recupero delle tartarughe marine in Croazia. A Lussinpiccolo, nell'ambito del pregevole istituto Plavi svijet (Mondo blu), è attiva una struttura che da anni si adopera a favore di questi meravigliosi rettili, sottoposti negli ultimi decenni ad un'esistenza non certo facile, complicata dalla presenza in mare di tantissima plastica, reti di pescatori, immondizie di vario genere, imbarcazioni.

Il centro lussignano, nato nel 2013, ha finora curato 33 esemplari, di cui ben 11 nei primi quattro mesi del 2021 e anche questa è la prova che le tartarughe marine devono affrontare situazioni sempre più difficili, pericolose, stressanti. «Purtroppo nel periodo gennaio–aprile siamo stati informati della morte di 25 tartarughe nelle acque croate dell'Adriatico, numero molto alto e indice di un quadro che preoccupa gli esperti e non solo – è quanto dichiarato dalla responsabile di questo ospedale per rettili marini, la fiumana Mateja Zekan, da tempo trapiantata a Lussinpiccolo – i maggiori pericoli derivano dalle attività di pesca, con le tartarughe che spesso finiscono nelle reti delle strascicanti, nelle reti da posta, in quelle lasciate a marcire sui fondali. Abbiamo anche avuto due casi in cui gli animali hanno inghiottito gli ami rispettivamente di un palamito e di una canna per la pesca al tonno». Il centro, supportato dal progetto intitolato Life Euroturtles, si trova in Val di Sole, tra gli alberghi Aurora e Vespera della lussignana Jadranka. È composto da tre vasche di dimensioni maggiori e da due più piccole, con la Zekan che in questa opera di assistenza lavora al fianco di Tina Belaj, giovane veterinaria di Lussingrande.

> **Nel centro isolano nel 2021 già curate 33 testuggini in difficoltà**

> **Sopra i carapaci di almeno 45 centimetri viene applicato un Gps per motivi di studio**

Entrambe – non appena arriva una tartaruga marina – la controllano dettagliatamente per capirne le condizioni di salute, accertando eventuali lesioni oppure se sia esausta, disidratata o colpita da assideramento. Se necessario, ne curano le ferite e in alcuni casi ricorrono all'infusione. «Negli ultimi tempi abbiamo avviato ua campagna di educazione dei pescatori professionisti e posso dire che la categoria sta sempre più comprendendo i problemi che attanagliano le tartarughe – ha dichiarato la Zekan – non si comportano più come prima, quando gettavano subito in mare gli esemplari pescati casualmente e destinati così a morte certa o quasi. Ora le lasciano in coperta, consentendo agli animali di uscire dallo stato comatoso e di respirare a pieni polmoni. Purtroppo c'è anche tanta plastica in giro, con le tartarughe che scambiano i sacchetti di nylon con le meduse, di cui sono ghiotte. Le conseguenze possono essere fatali».

A Lussinpiccolo gli animali convalescenti vengono nutriti bene, con sardelle e calamari, fino a quando giunge il momento di tornare nell'ambiente marino. La Zekan ha poi precisato che cinque esemplari, il cui carapace è più lungo di 45 centimetri, sono stati dotati di Gps, che trasmettono alla struttura isolana dati preziosi sui percorsi compiuti e sulle aree dove amano maggiormente soggiornare. —

LE IDEE

LEZIONI ALLA SINISTRA DA MADRID E LONDRA

MASSIMILIANO PANARARI

Lezioni spagnole. Lezioni britanniche. E, chiaramente, anche «lezioni pandemiche» rivolte innanzitutto al centrosinistra italiano. Impartite, se solo si guarda con attenzione, dagli esiti del voto della Comunità autonoma di Madrid e del «super giovedì» elettorale nel Regno Unito – anche se, come si dice anche a ragion veduta, ogni elezione fa storia a sé, e queste non erano delle consultazioni politiche nazionali ma, in qualche modo, «di mid term». E, nondimeno, trattandosi di appuntamenti elettorali importanti arrivati nella fase declinante – almeno questi sono, naturalmente, gli auspici – della diffusione del Covid-19, attribuire loro una certa qual valenza generale si rivelava inevitabile. I partiti di sinistra, storica come "postmoderna" (è il caso di Podemos), ne sono usciti con le ossa rotta – al netto della quarta vittoria consecutiva a Edimburgo dello Scottish national party, che ha un programma sicuramente welfarista e, per molti versi, "di sinistra", ma appartiene all'ambito dei partiti indipendentisti e nazionalisti (o autonomisti).

La Comunità autonoma madrilena è tradizionalmente appannaggio del Partito popolare spagnolo, ma il voto recente ha rappresentato un autentico terremoto, con un ulteriore spostamento a destra, sotto l'egida della nuova star politica, la governatrice riconfermata Isabel Díaz Ayuso, e la possibilità che gli estremisti e i nostalgici franchisti di Vox svolgano un ruolo di governo (entrando direttamente nella stanza dei bottoni o dando un appoggio esterno). Il Partito socialista, invece, è arrivato al minimo storico (superato perfino dalla nuova sinistra di Mas Madrid), e si è compiuta pure, di fatto, l'eutanasia politica di Pablo Iglesias. Analogamente, nelle elezioni amministrative britanniche, si è consumata una vera e propria Waterloo laburista, mentre Boris Johnson, a dispetto dei gravissimi errori di gestione dello stadio iniziale della pandemia, è uscito trionfatore. Si tratta di precedenti pesantemente sfavorevoli alle sinistre e al centrosinistra, che potrebbero trasformarsi in paradigma della fase politica postpandemica. Emerge, quindi, che, una volta esaurita la glaciazione della politica imposta dal Covid, i sentimenti neopopulisti tornano ad affiorare prepotenti. In Spagna – ma anche nel Regno Unito – la destra ha convertito lo scontro sui divieti e il lockdown in un'autentica guerra ideologica, e la marcata visione chiusurista espressa in materia dalla sinistra non le ha portato finora molta fortuna. Anzi, vari settori dell'elettorato l'hanno interpretata come una sorta di rivendicazione di superiorità morale che si rivela bersaglio facile (e ideale) per la polemica populista. Un rischio che i progressisti corrono anche presentandosi con agende esclusivamente connotate (o che appaiono come tali) sui temi dei diritti civili. E dando l'impressione – una problematica che si trascina da tempo – di avere relegato in secondo piano le questioni della giustizia sociale, del disagio economico e della precarietà del lavoro, col risultato risaputo di avere regalato ampi settori delle classi popolari alle destre. Sono i rischi molto seri di quella che, parafrasandola un po', si può etichettare come Pad («politica a distanza» dai nodi critici della realtà), la categoria coniata da due studiosi, Igor Pellicciari e Fabio Bordignon (firma ben nota ai lettori di queste pagine). E dire che gli esempi a cui guardare sono sotto gli occhi di tutti: da Joe Biden, che evidenzia la necessità di tenere strettamente insieme i diritti civili e quelli socioeconomici, a Mario Draghi, che insiste sulla necessità di prestare attenzione ai lavoratori meno protetti e alle categorie più penalizzate dagli effetti della pandemia. —



La riapertura dei Musei vaticani

LA CULTURA "CHIAVE DI SVOLTA"

FRANCESCO JORI

Non di solo pane. L'allentamento del nodo scorsoio del Covid non sta facendo ripartire solo l'economia dei consumi materiali, ma anche la voglia di cultura. A Roma, la mostra su Raffaello alle Scuderie del Quirinale è talmente gettonata da aver fatto allungare nei fine settimana gli orari di ingresso fino all'una di notte. A Firenze, durante l'ultimo lockdown, la Galleria degli Uffizi ha proposto 21 mostre virtuali, con 38 milioni di accessi. A Milano, la gente si è messa in fila nel cuor della notte per entrare in una sala cinematografica che apriva con un esperimento inedito alle 6 di mattina. A Padova, la scelta dell'Orchestra Opv di essere la prima a esibirsi in un programma sinfonico dal vivo è stata premiata da 250 abbonati che hanno fatto pazientemente la coda per entrare al teatro Verdi rispettando le misure di sicurezza. In una miriade di piccoli centri di provincia, gli eventi ripartono con una significativa adesione di pubblico. Il mercato librario dall'inizio dell'anno è in netta ripresa, con 23 milioni di copie vendute e un incremento del 30 per cento.

Musei, pinacoteche, gallerie d'arte, cinema, teatri, sale pubbliche, librerie, riaprono i battenti con una risposta superiore al previsto. E con una significativa ricaduta anche economica: in Italia nel sistema cultura operano quasi 300 mila imprese, con un fatturato di 96 miliardi e un milione e mezzo di addetti; sono i livelli più alti d'Europa, che rappresentano quasi il 15 per cento del settore continentale. Se ne rende conto il governo, che nel piano inviato a Bruxelles per ricevere i finanziamenti del Next Generation ha inserito una cifra di 6 miliardi e mezzo da spendere subito: testimonianza di come e quanto sia maturata la convinzione che investire in cultura possa dare un grande contributo alla ripresa complessiva del sistema Paese. Era ora.

Grande affluenza in musei, cinema, teatri E se da qui partisse un nuovo Rinascimento del mondo post Covid?

Ma è bene ribadirlo: non facciamone una questione di mero portafoglio, ci sono anche vantaggi non monetizzabili. Perché la cultura non è solo intrattenimento, è pure strumento di cittadinanza: come dimostra l'iniziativa "Chiave di svolta" promossa da una cinquantina di associazioni del settore, tradotta in un manifesto che sta girando in tutta Italia per proporre e imporre la cultura come bene comune e sostenibile; per "cambiare la cultura della cultura", come recita un indovinato slogan. Ne è consapevole la stessa Europa che proprio sull'Italia fa leva, come testimonia il recente intervento della presidente della Commissione Ursula von der Leyen, proponendo il nostro Paese, e Firenze in modo specifico («il posto dove tutto è iniziato nel Medioevo») come culla di un nuovo Rinascimento della casa comune nello scenario post Covid.

Le forzate soluzioni sperimentate durante la pandemia, legate all'innovazione digitale e ai nuovi format e contenuti virtuali, possono essere inglobate in questa strategia, potenziando e arricchendo l'offerta in presenza. Il tutto puntando su una nuova narrazione collettiva e coinvolgente del vivere quotidiano, che superi quella asfittica e rancorosa impostasi nella stagione precedente al virus. Raccogliendo la sollecitazione dell'Unesco a considerare la cultura come «un legame che unisce e dà conforto al tempo dell'incertezza e dell'ansia». Soprattutto, a farci capire che non siamo soli. —

TRIESTE

LA CONTABILITÀ E IL PIANO INVESTIMENTI PER TRIESTE DELL'AZIENDA SANITARIA

CROMASIA

LA CONTABILITÀ

904 milioni il "valore della produzione" nel preconsuntivo 2020

884 milioni i costi stimati

20 milioni il delta positivo presunto

40 milioni la "variabile" Covid (possibili rimborsi governativi) per l'assestamento della contabilità 2021

IL PIANO INVESTIMENTI PER TRIESTE

5,6 milioni la spesa vincolata per la parte riservata a infrastrutture e impianti

177 gli investimenti in corso (gran parte riferiti alla riqualificazione di Cattinara e al trasferimento del Burlo)

Gli interventi principali in corso extra Cattinara-Burlo

- **rifacimento del tetto**, delle facciate e dei serramenti del Maggiore nei lati di piazza Ospedale e via Pietà
- **adeguamento antisismico** e antincendio del Distretto 1 alla Stock

Gli obiettivi

- **entro il 2023** una nuova Tac operativa a Cattinara abbinata al rinnovo della Pts
- **acquisto di un agiografo** vascolare robotizzato per Cardiochiurirgia
- **sostituzione del microscopio** operatore della Clinica oculistica
- **sostituzione progressiva** dei letti di degenza negli ospedali

Tac e letti di degenza più moderni nei piani dell'Azienda sanitaria

I dettagli su contabilità, investimenti in edilizia e apparecchiature nei documenti d'indirizzo dell'Asugi

Andrea Pierini

Interventi mirati tra edilizia e tecnologia, per proseguire nel percorso di innovazione dei presidi a disposizione della cittadinanza. Percorsi specifici di tutela dei soggetti fragili. Proggetti di promozione dei corretti stili di vita, in particolare per i giovani. E avanti tutta nell'iter teso a consolidare la sinergia tra ospedale e territorio.

L'Azienda sanitaria universitaria Giuliano-Isontina guidata da Antonio Poggiana ha varato recentemente il Piano attuativo e il Bilancio preventivo per il 2021: due documenti che indicano il percorso che vorrà attuare la stessa Asugi nel corso di un anno, quello in corso, che si preannuncia comunque ancora fortemente condizionato dal Covid.

Per quanto riguarda la pura contabilità, il bilancio 2020 è il primo dell'azienda nata dalla fusione tra AsuiTs e Ass 2: nel provvedimento si prefigura un preconsuntivo con un "valore della produzione" a quota 904 milioni a fronte di costi attorno ai 884 milioni, con un delta positivo, dunque, di circa 20 milioni. Nel 2021 l'obiettivo economico è di confermare questo dato anche se i numeri reali si potranno avere solamente al termine dei conteggi delle spese extra Covid e dei rimborsi previsti dal governo. Sul fronte della pandemia si parla di una cifra stimata in 40 milioni non finanziata per il 2021.



ANTONIO POGGIANA
DIRETTORE DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO-ISONTINA

Sull'andamento economico, definito «complicato e aleatorio» da calcolare, continua a pesare la pandemia

In ogni caso nel documento viene specificato come l'andamento economico è «complicato e aleatorio» da calcolare, causa pandemia.

Ma veniamo alla previsione degli investimenti, una sorta di "Piano delle opere": la programmazione della parte di gestione "giuliana" riservata a infrastrutture e impianti prevede una spesa vincolata di 5,6 milioni. Per quanto concerne gli investimenti in corso e in programma l'importo indicato è di circa 177 milioni dove chiaramente la riqualificazione dell'ospedale di Cattinara e il trasferimento del Burlo, il cui progetto esecutivo per la ripartenza del cantiere è attualmente in fase di valutazione, fanno la parte del leone. Tra le opere sono indicati poi i lavori di rifacimento del tetto, delle facciate e dei serramenti del Maggiore nei lati di piazza Ospedale e via Pietà, in parte finanziati dal Por Fesr europeo e in corso di ultimazione entro l'anno. Sempre al Maggiore è in fase di completamento anche la nuova sede del centralino aziendale e si punta ad avviare la realizzazione di nuovi spogliatoi per 300 mila euro. Oltre alle opere per l'efficientamento energetico e sugli ascensori di diverse sedi, verrà completato entro il primo semestre 2021 anche il cantiere al Rems di Duino Aurisina. Entro dicembre invece si concluderanno i lavori del Distretto 1 alla Stock, con l'adeguamento antisismico e antincendio.

Sono a propria volta in fase di completamento il progetto esecutivo per il nuovo Canile nella zona di Prosecco e le operazioni per le aule di Medicina simulata a Cattinara con taglio del nastro entro il primo semestre 2021.

Per quanto concerne la tecnologia biomedicale, inoltre, l'obiettivo è sostituire entro il 2023 una Tac operativa a Cattinara dal 2006 e pure la Radioterapia del sistema per i piani di trattamento (Pts). A sostegno della Cardiochirurgia è messo altresì in programma l'acquisto di un agiografo vascolare robotizzato con la realizzazione di una sala operatoria ibrida per usare apparecchiature radiologiche. Infine nei piani Asugi c'è la sostituzione del microscopio operatore della Clinica oculistica in esercizio dal 1992. Spazio poi agli interventi tecnico economali 2021-2023 e in particolare alla sostituzione progressiva dei letti di degenza avvalendosi della gara Arcs in corso, oltre ad arredi e attrezzature varie. Previsti infine adeguamenti nel deposito salme di Anatomia patologica.—

I VERTICI DELLA FIMMG

Medici di base Dino Trento confermato presidente

Dino Trento è stato confermato presidente provinciale della Fimmg, la Federazione italiana medici di medicina generale. Nei giorni scorsi al teatro Bobbio si è riunita l'assemblea del sindacato per il rinnovo del consiglio direttivo. In apertura dei lavori le parole del segretario uscente Francesco Franzin: «È stato un anno difficile, in quanto la nostra categoria si è trovata di fronte a una situazione che nessuno aveva mai vissuto professionalmente, dovendo dare risposte che nessuno aveva mai dato e a organizzare nuove situazioni per sostenere una medicina del territorio puntuale e presente. Abbiamo dovuto inventarci organizzazioni nuove per situazioni nuove - ha spiegato -: si chiama resilienza, e la Medicina generale e continuità assistenziale da sempre è capace di resilienza».

Dino Trento è stato confermato nel ruolo di presidente, mentre sono stati eletti nel consiglio direttivo provinciale, che resterà in carica fino al 2025, Paolo Pagliaro, Doriano Battigelli, Tiziana Cimolino, Tiziano Catanzaro, Maurizio Spedicati, Marina Spanu, Natascia Giani, Olivia Giannini e lo stesso Francesco Franzin. Nei prossimi giorni il consiglio si riunirà per indicare il segretario e da alcune anticipazioni si va verso una riconferma dello stesso Franzin. Dal palco è stato ricordato il sacrificio in termini di vite umane del personale medico con 352 decessi di cui 105 medici di medicina generale. Franzin ha ragionato sulle sfide future. —

AN.PI.

LA CAMPAGNA

Volontari Airc in piazza con le azalee della ricerca

Sono scesi in piazza della Borsa e in altre piazze, da Muggia a Opicina, per distribuire le 1.384 azalee della ricerca Airc: sono i 20 volontari della Fondazione per la ricerca contro il cancro che ieri hanno dato vita alla campagna. Tra i portavoce il professor Giannino Del Sal, ricercatore Airc, e Margherita Granbassi. Lasorte



LE DENOMINAZIONI VARATE DAGLI UFFICI PER LA TOPONOMASTICA

Le vittime della strada ricordate da una piazza

Oggi la cerimonia ufficiale davanti al parco di Villa Revoltella A breve le intitolazioni in zona Urban per Cecovini e Spaccini

Benedetta Moro

È alle vittime della strada chesarà intitolato ufficialmente oggi il piazzale davanti al parco di Villa Revoltella, con una cerimonia ad hoc in agenda alle 11 cui presenzierà anche il sindaco Roberto Dipiazza. A procedere all'intitolazione sarà l'assessore alla Toponomastica Michele Lobianco, che ha portato avanti la richiesta di Graziella e Claudio Visintin, genitori di Maurizio, morto nel '99 a 25 anni, vittima di un incidente provocato da un guidatore in stato di ebbrezza. «Mancava un luogo intitolato alle vittime della strada qui a Trieste, che così diventa la seconda città in Italia a ricordarle in questo modo», spiegano gli stessi Graziella e Claudio Visintin: «È un segno di civiltà, di attenzione, grazie al primo firmatario della mozione, il consigliere comunale Vincenzo Rescigno. Che sia di monito a tutti. Bisogna guidare rispettando il Codice della strada. La vita è il bene primario di ogni persona». Un impegno lodato pure dal consigliere forzista Bruno Marini: «È commovente ed è anche un insegnamento per noi di come siano riusciti a trasformare il dolore per un'enorme tragedia familiare in un'occasione d'impegno civile, che trova il suo momento più alto in questa intitolazione».


Una delle targhe coperte in zona Urban per Cecovini e Spaccini. Lasorte

Piazzale Vittime della strada è solo una delle tre intitolazioni a cui ha lavorato in questo ultimo anno l'assessore Lobianco, che, prima della fine del suo mandato, è riuscito a individuare degli spazi adeguati, nonostante la fisiologica carenza in città, per altrettante richieste che da anni attendono di trovare una collocazione. Si tratta ad esempio delle due piazzette che saranno dedicate in zona Urben agli ex sindaci Manlio Cecovini e Marcello Spaccini, tra piazzetta Trauner e via di Crosada, alle spalle del "Cemut". Nei giorni scorsi sono state affisse le targhe, al momento coperte da un telo. Si è provveduto inoltre a un intervento di manutenzione ad hoc per tinteggiare alcune parti di muretti e caseggiati circostanti, in modo da renderle più decorose. Questa, infatti, è una zona che viene presa di mira molto spesso dai writer.

«Dove si è potuto intervenire, siamo intervenuti, senza spese aggiuntive, ma rientrando nel contratto con AcegasApsaAmga per la pulizia di tali scritte. Non abbiamo però potuto agire su quelle aree appartenenti a edifici privati. Lancio ora un appello ai cittadini e al loro senso civico, affinché tutelino questi siti, dove comunque sono presenti anche delle telecamere», sottolinea Lobianco: «Quanto alle cerimonie d'inaugurazione, dovremo programmare la data con la famiglia Spaccini e il Comitato promotore Cecovini». Il responsabile della Toponomastica, attraverso gli uffici comunali, sta anche lavorando per definire la strada che verrà dedicata a Papa Giovanni II, oggetto di due mozioni di Fi. L'itinerario individuato dall'assessore, che esprime «soddisfazione per aver portato a termine queste e le altre intitolazioni irrisolte da anni», è la strada provinciale del Carso che da via San Nazario porta a Monte Grisa.—

Oggi confronto tra Wheel Be Fun e Dipiazza

Porto vecchio, skatepark per eventi internazionali: Il piano sbarca in Comune

LA PROPOSTA

Micol Brusaferro

Uno skatepark regolamentare, che al momento non c'è a Trieste, in grado di ospitare eventi internazionali, un'area da 1700 metri quadrati in Porto vecchio, ideale per i tanti appassionati di una disciplina che si prepara ad approdare alle Olimpiadi.

A immaginare il grande impianto sportivo sono i ragazzi dell'associazione Wheel Be Fun, di Trieste, che raccoglie amanti dello skateboard e dei pattini. Nelle scorse settimane hanno elaborato un progetto, che consegneranno al Comune, con il supporto della presidente della Terza circoscrizione Laura Lisi e del vicepresidente Walter Gasperi. Oggi illustreranno nel dettaglio l'opera al sindaco Roberto Dipiazza, che durante una riunione del parlamentino ha garantito ai ragazzi di poter valutare l'idea, dopo aver visionato, appunto, un progetto con tutte le informazioni. E l'associazione si è subito messa all'opera, producendo un elaborato di undici pagine. «Una struttura adatta a ospitare eventi e competizioni dedicate alle più diffuse discipline dello skateboarding a livello mondiale – si legge nel documento – cioè la disciplina "park skating" e "street skatig". L'intenzione è di dotare la città di Trieste di un impianto aperto al pubblico, adatto a formare atleti in grado di competere nel panorama europeo e mondiale, utilizzato per l'organizzazione di grandi eventi, appuntamenti in grado di attirare nell'area in via di riqualificazione del Porto vecchio un gran numero di visitatori». Il sodalizio precisa che il progetto fornisce informazioni non vincolati sulla tipologia di impianto da realizzare, «ma si limita ad indicare i parametri indispensabili minimi, come superfici o altezze. Il regolamento definisce pratica virtuosa l'invenzione, la modifica e l'integrazione di nuove forme per rampe e ostacoli e la loro disposizione in modo funzionale e innovativo». La superficie minima necessaria, per consentire di organizzare le tipologie di competizioni più diffuse, è di 1700 metri quadrati.—

GLI ULTIMI PASSAGGI BUROCRATICI PRIMA DELLE NUOVE DOTAZIONI DESTINATE ALLA POLIZIA LOCALE

In arrivo l'armeria, pistole ai vigili in autunno

Aggiudicato l'appalto per gli armadi hi-tech alla San Sebastiano: in dirittura l'iter per affidare le Glock a 120-130 agenti

Massimo Greco

Allarmi! Beh, quasi. Per ora sono in arrivo gli armadi-armeria. Poi, una volta montato il contenitore, si provvederà al suo contenuto, ovvero le pistole semiautomatiche Glock originarie dall'austriaca Deutsch Wagram, tra le più utilizzate nel grande mondo delle polizie. Infatti, sono state scelte anche per equipaggiare la Polizia locale triestina, che dovrebbe riceverle verso l'autunno, per poi utilizzarle in servizio.

Una cosa alla volta. Innanzitutto, dopo una gara protrattasi dall'ottobre scorso, la Polizia locale ha finalmente e definitivamente aggiudicato la fornitura di un sistema integrato di armadi certificati per il deposito di armi, guarnito di software gestionale, allarme, adeguamento del locale da adibire ad armeria.

Ha vinto l'appalto la friulana Med Security srl, che ha sede a Tavagnacco e che nel suo sito precisa di aver operato nel Nordest, in Lombardia, in Emilia Romagna, in Carinzia. Lo ha strappato a una concorrente abbassando a 316.745,61 euro la cifra messa a disposizione dal Municipio.

L'estensore della determina è Paolo Jerman, vicecomandante del corpo, il quale precisa che la Med sistemerà gli speciali armadi nel corso dell'estate all'interno di una stanza già predisposta alla bisogna all'interno della caserma San Sebastiano in via Revoltella. Questi armadi non avranno un armiere, per cui l'agente potrà ritirare/depositare la Glock utilizzando un apposito chip.

Ma, come si diceva, solo una volta organizzato lo spazio ove conservare le armi, la Polizia locale - narra Jerman - acquisterà le 150 pistole che potranno essere maneggiate da 120-130 agenti dichiarati idonei rispetto alle 210 unità in forza al corpo. A supporto del quale opera anche una cinquantina di amministrativi.

Non basterà, comunque, l'acquisizione delle 150 semiautomatiche perché i 120-130 prescelti entrino subito in azione: sarà necessario un secondo corso per la definitiva abilitazione a montare di servizio armati.

Il primo si era svolto nei primi mesi del corrente anno per il conseguimento del "certificato maneggio armi": si era trattato di un corso finanziato dalla Regione, organizzato presso il Tiro a segno nazionale a Opicina. Vi avevano partecipato - scriveva in marzo una nota - 141 agenti seguiti da 16 istruttori e da sette collaboratori, coordinati da Riccardo Lipartiti, uno dei più noti esperti nel comparto sicurezza sul territorio triestino.

Per farla breve, gli agenti di Polizia locale saranno armati in autunno. Qualche mese in più di quanto lo scorso ottobre avesse immaginato il vicesindaco Paolo Polidori, che sperava di veder circolare le sospirate fondine già durante questa primavera.

Alla San Sebastiano, oltre alle Glock, guardano con trepidazione ai concorsi, che, secondo il programma presentato dall'assessore al Personale Michele Lobianco, rafforzeranno infatti l'organico del corpo con sei tenenti e 10 agenti nel corso del 2021.—

L'EVENTO

«La sfida Covid» Convegno online degli infermieri

Mercoledì 12 maggio, Giornata internazionale dell'infermiere, l'Opi (Ordine delle professioni infermieristiche) di Trieste organizza a partire dalle 9 un convegno online dedicato a tutti gli iscritti alla categoria. "Come abbiamo intrapreso insieme la grande sfida Covid e come stiamo organizzando il nostro domani", questo il titolo dell'evento.—

LA MORTE DEL QUARANTASEIENNE MASSIMILIANO BRUN

Tragedia di via San Cilino La Procura valuta se disporre l'autopsia

La Procura valuterà se sottoporre ad autopsia il corpo di Massimiliano Brun, il triestino di 46 anni precipitato venerdì sera dal terzo piano della sua abitazione di via San Cilino 21. Sarà il pm Matteo Tripani a decidere.

Tutto fa pensare a un suicidio, più che a una tentata fuga dai due carabinieri che quella sera asi erano presentati a casa dell'uomo per notificargli l'arresto e portarlo in carcere. Un provvedimento del giudice scattato dopo che Brun era evaso dai domiciliari, in cui si trovava ristretto per una vicenda di stalking nei confronti della ex compagna. Il quarantaseienne era uscito, commettendo quindi un reato, proprio per andare dalla donna.

Venerdì sera in casa c'erano anche la madre e il fratello Alain. Massimiliano è salito al terzo piano per preparare la borsa e gli indumenti, sembrava calmo e collaborativo, come confermato dai carabinieri. «A un certo punto – ricorda il fratello – Massimiliano mi ha chiamato per chiedermi di aiutarlo a cercare i pantaloni. Mentre stavo arrivando da lui, si è buttato». L'uomo è morto pochi istanti dopo.


Massimiliano Brun

Il procuratore Antonio De Nicolo ha confermato che i militari dell'Arma, quando si sono recati nell'abitazione per la notifica del provvedimento di custodia cautelare in carcere, «hanno agito con professionalità e senso di umanità».—

G. S.

IL ROGO DI SABATO POMERIGGIO NELLA MANSARDA

Palazzo di via Belpoggio agibile dopo l'incendio E gli inquilini rincasano

Gli inquilini di via Belpoggio 10, lo stabile colpito dall'incendio di sabato pomeriggio, hanno potuto ritornare a casa. I Vigili del fuoco hanno infatti concluso già sabato sera le operazioni di accertamento sul tetto dell'edificio escludendo altri possibili focolai nelle parti in legno.

Il rogo è divampato nella cucina di una mansarda dell'ultimo piano; le fiamme, domate nel giro di pochi minuti dai pompieri, hanno intaccato anche le travi e quindi parte del tetto. Di qui la necessità di ulteriori verifiche sulla copertura del palazzo.

L'incendio non ha causato né feriti né intossicati. Durante l'incidente all'interno della mansarda – in cui abita un trentacinquenne – non c'era nessuno.

Le fiamme si sono limitate alla cucina, ma il fumo si è rapidamente propagato al resto del condominio e quindi anche all'interno di alcuni appartamenti vicini, costringendo i residenti a uscire. Tre anziani, che abitano al terzo e al quarto piano, sono stati soccorsi dal personale del 118 direttamente sul posto.


Il rogo in via Belpoggio. Silvano

Ancora incerte le cause del rogo. Non si esclude una sigaretta lasciata accesa dall'inquilino della mansarda o, ancora, un guasto a un elettrodomestico.—

G. S.

IL PACHISTANO AVEVA DENUNCIATO LA POLIZIA

Migrante «maltrattato» Rigettato il suo ricorso per mancanza di prove

Il Tribunale di Roma ha emesso una nuova ordinanza sul caso di Mahmood Zeshan, negando che ci sia «prova» del fatto che egli abbia vissuto personalmente quanto narrato ai giudici. Con il sostegno degli avvocati dell'Associazione studi giuridici immigrazione, il cittadino pachistano si era visto accogliere un ricorso contro il ministero dell'Interno, sostenendo di aver subito una riammissione informale verso la Slovenia nonostante la sua intenzione di richiedere asilo, e di essere stato gravemente maltrattato dalla Polizia italiana. Secondo la nuova ordinanza, firmata da Luciana Sangiovanni, di ciò «non è stata fornita la prova, nemmeno nei limiti della cognizione sommaria propria del procedimento cautelare». Il testo rileva inoltre delle incongruenze nella versione del migrante: laddove egli afferma di essere stato fermato da agenti in borghese in piazza Libertà a Trieste, si replica ad esempio che la vigilanza confinaria e i servizi urbani sono svolti, senza eccezioni, da operatori in divisa. Su queste basi, ogni richiesta di Zeshan è rigettata e il precedente provvedimento, che gli dava ragione, revocato: lo si condanna inoltre a pagare le spese di lite, per 3.038 euro.

«Questa sentenza restituisce dignità ai poliziotti ingiustamente accusati da infamanti falsità - afferma il segretario provinciale Sap Lorenzo Tamaro -. Falsità in contrasto con l'opera di soccorso che la Polizia di Frontiera attua verso chi arriva in Italia affidandosi a trafficanti di esseri umani senza scrupoli». «All'epoca Gianfranco Schiavone aveva scatenato un terremoto mediatico e giudiziario - dichiara l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti -. Ma era una bufala».—

LI. GO.

LA BOCCIATURA A «OGNI OPERA CONTRO L'AMBIENTE»

Fogar lancia il simbolo e le "barricate" verdi

Trieste Verde tiene fede al proprio nome e si oppone a tutti i progetti «che andrebbero a intaccare l'ambiente cittadino». «Diciamo no ai miasmi in uscita da anni dalla Siot che investono la fascia costiera cittadina - annuncia il portavoce del movimento Maurizio Fogar, che ne lancia pure il simbolo - così come all'olezzo di guano del nuovo depuratore fognario. No anche al tunnel fra largo Mioni e via D'Alviano, all'ovovia, a Parco del Mare e "Playa Beach" che rappresentano l'antitesi della buona amministrazione, così come all'ipotesi Tav sul Carso».—

LO. DE.



Il simbolo lanciato da Fogar

VOLTI, LUOGHI E STORIE

La palestra di Dennis

Per Dennis Biagi la pineta di Barcola è una palestra a cielo aperto, da condividere spesso per gli allenamenti insieme agli amici sportivi come lui.



I drink di Davide

Tavoli in legno e vari spazi dove sedersi per un drink in relax. Il chiosco di Davide De Paoli ieri ha attirato tanti bagnanti.



Il relax in famiglia

Panini, bibite o un gelato consumato all'ombra. Tanti triestini ieri hanno scelto anche la pineta per momenti da condividere in famiglia o con amici.

La riviera

In alto l'area della pineta, a lato la festa di Giulia Cobelli e i tavoli in riva al mare. Sotto gli affari in bar e gelaterie, un gruppo di amici in relax e le bici parcheggiate accanto agli asciugamani. Fotoservizio di Andrea Lasorte

Il tempo favorevole ha offerto un lungomare pieno, fra tanti triestini e pure qualche turista. Il sollievo dei ristoratori: «La stagione è iniziata»

Sdraio, sport, pic-nic, affari in bar e chioschi Così Barcola riparte nella domenica di sole

LA GIORNATA

Micol Brusaferro

Tintarelle, pic-nic, biciclette, fitness. E persino qualche festicciola. Così Barcola si è rianimata ieri, offrendo nel contempo un'importante boccata d'aria buona a livello di affari anche agli esercenti della zona, nella prima domenica dell'anno dal sapore decisamente estivo, con contagi in calo e regole un po' più soft, sorretta da temperature in netto rialzo e da un cielo finalmente sereno, sulla scia di un meteo "alleato" già da sabato. La riviera, infatti, ieri è stata presa d'assalto fin dal mattino, generando file di auto a più riprese in viale Miramare, con a bordo proprio chi aveva puntato su una giornata da trascorre al sole, e parcheggi di fatto introvabili pure al pomeriggio. Tanto lavoro, finalmente, si diceva, per chioschi e locali, tra caffè, drink e gelati. Vivace il viavai sin da "Pipolo", con i tavolini pieni nella terrazza e un grande turnover tra chi invece ha preferito un'ordinazione veloce al bancone prima di godersi la domenica all'aperto. Scene simili anche negli altri locali della zona, come al "Pane Quotidiano", dove la giornata è iniziata con il pienone per le colazioni vista mare. O come al "Kennedy", il primo chiosco della pineta, accanto al parcheggio.

«Già lo scorso fine settimana abbiamo rivisto i bagnanti, ma questa volta – spiega il titolare Sandro Giunta – il clima è migliore, le temperature sono più elevate, e ci sono anche diversi turisti, italiani soprattutto, oltre a qualche inglese».

Lungo la passeggiata c'è chi ha scelto di arrivare con la bicicletta, per parcheggiarla poi vicino a teli da mare e lettini. Tutti occupati gli stalli del bike sharing: in molti infatti hanno preso la due ruote in "affitto" dalle stazioni cittadine per pedalare fino a Barcola. Ma per la maggior parte dei triestini questa è stata una domenica all'insegna del puro relax, tra sdraio, asciugamani e abbronzatura.

Per molti, ma non per tutti, comunque: niente riposo infatti per un gruppo di giovani impegnati con pesi ed esercizi di potenziamento nell'area attrezzata. «Mi alleno con un circuito collaudato – racconta Dennis Biagi – e sono un autodidatta, da circa un anno. Niente palestra, vengo qui ogni settimana, mi diverto e mi tengo in forma». E tra capriole in aria e acrobazie, in tanti si sono fermati a osservare gli allenamenti e i fisici scolpiti di questi giovani. «Vengo qui almeno tre volte a settimana – così Robin Mezzetti – e porto anche alcuni elastici per un potenziamento base». Sulla sbarra Gabriele Muscia. Secondo gli altri "colleghi" sportivi è il più atletico. «Speriamo – scherza – che tra tutti gli "spettatori" si fermi anche qualche ragazza».

Più avanti, poco dopo la zona della fontana, tra gli alberi c'è anche chi ha deciso di festeggiare un compleanno, con tanto di maxi palloncini gonfiabili attaccati ai cespugli. «Compio 30 anni – precisa Giulia Cobelli – e sono qui con un gruppetto di amici. È bello, fa caldo, si sta bene». Movimento speciale pure al chiosco vicino, con i clienti distanziati e sedute ai vari tavoli. «La stagione sembra davvero iniziata», la soddisfazione del titolare Davide De Paoli».

Pochi, però, sono stati i bagnanti che hanno azzardato un tuffo. Il trionfo dell'abbronzatura "a secco". Ma tanti hanno scelto anche la pineta, per un pisolino al fresco o per un pic-nic all'ombra, con le stuoie stese tra panini, dolci e bibite. Tra loro, e non solo, si aspetta con trepidazione l'apertura ufficiale degli stabilimenti balneari. Alcuni hanno già deciso la data di avvio della stagione, altri stanno ancora ultimando i lavori. Il 15 maggio sarà il Pedocin a inaugurare tuffi e nuotate, con l'attivazione del servizio di salvataggio. E tra chi ha già annunciato la ripresa proprio sabato 15 c'è anche il bagno San Rocco di Muggia.—

IL METEO INSTABILE

Pioggia in agguato dopo il weekend dal sapore estivo

È un assaggio dell'estate che ha le ore contate. Ieri in molti hanno dato un'occhiata alle previsioni meteo, sperando di poter tornare al mare magari anche durante la settimana. Aspettative deluse da un quadro meteo che annuncia una nuova perturbazione in arrivo. Secondo l'Osmer, l'osservatorio meteorologico regionale, tra domani e mercoledì affluiranno sul Friuli Venezia Giulia forti correnti umide meridionali. E per qualche giorno servirà accantonare costume da mare e crema solare. Oggi cielo ancora sereno, con la presenza solo di qualche nuvola. Domani peggioramento atteso dalla serata, con piogge abbondanti, che potranno dar vita anche a qualche temporale notturno. Mercoledì precipitazioni intense durante tutta la giornata e in montagna farà capolino nuovamente la neve. Rovesci ancora attesi per giovedì, quando il cielo nuvoloso dovrebbe lasciar posto, durante la giornata, anche a qualche schiarita. (mi.br.)

IL PICCOLO

La dichiarazione dei redditi

Operazione 730

LA GUIDA PER COMPILARE IL MODELLO

Oggi il via con il rilascio del precompilato. Cosa cambia quest'anno, anche alla luce degli interventi legati all'emergenza sanitaria. La modifica alle detrazioni per le spese recuperabili al 19%. Le novità del 2 per mille

MASSIMO RIGHI

Nuovi bonus con maxi sconti, riduzione della pressione fiscale per un'ampia fetta di lavoratori dipendenti che guadagnano fino a 50 mila euro annui, applicazione pratica dell'obbligo di pagare con metodi tracciabili una serie di spese inserite nell'elenco per cui vale il recupero del 19%. Tre capitoli, un solo punto di contatto per le maggiori novità - le detrazioni - dell'operazione 730 di quest'anno. Quella che potrebbe essere l'ultima prima della grande riforma. E non solo sul fronte più volte messo nel mirino, ma di fatto mai davvero sfrondato con un taglio energico: le cosiddette tax expenditures, una giungla di oltre 500 voci di recupero fiscale per un valore complessivo superiore ai 60 miliardi di euro.

I pagamenti tracciabili

Proprio la situazione legata all'emergenza coronavirus, con l'improvviso lockdown del 2020 e una rivoluzione nelle abitudini che in moltissimi casi hanno fatto perdere di vista le novità per il contribuente, è andata a ingrossare nelle scorse settimane il coro delle voci di chi chiedeva una moratoria sul divieto di portare in detrazione le spese effettuate con i contanti dal 1° gennaio dell'anno scorso. Ricordiamo: solo per alcuni pagamenti, ad esempio i medicinali o le visite in ospedale soggette a ticket, è ancora consentito utilizzare le banconote e non sistemi tracciabili come bancomat o assegni, se si intende poi dare corso al risparmio fiscale del 19% sulla spesa sostenuta. In tanti, dall'inizio dell'anno scorso, non se ne sono accorti, o l'hanno scoperto molti mesi dopo, con il risultato di trovarsi oggi tra le mani scontrini o ricevute fiscali inutilizzabili per la dichiarazione dei redditi. Ma, a dispetto di chi invoca un rinvio, salvo clamorose sorprese dell'ultim'ora, le regole a oggi restano queste. La stretta, per chi dichiara oltre 120 mila euro, prevede peraltro un taglio progressivo delle detrazioni, fino all'azzeramento a quota 240 mila.



Aiuti per il Covid e altre novità

Non sono pochi i crediti di imposta introdotti nel 2020 dai vari decreti con gli aiuti per fronteggiare l'emergenza pandemia e che potranno essere "incassati" con la prossima dichiarazione dei redditi: uno per tutti, il bonus vacanze, nel caso in cui si sia fatto ricorso all'agevolazione entro lo scorso 31 dicembre.

Torna infine, dopo una prima comparsa nel 2016, la possibilità di destinare il 2 per mille a una delle associazioni culturali iscritte in un apposito elenco in fase di pubblicazione. Una facoltà introdotta dalla legge di conversione del decreto Agosto e rimasta in un limbo fino a pochi giorni fa, quando si è provveduto a creare la lista delle realtà ammesse al beneficio. Un arrivo in extremis per una norma prevista da sei mesi. Succede. Anzi no, succede spesso. —

LAVORO DIPENDENTE, PAGAMENTI TRACCIABILI E SUPERBONUS: I NUOVI FRONTI DEL 2021
PAGINE II E III

SOMME DETRAIBILI E DEDUCIBILI DAL 19 AL 110%, LE VOCI SETTORE PER SETTORE
PAGINE II E III

AIUTI ANTI-COVID I CAPITOLI DA INSERIRE NELLA DOCUMENTAZIONE PER IL FISCO
PAGINA IV

LA FIRMA PER DESTINARE UNA QUOTA DELL'IRPEF A ENTI E ASSOCIAZIONI ECCO LA PROCEDURA
PAGINA V

L'INVIO ONLINE COME CONSULTARE E TRASMETTERE I DATI IN SEI MOSSE
PAGINA VII

730: le istruzioni

Sconti extra large e nuove detrazioni la partenza con il precompilato

Esordio per superbonus e bonus facciate: le regole per chi cede il credito. Come funziona il taglio per chi dichiara oltre 120 mila euro. Spese veterinarie, aumenta il recupero fiscale

CARLO GRAVINA

Spese detraibili al 19% effettuate con metodi tracciabili, riduzione della pressione fiscale sui lavoratori dipendenti e nuovi bonus fiscali per la riqualificazione degli edifici. Sono alcune delle novità per i contribuenti nella dichiarazione dei redditi 2021 (con i redditi 2020), che prende il via oggi con il rilascio del 730 precompilato. Oltre ai nuovi sconti fiscali all'esordio nella dichiarazione, i cittadini dovranno fare i conti con alcune novità legate all'emergenza Covid-19, che in questo inserto illustriamo a pagina IV. Nel grafico sotto figurano le principali spese che si possono portare in detrazione e in deduzione.

La partita detrazioni

La misura ha fatto molto discutere. Ma dal 2020 chi ha intenzione di portare spese detraibili al 19% in dichiarazione dei redditi, deve ricordarsi di effettuarle con strumenti tracciabili come bancomat, carte di credito o bonifici. La casistica è ampia. Si va dalle rette delle scuole fino alle visite mediche effettuate in studi di medici privati. Esistono, però, delle eccezioni. Le spese per l'acquisto di medicinali e di dispositivi medici, ma anche gli esborsi per prestazioni sanitarie effettuate in strutture pubbliche, o private convenzionate, possono essere fatte in contanti e rimanere comunque detraibili. Questa non è l'unica novità che riguarda il capitolo detrazioni. Da quest'anno, per alcune voci, è prevista una riduzione del recupero fiscale con il crescere del reddito. L'importo pieno si avrà fino ai 120 mila euro di reddito, poi inizierà progressivamente a scendere fino ad azzerarsi al raggiungimento dei 240 mila euro di reddito. Non tutte le spese detraibili, però, sono interessate dalla decurtazione: non rientrano le spese mediche e quelle relative ai mutui. Altra novità per le detrazioni sul fronte spese veterinarie: sale a 500 euro l'importo massimo per cui si ha diritto alla detrazione per il costo di visite, farmaci o in-

Detrazioni e deduzioni: gli importi e i casi principali

DETRAZIONI 19%

SPESE SANITARIE
Indicare l'**intero importo delle spese sanitarie sostenute nell'interesse proprio e dei familiari a carico**. La detrazione va calcolata sulla parte che supera l'importo di **129,11 euro**. Non possono essere indicate le spese sanitarie sostenute nel 2020 che nello stesso anno sono state rimborsate da enti o casse. Le spese portate in detrazione devono essere state effettuate con pagamenti tracciabili. L'obbligo non sussiste per le spese sostenute per l'acquisto di medicinali e di dispositivi medici e per le prestazioni rese da strutture pubbliche o private accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale

SPESE SANITARIE PER FAMILIARI NON A CARICO AFFETTI DA PATOLOGIE ESENTI
L'ammontare massimo delle spese sanitarie indicate in questo rigo non può superare **6.197,48 euro**

SPESE SANITARIE PER PERSONE CON DISABILITÀ
Spese sostenute per i mezzi necessari all'**accompagnamento, deambulazione, locomozione** e **sollevamento** o per i sussidi tecnici e informatici che facilitano l'autosufficienza e l'integrazione. La detrazione spetta sull'**intero importo**

SPESE VEICOLI PER PERSONE CON DISABILITÀ
Esborsi sostenuti per l'acquisto di **motoveicoli e autoveicoli**, anche se prodotti in serie e adattati in funzione delle limitazioni permanenti alle capacità motorie delle persone con disabilità; spese per l'acquisto di autoveicoli, anche non adattati, per il trasporto dei non vedenti, sordi, persone con handicap psichico o mentale di gravità tale da avere determinato il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento. La detrazione ha il limite di spesa di **18.075,99 euro**

SPESE VETERINARIE
Spese sostenute per la cura di **animali per compagnia** o **pratica sportiva**. L'importo da indicare non può essere superiore a **500 euro**. La detrazione sarà calcolata sulla parte che supera i 129,11 euro

SPESE PER L'ACQUISTO DI CANI GUIDA
La detrazione spetta per l'intero ammontare del costo sostenuto ma con riferimento all'**acquisto di un solo cane e una sola volta in un periodo di quattro anni**, salvo i casi di perdita dell'animale

TOTALE SPESE SANITARIE PER LE QUALI È STATA RICHIESTA LA RATEIZZAZIONE NELLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE
È possibile ripartire la detrazione in **quattro quote annuali** costanti e di pari importo, se le spese sanitarie indicate nei righi E1, E2 ed E3 superano complessivamente i **15.493,71 euro**

INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER ACQUISTO ABITAZIONE PRINCIPALE
Vanno indicati gli interessi passivi, gli oneri accessori e le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per mutui ipotecari contratti per l'acquisto di **immobili adibiti ad abitazione principale**. In caso di divorzio, al coniuge che ha trasferito la propria dimora abituale spetta comunque la detrazione per la quota di competenza se nell'immobile hanno la propria dimora abituale i suoi familiari. La detrazione spetta su un **importo massimo di 4.000 euro.** Possono essere portati in detrazione solo gli interessi relativi alla parte del mutuo che copre il costo della abitazione. Fanno eccezione spese notarili e gli oneri accessori relativi all'acquisto

MUTUI IPOTECARI PER ACQUISTO ALTRI IMMOBILI
Per gli interessi relativi a **mutui ipotecari** per l'acquisto di altri immobili l'importo non può essere superiore a **2.065,83 euro** per ciascun intestatario del mutuo (mutui accesi prima del 1993)

PER RECUPERO EDILIZIO
La detrazione riguarda gli interessi passivi, gli oneri e le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per mutui (anche non ipotecari) contratti nel 1997 per effettuare interventi di **manutenzione, restauro e ristrutturazione** degli edifici. La detrazione spetta su un importo massimo di **2.582,28 euro**

MUTUI PER COSTRUZIONE DI ABITAZIONE PRINCIPALE
Per i mutui stipulati dal **1998** per la costruzione e la ristrutturazione di case da adibire ad abitazione principale si possono detrarre fino a **2.582,28 euro** complessivi. La detrazione è ammessa a condizione che i lavori di costruzione abbiano avuto inizio nei 6 mesi antecedenti o nei 18 mesi successivi alla data di stipula del contratto di mutuo e che l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale

INTERESSI PER PRESTITI O MUTUI AGRARI
La detrazione, indipendentemente dalla data di stipula del mutuo, viene calcolata su un **importo non superiore** a quello dei redditi dei terreni dichiarati

COSTI DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE
Per l'acquisto dell'abitazione principale l'importo da indicare nel rigo non può essere superiore a **1.000 euro**

SPESE PER ASILI NIDO
L' importo complessivamente non deve essere superiore a **632 euro annui per ogni figlio** fiscalmente a carico da tre mesi a tre anni

EROGAZIONI LIBERALI A FAVORE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI OGNI ORDINE E GRADO
Detrazioni per le erogazioni a favore degli istituti **scolastici** di ogni ordine e grado, nonché a favore degli istituti **tecnici superiori** di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, delle istituzioni dell'alta formazione **artistica, musicale e coreutica** e delle **università**.

SPESE PER ISTRUZIONE DIVERSE DA QUELLE UNIVERSITARIE
Spese di istruzione sostenute per la frequenza di scuole dell'**infanzia**, del **primo ciclo** di istruzione e della scuola **secondaria di secondo grado** del sistema nazionale di istruzione per un importo annuo non superiore a **800 euro** per ciascun alunno o studente. La detrazione spetta per le spese sostenute sia per i familiari fiscalmente a carico sia per il contribuente stesso. Se la spesa riguarda più di un alunno, occorre compilare più righi da E8 a E10 riportando in ognuno di essi il codice 12 e la spesa sostenuta con riferimento a ciascun ragazzo

SPESE PER ISTRUZIONE UNIVERSITARIA
Spese di istruzione sostenute per la frequenza di **corsi di istruzione** universitaria presso università statali e non statali, di **perfezionamento e/o di specializzazione** universitaria, tenuti presso università o istituti pubblici o privati, italiani o stranieri. Il massimale differisce per località e tipo di facoltà

SPESE PER CANONI DI LOCAZIONE SOSTENUTE DA STUDENTI UNIVERSITARI FUORI SEDE
Per fruire della detrazione l'università deve essere ubicata in un Comune distante **almeno 100 chilometri dal Comune di residenza dello studente** e comunque in una provincia diversa oppure nel territorio di uno Stato membro dell'Ue o in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo con i quali sia possibile lo scambio di informazioni. L'importo da indicare nel rigo non può essere superiore a **2.633 euro**

PREMI PER ASSICURAZIONI SULLA VITA E CONTRO GLI INFORTUNI
La detrazione riguarda i contratti stipulati o rinnovati fino al 31 dicembre 2000. I premi per le assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni, anche se versati all'estero o a compagnie estere. La detrazione è ammessa a condizione che il contratto abbia durata **non inferiore a cinque anni** e non consenta la concessione di prestiti nel periodo di durata minima; per i contratti stipulati o rinnovati a partire dal 1° gennaio 2001, i premi per le assicurazioni aventi per oggetto il rischio di morte, di **invalidità permanente non inferiore al 5%** (da qualunque causa derivante)

La detrazione spetta anche per le spese sostenute per i familiari non a carico. Il contribuente può fruire della detrazione, fino a un importo massimo di **2.100 euro**, solo se il reddito complessivo non supera i **40.000 euro**

SPESE PER ATTIVITÀ SPORTIVE PER RAGAZZI (PALESTRE, PISCINE E ALTRE STRUTTURE SPORTIVE)
La detrazione riguarda le spese sostenute per l'iscrizione annuale e l'abbonamento, per i ragazzi di età compresa **tra 5 e 18 anni** (anche se compiuti nel corso del 2020 la detrazione spetta per l'intero anno d'imposta), ad associazioni sportive, palestre, piscine ed altre strutture. L'importo da considerare non può essere superiore per ciascun ragazzo a **210 euro**

L'importo non deve complessivamente superare **530 euro**

SPESE FUNEBRI
L'importo, riferito a ciascun decesso indipendente dal vincolo di parentela, non può essere superiore a **1.550 euro**. Tale limite resta fermo anche se più soggetti sostengono la spesa. Nel caso di più eventi occorre compilare più righi da E8 a E10

PREMI PER ASSICURAZIONI PER TUTELA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE
L'importo per i premi non deve complessivamente superare **750 euro** al netto dei premi per le assicurazioni aventi per oggetto il rischio di morte o di invalidità permanente (codice 36) e deve comprendere anche i premi di assicurazione indicati nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 38

SPESE PER ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE
Detrazione per gli esborsi sostenuti per gli addetti all'assistenza personale nei casi di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana. Lo stato di non autosufficienza deve risultare da certificazione medica.

SPESE SOSTENUTE PER L'ACQUISTO DI ABBONAMENTI AI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, REGIONALE E INTERREGIONALE
La detrazione spetta per le spese sostenute sia per i familiari fiscalmente a carico sia per il contribuente stesso per un importo complessivo non superiore a **250 euro**

PREMI PER ASSICURAZIONI PER IL RISCHIO DI EVENTI CALAMITOSI
Per i premi a decorrere dal **1° gennaio 2018** e relativi a unità immobiliari a uso abitativo

SPESE PER MINORI O MAGGIORENNI CON DSA
La detrazione spetta fino al completamento della scuola secondaria di secondo grado, per l'acquisto di **strumenti compensativi e di sussidi tecnici informatici necessari all'apprendimento**, nonché per l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento delle **lingue straniere**. La detrazione spetta per le spese sostenute sia per i familiari fiscalmente a carico sia per il contribuente stesso

terventi in favore di animali domestici.

Il costo del lavoro
Quest'anno trovano spazio nel 730 anche il trattamento integrativo e le ulteriori detrazioni sul costo del lavoro per i dipendenti che hanno un reddito complessivo fino a 50 mila euro. La novità è entrata in vigore a luglio 2020 e interessa gli ultimi 6 mesi dell'anno scorso. Per i dipendenti con reddito complessivo entro i 28 mila euro, è previsto un trattamento integrativo (credito Irpef in busta paga), mentre per chi percepisce dai 28 mila ai 50 mila euro viene introdotta un'ulteriore detrazione che diminuisce via via che aumenta il reddito.

Facciate e superbonus
Oltre ai consueti bonus fiscali per ristrutturazioni edilizie, lavori di efficientamento energetico (ecobonus), bonus mobili e bonus verde, nella dichiarazione dei redditi di quest'anno trovano spazio le due maxi detrazioni del 90 e del 110%. La prima, quella del 90%, si riferisce al bonus facciate che riguarda le spese effettuate a partire dal 1° gennaio del 2020 per interventi finalizzati al recupero o al restauro del prospetto esterno degli edifici. Il superbonus del 110%, invece, è la detrazione che spetta per specifici interventi finalizzati all'efficienza energetica (obbligatorio, di norma, un doppio salto di classe energetica dello stabile interessato ai lavori), al consolidamento statico o alla riduzione del rischio sismico degli edifici. Chi ha effettuato lavori di ristrutturazione o efficientamento energetico e avesse, in alternativa alla detrazione, ceduto il credito, deve aver comunicato entro il 15 aprile scorso l'operazione all'Agenzia delle Entrate attraverso il sito internet dedicato. Nessun adempimento in merito è previsto per il 730.

Monopattini e mobilità
Spazio nel modello 2021 anche al credito d'imposta per monopattini elettrici e servizi di mobilità elettrica. Per chi, persona fisica, rottama un secondo veicolo di categoria M1 (mezzi fino a 8 posti a sedere, oltre a quello del conducente) è possibile sfruttare un altro incentivo fino a 750 euro in asggiunta ai 1.500 già legati al primo veicolo, contestualmente all'acquisto di un mezzo con emissioni di CO_2 tra 0 e 110 g/km. Entro tre annualità tale agevolazione può essere impiegata in alternativa come credito di imposta per acquistare monopattini elettrici, bici elettriche o tradizionali, abbonamenti al trasporto pubblico, servizi di mobilità elettrica in condivisione o sostenibile.

I tempi
Il calendario di quest'anno non prevede alcuna modifica: la dichiarazione dei redditi modello 730 va presentata entro il 30 settembre (30 novembre per il modello Redditi Pf). Restano salve le caratteristiche del precompilato che, se inviato senza alcuna modifica, mette al riparo da eventuali controlli del Fisco. In caso di modifiche o di compilazione con l'aiuto di Caf o professionisti abilitati, bisogna ricordare che i documenti relativi alla dichiarazione di quest'anno vanno conservati fino al 31 dicembre 2026, termine entro il quale possono essere effettuati controlli. Cinque anni è il limite, inoltre, anche per presentare le dichiarazioni integrative "a favore". In pratica, se ci si accorge di aver maturato uno sconto successivamente a quando si presenta il modello, ci sono 5 anni di tempo dalla spesa effettuata per poter portare l'importo in detrazione.
I contribuenti che vogliono incassare nel minor tempo possibile l'eventuale rimborso Irpef che spetta in virtù delle detrazioni maturate, devono presentare la dichiarazione entro il mese di giugno. In questo modo, salvo imprevisti, i lavoratori dipendenti possono ottenere il credito in busta paga nel mese di luglio. Stesso discorso per i pensionati che consegnano il 730 entro giugno: rimborso previsto con la pensione di agosto o di settembre.—

(HA COLLABORATO SARA BIANCHINO, DOTTORE COMMERCIALISTA)

DETRAZIONI 26%

EROGAZIONI LIBERALI A FAVORE DELLE ONLUS
Le erogazioni liberali in denaro non devono avere un importo superiore a **30.000 euro** l'anno.
Le erogazioni devono essere effettuate con pagamenti tracciabili

EROGAZIONI LIBERALI A FAVORE DEI PARTITI POLITICI
Erogazioni nei confronti dei soggetti iscritti nella prima sezione del registro nazionale di cui all'art. 4 del decreto-legge 28 dicembre 2013, n.149, per importi compresi **tra 30 euro e 30.000 euro**.
I versamenti devono avvenire con **mezzi tracciabili**

DETRAZIONI 30-35%

EROGAZIONI LIBERALI IN DENARO O NATURA A FAVORE DELLE ONLUS E APS (PROMOZIONE SOCIALE)
L'importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non deve essere superiore a **30.000 euro**
Le erogazioni devono essere effettuate con pagamenti tracciabili

EROGAZIONI LIBERALI IN DENARO O NATURA A FAVORE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO
L'importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non deve essere superiore a **30.000 euro**
Le erogazioni devono essere effettuate con pagamenti tracciabili

DETRAZIONI 36%

BONUS VERDE
Consiste in uno sconto sulle spese sostenute per **sistemazione a verde** di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione, realizzazione pozzi e per la realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili.
La detrazione va ripartita in dieci quote annuali di pari importo e va calcolata su un importo massimo di **5.000 euro** per unità immobiliare a uso abitativo

DETRAZIONI 50-85%

PACE CONTRIBUTIVA
L'onere sostenuto per il riscatto degli anni non coperti da contribuzione può essere detratto al **50%** con una ripartizione in **5 quote annuali** di pari importo nell'anno di sostenimento della spesa e in quelli successivi

DETRAZIONE PER INFRASTRUTTURE DI RICARICA
Sconto fiscale del 50% per le spese sostenute dal 1° marzo 2019 per l'acquisto e posa in opera di infrastrutture di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica.
Spesa massima non superiore a **3.000 euro,** con una ripartizione in **10 rate annuali** di pari importo

RISTRUTTURAZIONI
Per le spese di ristrutturazione sostenute dal 26 giugno 2012 al 31 dicembre 2020 è possibile usufruire di una detrazione del **50%** fino a un tetto di spesa massimo fissato in **96.000 euro** in **10 rate annuali** di pari importo

ECOBONUS RISPARMIO ENERGETICO
L'agevolazione consiste in una detrazione dall'Irpef o dall'Ires ed è concessa per le spese per interventi che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti. La maggior parte degli interventi usufruiscono dello **sconto fiscale del 65%**. Per altri lavori, spetta la **detrazione del 50%** (il tetto di spesa varia in base al tipo di lavoro e dell'installazione).
Dal 1° gennaio 2018 la detrazione è pari al **50%** per le seguenti spese: acquisto e posa in opera di finestre comprensive di infissi e di schermature solari; sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione con efficienza almeno pari alla classe A di prodotto; acquisto e posa in opera di impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili

STRUTTURE DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI REALIZZATE NELL'AMBITO DELL'ECOBONUS
Il codice va utilizzato esclusivamente per le spese sostenute dal 1° luglio 2020 congiuntamente a uno degli interventi "trainanti" relativi al superbonus. In tal caso l'aliquota della detrazione è aumentata al **110%** e ripartita in **5 quote annuali**

BONUS CONDOMINIALI
Per le spese sostenute si può usufruire di detrazioni più elevate (del 70 o del 75%) se gli indici di prestazione energetica diventano maggiormente performanti.
Vanno calcolate su un ammontare complessivo non superiore a **40.000 euro** moltiplicato per il numero delle unità immobiliari componenti l'edificio. Per gli interventi sulle parti comuni dei condomini che si trovano nelle **zone sismiche 1, 2 e 3,** finalizzati sia alla riduzione del rischio sismico sia alla riqualificazione energetica, è prevista una detrazione più alta: **80%** se i lavori determinano il passaggio a una classe di rischio inferiore; **85%** se gli interventi determinano il passaggio a due classi di rischio inferiori

BONUS MOBILI ED ELETTRODOMESTICI
Detrazione Irpef del 50% (calcolata su un importo massimo di 10.000 euro) sulle spese per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (A per i forni), destinati ad arredare un immobile oggetto di ristrutturazione

DETRAZIONI 90%

BONUS FACCIATE
Consiste in una detrazione d'imposta del 90% per interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti, di qualsiasi categoria catastale, compresi gli immobili strumentali.
La detrazione delle spese documentate, sostenute nel 2020 ed effettuate tramite bonifico bancario o postale, va ripartita in 10 quote annuali costanti e di pari importo.
Non sono previsti limiti massimi di spesa; la detrazione spetta fino a concorrenza dell'imposta lorda

DETRAZIONI 110%

SUPERBONUS
Sconto fiscale del 110% sulle spese sostenute dal 1° luglio 2020 per specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici o delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici. La detrazione va ripartita tra gli aventi diritto in **5 quote annuali** di pari importo.
I tetti di spesa variano a seconda del tipo d'intervento.
Alcuni esempi - Isolamento termico dell'involucro edificio: **50.000 euro** per edifici unifamiliari o villette, **40.000 euro** moltiplicato per il numero delle unità immobiliari in edifici da 2 a 8 unità immobiliari, **30.000 euro** per il numero delle unità immobiliari in condomini con oltre 8 unità immobiliari. Sostituzione impianto di climatizzazione: **30.000 euro** per edifici monofamiliari e villette a schiera, **20.000 euro** per unità immobiliari in edifici fino a 8 unità immobiliari, **15.000 euro** per unità immobiliare sopra le 8 unità immobiliari



IMPORTANTE
Tutti i bonus sono detraibili in un periodo d'imposta compreso tra i 5 e i 10 anni

Bonus affitto



Ai soggetti titolari di contratti di locazione per unità immobiliari (conduttori) utilizzate come abitazione principale, spetta una detrazione stabilita in misura forfettaria, graduata in relazione all'ammontare del reddito complessivo percepito nel corso dell'anno. È possibile richiedere tale detrazione compilando la **sezione V del quadro E del modello 730, ai righi E71 e E72**

Spese e oneri per i quali spetta la deduzione

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI
La deduzione spetta anche se gli oneri sono stati sostenuti per i familiari fiscalmente a carico.
Rientrano tra queste spese anche:
i contributi agricoli unificati versati all'Inps – Gestione ex Scau – per costituire la propria posizione previdenziale e assistenziale;
i **contributi per l'assicurazione obbligatoria Inail** contro gli infortuni domestici (assicurazione casalinghe);
i **contributi versati facoltativamente all'ente pensionistico di appartenenza**, compresi quelli per la ricongiunzione di periodi assicurativi, per il riscatto degli anni di laurea (sia ai fini pensionistici sia ai fini della buonuscita), per la prosecuzione volontaria e per il cosiddetto "fondo casalinghe". La deduzione spetta anche se gli oneri sono stati sostenuti per i familiari fiscalmente a carico (fino a 5.164,57 euro)

ASSEGNO PERIODICO CORRISPOSTO AL CONIUGE
Indicare gli assegni periodici, compresi gli importi stabiliti a titolo di spese per il canone di locazione e spese condominiali, disposti dal giudice ("contributo casa") corrisposti al coniuge, anche se residente all'estero in seguito alla separazione legale ed effettiva o allo scioglimento o annullamento o alla cessazione degli effetti civili del matrimonio come indicato nel provvedimento dell'autorità giudiziaria. Nell'importo non devono essere considerati gli assegni destinati al mantenimento dei figli.
Se il provvedimento non distingue la quota per l'assegno periodico destinata al coniuge da quella per il mantenimento dei figli, l'assegno si considera destinato al coniuge per metà del suo ammontare.
Inoltre, non sono deducibili le somme corrisposte in un'unica soluzione al coniuge separato

CONTRIBUTI PER GLI ADDETTI AI SERVIZI DOMESTICI E FAMILIARI
Indicare i contributi previdenziali e assistenziali versati per gli addetti ai servizi domestici e all'assistenza personale o familiare per la parte a carico del datore di lavoro.
L'importo massimo deducibile è di 1.549,37 euro

SPESE DI ASSISTENZA SPECIFICA SOSTENUTE DALLE PERSONE CON DISABILITÀ
Tra gli esborsi interamente deducibili anche quelli per **assistenza infermieristica e riabilitativa** e per personale con la qualifica di educatore professionale.
Queste prestazioni sono deducibili anche senza una specifica prescrizione da parte di un medico, a condizione che dal documento attestante la spesa risulti la figura professionale e la prestazione resa dal professionista sanitario

Redditi alti, così si riduce la detrazione del 19%

Escluse **spese mediche**, **mutui** e **bonus ristrutturazioni**
Cifre in euro

GLI ESEMPI

Reddito	quota di detraibilità	spesa in detrazione	rimborso in detrazione
120.000	100%	1.000	190
140.000	83,3%	1.000	158,27
180.000	50%	1.000	95
220.000	16,6%	1.000	31,54
240.000	0	1.000	0

Calendario



2021

Maggio – **19 maggio**
A partire da questa data si potrà modificare (ed eventualmente inviare) il 730 precompilato messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate

Giugno
Luglio
Agosto

Settembre – **30 settembre**
Ultimo giorno utile per la presentazione al Fisco della dichiarazione dei redditi modello 730

Ottobre

Novembre – **30 novembre**
Scadono i termini per la presentazione del modello Redditi Pf (Persone fisiche)

I sostegni per l'emergenza sanitaria

Aiuti anti-Covid, cosa inserire nella dichiarazione

CARLO GRAVINA

Per sostenere l'economia gravemente colpita dalle chiusure imposte dall'emergenza sanitaria da Covid-19, il governo ha introdotto diverse misure nel tentativo di mitigare gli effetti del lockdown. I provvedimenti - si va dagli sconti fiscali a bonus e crediti d'imposta - sono stati varati sia nel 2020 che nel 2021. Per questi ultimi se ne riparlerà l'anno prossimo, ma alcune delle agevolazioni utilizzate l'anno scorso vanno inserite nella dichiarazione dei redditi che va presentata quest'anno. Questa necessità, però, non riguarda tutte le forme di sostegno. Il bonus baby sitter, ma anche gli aiuti a fondo perduto per partite Iva e stagionali, sono esentasse, per cui non contribuiscono al calcolo delle imposte e non vanno considerati per la dichiarazione dei redditi.

Alcune misure che invece vanno segnalate per recuperare una parte della spesa sono sintetizzate nei box in pagina. È il caso, ad esempio, dei costi sostenuti per l'acquisto delle mascherine o per effettuare le sanificazioni necessarie alla riapertura di esercizi commerciali e aziende. Tra gli sconti fiscali da considerare, ci sono anche quelli relativi al Bonus vacanze, nella misura del 20% di quanto utilizzato e i crediti d'imposta maturati sui canoni d'affitto a uso non abitativo.

Le erogazioni liberali

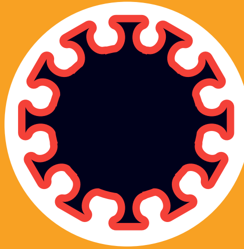
Tra le misure legate all'emergenza, e che trovano spazio nella dichiarazione dei redditi 2021, c'è anche quella relativa a specifiche erogazioni liberali. Si tratta delle donazioni, in denaro o in natura, che sono state effettuate nel 2020 per finanziare interventi per contrastare la pandemia.
Per le persone fisiche, e gli enti non commerciali, viene riconosciuta una detrazione dall'imposta sul reddito pari al 30% dell'importo delle erogazioni in denaro o del valore di quelle in natura, fino a un massimo di 30.000 euro. Per i titolari di reddito d'impresa, invece, le erogazioni sono integralmente deducibili. Le informazioni vanno inserite nel quadro E - Oneri e spese del modello.

Versamenti sospesi

Molti provvedimenti di sostegno alle attività economiche e professionali hanno riguardato la sospensione dei versamenti previsti dalla legge. Chi ha utilizzato la misura, dovrà indicarlo nel modello Redditi 2021 (Pf) che prevede un prospetto specifico nel rigo "RS480", dove andrà inserito il codice della "Tabella versamenti sospesi Covid-19" e l'importo dei versamenti sospesi. Chi non ha effettuato i versamenti perché previsto da più norme, dovrà compilare più righi e indicare i vari importi non versati e i relativi provvedimenti. Il Redditi 2021 è un modello che permette di presentare la dichiarazione dei redditi alle persone fisiche. Va presentato in via telematica entro il 30 novembre. Tra quanti sono obbligati a utilizzare il modello, c'è chi nel 2020 ha posseduto redditi d'impresa, anche in forma di partecipazione, redditi di lavoro autonomo per i quali è richiesta la partita Iva. —

BONUS VACANZE

Il Bonus vacanze è stata una delle misure utilizzate nel 2020 per supportare il comparto turistico in emergenza a causa del Covid. La misura prevede un buono fino a un massimo di 500 euro da utilizzare in strutture ricettive in Italia. L'80% è fruibile direttamente sotto forma di sconto, mentre il restante 20% come credito d'imposta. Chi ha utilizzato il Bonus vacanze entro il 31 dicembre scorso, può inserire il 20% a credito d'imposta nel 730 dei redditi 2020.



MASCHERINE

Anche le spese per gli acquisti delle mascherine possono essere detratte al 19%. Per poter usufruire dello sconto fiscale su chirurgiche, Ffp2, Ffp3, è necessario che i prodotti acquistati siano presidi medici con certificazione Ce. Sulla ricevuta dell'acquisto, inoltre, deve comparire il codice fiscale, per cui al momento dell'acquisto va esibita la Tessera sanitaria. Essendo dispositivi medici, le mascherine possono essere acquistate anche in contanti.

SCONTO AFFITTI COMMERCIALI

Nel corso del 2020 sono stati diversi i provvedimenti varati in sostegno delle attività economiche colpite dalla crisi. Tra le varie misure, anche un credito d'imposta del 60% sul canone degli affitti non a uso abitativo. Il credito d'imposta si può utilizzare in compensazione o nella dichiarazione dei redditi dell'anno in cui è stata effettuata la spesa (quadro RU). Il credito può essere anche ceduto a terzi.

SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

Molte attività commerciali nel corso del 2020 hanno sostenuto costi relativi alla sanificazione, esborsi necessari per garantire la salute dei clienti. Diversi provvedimenti del governo hanno introdotto un credito d'imposta del 50% sulle spese sostenute con tetto massimo portato poi a 60 mila euro. Il credito maturato, se non utilizzato in compensazione, può essere utilizzato nella dichiarazione dei redditi.

LA GUIDA PER COMPILARE IL MODELLO

Tutte le opzioni e le modalità

Associazioni culturali, il ritorno del 2 per mille

Con il decreto Agosto è tornata la possibilità di destinare nella dichiarazione dei redditi il 2 per mille alle associazioni culturali. Il 2 per mille potrà essere versato alle associazioni inserite in uno specifico elenco della Presidenza del consiglio dei ministri. La lista è in fase di realizzazione: entro oggi il ministero dei Beni culturali stabilirà chi, tra le associazioni che hanno fatto domanda, ha i requisiti per accedere alla lista che sarà online sul sito ministeriale entro il 21 maggio. Resta, comunque, la possibilità di destinare in alternativa il 2 per mille anche ai partiti politici: il contribuente potrà destinate un due per mille alla cultura e un altro due per mille alla politica. Per 8 e 5 per mille, invece, nessuna novità. Nel caso in cui non si compili il quadro, l'8 per mille viene assegnato proporzionalmente in base alle scelte che sono state espresse dagli altri contribuenti, il 5 per mille viene diviso invece tra le associazioni che hanno avuto il maggior numero di donazioni, mentre il 2 per mille resta allo Stato. —

Chi può beneficiare della scelta

8x1.000

- **Stato** Per questa scelta è possibile indicare anche uno dei seguenti codici: 1- Fame nel mondo; 2- Calamità; 3- Edilizia scolastica; 4- Assistenza ai rifugiati; 5- Beni culturali
- **Chiesa Cattolica**
- **Unione italiana delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° giorno**
- **Assemblee di Dio in Italia**
- **Chiesa Evangelica Valdese**
- **Chiesa Evangelica Luterana in Italia**
- **Unione delle Comunità Ebraiche Italiane**
- **Sacra Arcidiocesi ortodossa d'Italia** ed **Esarcato per l'Europa Meridionale**
- **Chiesa apostolica in Italia**
- **Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia**
- **Unione Buddhista Italiana**
- **Unione Induista Italiana**
- **Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai (IBISG)**



2x1.000

Partiti ammessi al beneficio del 2x1.000. In aggiunta, il 2x1.000 può essere devoluto a una delle associazioni culturali dell'elenco pubblicato sul sito del Mibact entro il 21 maggio (www.beniculturali.it)

PARTITO POLITICO	CODICE
Alternativa Popolare	Z39
Articolo 1-Movimento Democratico e Progressista	Z40
Azione	S48
Cambiamo!	S49
Centro Democratico	A10
Democrazia Solidale-Demo. S	A41
Federazione dei Verdi	B30
Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale	C12
IDEA/Identità e Azione-Popolo e libertà	C35
Italia dei Valori	C31
Italia Viva	C46
Lega Nord per l'Indipendenza della Padania	
Lega per Salvini Premier	D43
Movimento Associativo Italiani all'Estero-MAIE	E14
Movimento politico Forza Italia	F15
Movimento-La Puglia in Più	E32
Noi con l'Italia	E50
Partito della Rifondazione Comunista-Sinistra Europea	L19
Partito Democratico	M20
Partito Socialista Italiano	R22
+ Europa	R45
Possibile	S36
Radicali Italiani	S47
Sinistra Italiana	T44
Stella Alpina	U37
Südtiroler Volkspartei	W26
Union Valdôtaine	Y27
UDC-Unione di centro	Y29
Unione per il Trentino	Z28
Unione Sudamericana Emigrati Italiani	Z38

5x1.000

A chi devolverlo

La scelta viene fatta firmando in uno dei 7 appositi riquadri che figurano sui modelli di dichiarazione (modello Redditi Persone fisiche, modello 730, scheda allegata alla Certificazione unica)

- Sostegno del **volontariato** e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di **promozione sociale** e delle associazioni e fondazioni riconosciute dalla **legge 460 del 1997**
- Finanziamento della **ricerca scientifica** e dell'**Università**
- Finanziamento della **ricerca sanitaria**
- Finanziamento delle attività di **tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici** (soggetti riconosciuti dal Dpcm 28 luglio 2016)
- Sostegno delle **attività sociali** svolte dal **Comune di residenza**
- Sostegno alle **associazioni sportive dilettantistiche** riconosciute ai fini sportivi dal Coni a norma di legge che svolgono **una rilevante attività di interesse sociale**
- Sostegno degli **enti gestori delle aree protette**

! È possibile indicare **un solo beneficiario per ogni scelta**





Pensi di detrarlo?



ALLORA HAI BISOGNO DI NOI

⬇ PRENOTA SUBITO ⬇

AL TELEFONO:

Trieste	040.9820404 (solo appuntamenti)	040.6791311 (app e info)
Udine	0432.1690940 (solo appuntamenti)	0432.246511 (app e info)
Alto Friuli	0432.1690940 (solo appuntamenti)	0432.970499 (app e info)
Pordenone	0434.1856388 (solo appuntamenti)	0434.546411 (app e info)
Gorizia	0481.1988070 (solo appuntamenti)	0481.533321 (app e info)

NUMERO VERDE 800.800.730 (solo appuntamenti)

ONLINE: www.cafcislfvg.it

INSERTO A CURA DI **MASSIMO RIGHI E CARLO GRAVINA**
REALIZZAZIONE GRAFICA **ENRICO FACCINI**

HA COLLABORATO IL DOTTOR **FABIO COACCI**
COMMERCIALISTA DELL'ORDINE DI GENOVA

LA GUIDA PER COMPILARE IL MODELLO

Come fare in sei passaggi

Il 730 precompilato dalla consultazione all'invio

CARLO GRAVINA

Un crescendo. Il 730 precompilato è uno strumento che piace sempre di più agli italiani, visto che aumenta di anno in anno il numero dei contribuenti che lo utilizza in piena autonomia, inviando la propria dichiarazione dei redditi direttamente al Fisco senza l'intervento di intermediari. Nel 2015 sono stati 1,4 milioni gli italiani che hanno usato il modello precompilato, l'anno scorso la cifra è salita a 3,8 milioni: il 17% del totale dei 730 ricevuti. Anche quest'anno ci sono novità, tra cui, per quanto riguarda il capitolo detrazioni, la presenza delle spese per l'istruzione scolastica.

Le informazioni

Una volta effettuato l'accesso al portale dedicato alla dichiarazione precompilata (le istruzioni nei riquadri in pagina), è possibile visionare un prospetto con l'indicazione sintetica dei redditi e delle spese presenti nel 730 precompilato e delle principali fonti utilizzate per elaborare la dichiarazione. Se i dati in possesso dell'Agenzia delle Entrate sono incompleti, vengono inseriti in uno specifico prospetto che il contribuente può verificare ed eventualmente inserire autonomamente. Tra le informazioni presenti, insieme alle spese caricate dall'Agenzia delle Entrate, è disponibile anche l'eventuale rimborso Irpef che sarà erogato dal datore di lavoro in busta paga o le somme che saranno trattenute. Va precisato che, qualora manchi un elemento essenziale nella dichiarazione, come ad esempio la destinazione d'uso di un immobile, l'esito della liquidazione non sarà visionabile. Il contribuente può compilare in autonomia il precompilato, ma si può accedere anche tramite il proprio datore di lavoro se presta assistenza fiscale o tramite Caf o professionisti abilitati. In questi casi va presentata una delega. Se abilitato all'accesso, inoltre, un erede, così come previsto dal provvedimento del 7 maggio delle Entrate, può consultare il precompilato di una persona defunta. —

1 - Il sito al quale collegarsi



Per consultare, modificare ed eventualmente inviare in autonomia la propria dichiarazione dei redditi, bisogna collegarsi a uno dei siti internet che danno l'accesso al modello. Diverse le strade per accedere al precompilato. Ci si può connettere direttamente dal sito dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it o, in alternativa, accedere dal portale infoprecompilata.agenziaentrate.gov.it.

2 - Come effettuare l'accesso



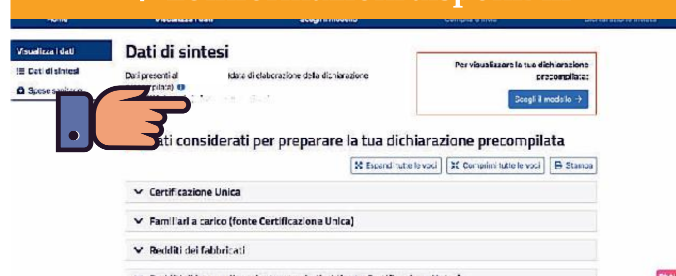
Una volta connessi al sito, per accedere al precompilato servono le credenziali. Si tratta solitamente di specifici username e password, ma esistono anche strumenti alternativi. Per entrare nel sito sono necessarie le credenziali Fisconline (per chi già le possiede, non vengono rilasciati nuovi accessi) o quelle concesse da Inps. Al sito si può accedere anche con l'identità digitale Spid, la Carta nazionale dei servizi e la Carta d'identità elettronica.

3 - L'homepage generale



Effettuato l'accesso con le proprie credenziali, e cliccato sull'icona che conduce alla dichiarazione dei redditi precompilata, si raggiunge la homepage del sito. Da questa posizione, il contribuente può avere accesso a tutte le informazioni pubblicate sul sito. Dalla homepage è inoltre possibile consultare tutte le spese caricate in automatico dal Fisco e anche l'eventuale rimborso Irpef se spetta.

4 - Le informazioni disponibili



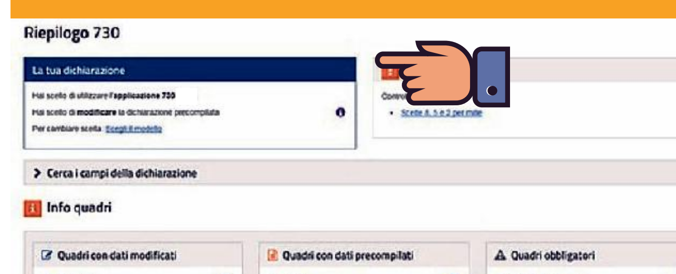
La fase di consultazione dei dati messi a disposizione automaticamente dal Fisco è il momento più importante della consultazione. Il contribuente può scorrere l'elenco di voci che contiene le spese per i bonus legati agli interventi di edilizia, le spese mediche, le rette per la scuola dei figli e gli interessi passivi dei mutui. Se manca qualcosa, ci sarà bisogno di integrare le informazioni.

5 - La scelta del modello e le modifiche



Sul sito c'è la possibilità di selezionare quale modello utilizzare per fare la dichiarazione dei redditi. Due le opzione: il 730 o il Redditi Pf (Persone fisiche). Il contribuente può scegliere in piena autonomia o seguire le istruzioni fornite dall'Agenzia delle Entrate che aiutano a fare la scelta corretta. In questa fase, se necessario, è possibile integrare i dati già caricati dal Fisco e apportare tutte le modifiche del caso.

6 - L'invio della dichiarazione



Se il contribuente intende presentare il precompilato direttamente dal sito, prima dell'invio deve indicare i dati del datore di lavoro che effettuerà l'eventuale conguaglio, compilare la scheda per la scelta dell'8, del 5 e del 2 per mille e verificare la correttezza dei dati. Una volta accettato o modificato, il modello 730 precompilato può essere inoltrato. Una volta inviato, sul sito viene messa a disposizione la ricevuta di presentazione.

VEICOLI COMMERCIALI › LA SOLUZIONE DI CASA RENAULT, NELLA SUA NUOVA VERSIONE, VANTA LA MIGLIORE ACCESSIBILITÀ DELLA CATEGORIA

Kangoo, l'eleganza è multispazio

Renault apre gli ordini di Nuovo Kangoo in Italia, per una commercializzazione a partire da giugno 2021. Nuovo Kangoo si impone con un nuovo design robusto e atletico: cofano orizzontale nervato, frontale verticalizzato e spalle generose. Nuovo Kangoo è equipaggiato, fin dal primo livello di allestimento, con la tecnologia LED per i fari anteriori e posteriori. Gli interni si trasformano e guadagnano in qualità con l'inedita plancia, che comprende una fascia color legno scuro spazzolato, e gli inserti cromati in diversi punti. Il posto guida è più ergonomico, con 49 litri di vani portaoggetti a portata di mano. L'insonorizzazione è stata migliorata del 10%, per una maggiore silenziosità a bordo. Nuovo Kangoo vanta la migliore accessibilità e abitabilità della categoria. Le porte anteriori si aprono a 90 gradi mentre l'accesso ai sedili posteriori è facilitato dalla larghezza dell'apertura delle porte laterali scorrevoli pari a 615 mm. I sedili posteriori sono un punto di riferimento in termini di abitabilità, con tre veri posti che consentono di accogliere comodamente occupanti adulti e/o bambini (anche nel seggiolino). Nuovo Kangoo mantiene tutta la praticità che ne ha decretato il successo con la panchetta ribaltabile 2/3-1/3 e, successivamente, con il sedile del passeggero ripiegabile, che si trasformano senza sforzo, per offrire un pianale piatto lungo 2,70 m e un volume di carico di 3.500 litri. Nuovo Kangoo si arricchisce di 14 dispositivi di assistenza alla guida di serie, per garantire una guida più serena, offrire più sicurezza agli occupanti e facilitare le manovre di parcheggio. Tra questi, la frenata attiva di emergenza, il cruise control con frenata in discesa, il sistema al mantenimento della corsia, il sistema attivo di controllo dell'angolo cieco.



NUOVO RENAULT KANGOO

Tra i 14 dispositivi di assistenza figurano la frenata di emergenza e il mantenimento corsia



› OPERATORI PROFESSIONALI

Traffic Passenger senza compromessi

Il Nuovo Trafic Passenger è pensato soprattutto per gli operatori professionali che si occupano del trasporto persone (aziende o piccoli enti) e per le famiglie numerose. Risponde all'esigenza di modularità e di tanti posti, senza compromessi a livello di comfort e volume.

PRESTAZIONI

Express Van al servizio delle aziende



Vita a bordo agevolata con circa 48 litri di vani portaoggetti, il miglior volume della categoria; praticità nelle operazioni di carico, grazie a una porta scorrevole laterale molto larga (716 mm), la miglior lunghezza di carico dietro alla paratia (1,91m) e il volume di carico di miglior livello sul mercato (fino a 3,7 metri cubi); maggiore connettività con caricatore a induzione, fino a tre prese USB e quattro prese da 12V, sistema multimediale EASY LINK con display da 8", Smartphone Replication e navigazione. Sono alcune delle caratteristiche del Nuovo Express Van, la furgonetta pratiche ed efficace recentemente lanciata da Renault e pensata soprattutto per le aziende alla ricerca del miglior rapporto prezzo/prestazioni.

L'evento






A sinistra Fulvio Bacchelli, Andrea Zanussi e Alex Caffi. Al centro e a destra, nelle foto di Francesco Bruni, alcune delle splendide immagini regalate dalla Trieste-Opicina

LA MANIFESTAZIONE AUTOMOBILISTICA

Lo slalom dei bolidi supera il primo test «Nel 2022 lo rifaremo»

Riecco la Trieste-Opicina 50 anni dopo fra la concentrazione dei piloti, il rombo dei motori e fan tra gli anfratti della strada

L'ex F1 Alex Caffi alla partenza: «Mio padre corse qui nel 1966 su un'Abarth 2000»

Gli organizzatori: «Speriamo che chi ha dovuto sopportare un sacrificio abbia capito il nostro impegno»

Ugo Salvini / TRIESTE

Il rombo dei motori spinti al massimo. Il pubblico che si ingegna nello scoprire gli anfratti utili per ammirare le vetture in gara. Lo sguardo intenso dei piloti, consapevoli di vivere un'atmosfera capace di riportare ai fasti di mezzo secolo fa, quando su quelle curve sfrecciavano campioni e bolidi entrati nella storia dell'automobilismo. Se l'edizione inaugurale di "Primo Slalom Trieste", la corsa in salita sulla distanza di 2,5 chilometri che si è svolta ieri su un tratto dello storico percorso della Trieste-Opicina, voleva essere un esperimento, un test sulla strada del ritorno della leggendaria manifestazione che si disputò per l'ultima volta esattamente 50 anni, ebbene, l'esito è stato più che confortante. Al di là dei 52 iscritti, un numero che ha attestato la validità di un'iniziativa inedita, e del risultato tecnico (che ha visto primeggiare Alessandro Zanoni su Gloria C8 con 114.18 punti davanti a Paolo Venturi su Elia Avrio con 116.29) a ripagare gli organizzatori per uno sforzo «che sarà certamente ripetuto l'anno prossimo», come ha promesso Corrado Ughetti, fiduciario Aci sport per Trieste, ente coorganizzatore con l'associazione E4Run, è stata la passione dimostrata da quanti, a vario titolo, hanno contribuito a fare di questo evento un nuovo punto di partenza.

«Credo nel ritorno della Trieste-Opicina – ha detto per tutti Fulvio Bacchelli, il pilota triestino di rally oggi 70enne, capace, come pochissimi colleghi italiani, di vincere una prova del mondiale di categoria negli anni '70 – perché abbiamo visto sul campo che è possibile farlo. Spero vivamente fin d'ora nell'edizione 2022, magari su un percorso un po' più lungo, in modo da mettere a dura prova l'abilità dei piloti». Bacchelli ha avuto l'onore, ieri, di fungere da apripista, pilotando una Lancia del '71: «Appunto l'anno dell'ultima edizione della Trieste-Opicina. Ho visto che si può allestire una corsa del genere senza rischi, perciò avanti su questa direzione».

Entusiasta si è detto anche Andrea Zanussi, il pilota pordenonese oggi 60enne, primo italiano vincitore, nel 1987, di una tappa della Parigi-Dakar su Peugeot 205 Turbo 16. Appena arrivato vicino alla linea di partenza non è riuscito a trattenere un emblematico commento: «Appena sento il rombo di questi motori – ha confessato, pur avendo una notevole esperienza alle spalle – mi sale l'adrenalina come ai bei tempi. Questa è una passione che quando ti entra nel sangue non esce più. Volevo partecipare già quest'anno, poi ho dovuto rinunciare, ma magari l'anno prossimo sarò qui in gara, soprattutto se allungheranno un po' il percorso, come spero».

Fra i più emozionati anche Alex Caffi, pilota di Formula 1 classe '64, che vanta, come miglior risultato in carriera, un quarto posto al Gp di Monaco nel 1989: «Oggi sono spettatore appassionato ma sono qui soprattutto perché a questa città e a questa corsa mi lega un aneddoto personale al quale tengo molto, e cioè il fatto che mio padre vi partecipò, nel '66, su una Abarth 2000, conquistando l'ottavo posto assoluto. Trieste vanta, come Brescia, che è la mia città, una grande tradizione motoristica e spero proprio che questo Slalom sul percorso della vecchia gara possa rappresentare il preludio per un ritorno in grande stile di quella che è stata una corsa molto appassionante e amata nel mondo dell'automobilismo».

Nel bilancio della manifestazione va registrata in ogni caso anche le protesta di alcuni residenti delle abitazioni dislocate lungo il percorso, che hanno lamentato il fatto di non poter uscire negli orari concomitanti con le prove della corsa. «Abbiamo fatto il possibile, lasciando libero il transito nelle varie pause della manifestazione – ha spiegato Ughetti – perciò spero che le famiglie che hanno dovuto sopportare questo piccolo sacrificio abbiano capito il nostro impegno».—

L'iniziativa dedicata alle donne dall'Aida

Muggia, prorogati i termini del contest letterario "rosa"

IL CONCORSO

Luigi Putignano / MUGGIA

Sono stati prorogati i termini per la partecipazione alla 18.ma edizione del concorso letterario organizzato dall'Associazione interculturale donne assieme – Aida di Muggia.

La nuova scadenza è fissata per il prossimo 20 maggio. La partecipazione al concorso è gratuita ed è riservata alle donne residenti in Fvg, Veneto, Istria slovena e croata.

Il regolamento prevede due gruppi: nel primo la partecipazione è riservata ad autrici con meno di 18 anni alla data di chiusura del concorso; il secondo è aperto alle autrici con più di 18 anni.

Due anche le sezioni in concorso. Una sulla prosa, alla quale si partecipa inviando un solo racconto inedito della lunghezza massima di quattro cartelle, per le minorenni a tema libero, per le maggiorenni i lavori devono trattare un argomento a carattere sociale e avere come protagonista una figura. L'altra è dedicata invece alla poesia, a tema libero, con un massimo di due opere inedite con una lunghezza massima di 35 versi ciascuna. Si può partecipare anche a entrambe le sezioni.

Il regolamento completo con le indicazioni per la presentazione "on line" dei lavori è pubblicato sul blog *www.aidamuggia.wordpress.com*.—

L'ente operativo su tutta la Venezia Giulia

Il Consorzio di bonifica esteso ai comuni triestini

LA NOVITÀ

TRIESTE

A 32 anni dalla sua fondazione o meglio dall'accorpamento di più enti con la "mission" comune, il Consorzio di bonifica Pianura Isontina di Ronchi dei Legionari cambia nome. Diventa Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia e abbraccia le sue competenze, oltreché su 24 comuni dell'Isontino, anche sui sei dell'ex provincia di Trieste e sul Comune di Prepotto, in quella di Udine.

Una competenza che, in termini di estensione territoriale, vale 58 mila ettari contro i 22 mila del 1989.

«È un po' come quando si è verificata la fusione tra la Camera di Commercio di Gorizia e quella di Trieste, che ha dato vita alla Camera di Commercio della Venezia Giulia», spiega il presidente Enzo Lorenzon. Il Consorzio, attraverso scelte tecniche e mezzi, gestisce il tutto con l'attuale personale, vale a dire 21 dipendenti, di cui nove impiegati.

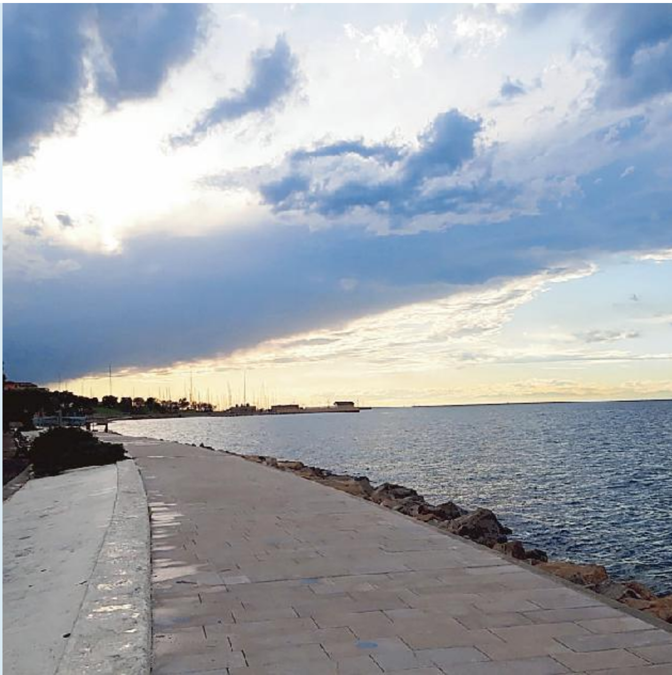
Irrigazione, gestione delle prese d'acqua, servizio antibrina e, per alcuni enti, anche gestione del verde, oltre allo sfalcio dell'erba nelle aree di competenza. Ecco le diverse attività del Consorzio ronchese che si allarga e che sta continuando a seguire molto attentamente anche le direttive ministeriali per creare delle riserve d'acqua, affiancato dalla Camera di commercio e dalla Regione che, come sottolinea Lorenzon, «sono sempre sensibili al mondo agricolo».—

LU.PE.

LA FOTO DEL GIORNO

"A Muggia in riva al mare passato il temporale"

''A Muggia dopo il temporale'' in riva al mare racconta la sua fotografia l'autore, il lettore Giulio Torres. Inviate le immagini (con nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo segnalazioni@ilpiccolo.it. accompagnandole con un ''titolo'' o un breve commento.



AL FERDINANDEO

Terrorismo, nella Giornata un omaggio alle vittime

In occasione della Giornata della Memoria contro il terrorismo interno e internazionale e delle stragi di questa matrice, ieri mattina in largo Caduti di Nassiriya al Ferdinandeo si è svolta la cerimonia in ricordo delle vittime (foto Lasorte).

Comune, Regione e Prefettura hanno deposto una corona d'alloro.



PICCOLI AMICI CERCANO CASA



TOMMY
Nonnino in attesa di un'adozione del cuore



BELLE
Equilibrata e buona, in cerca di una nuova casa



BRAD
Piccolo e giovane cagnolino in attesa di famiglia



KIRA
Rinunciata a 10 anni, attende una seconda opportunità



HORUS
Giovane e vivace, ha bisogno di un po' di stabilità

L'appello della scorsa settimana non ha dato risultato e all'Astad si cerca ancora una casa per Tommy, nonnino 12enne cardiopatico, recentemente rinunciato per i suoi problemi di salute.

Nonostante l'età è un concentrato di dolcezza e voglia di vivere: necessità di cure costanti e di un'adozione del cuore per una vita all'insegna della tranquillità. Per info tel. 040-211292, visite su appuntamento: da lun. a ven. domenica e festivi 10–12, sab. 10-12 e 15-17.

L'associazione Progetto Magico invia un appello per il piccolo Brad, vispo cagnolino di un anno e mezzo, 8 kg di peso. La sua compagna è stata adottata e ora lui è solo nel box e attende una famiglia che si occupi di lui. Aspetta ancora un aiuto anche Belle, una splendida mix golden di 5 anni, pacata e dal carattere molto equilibrato. È in attesa di una seconda e definitiva opportunità. Per info su Brad e Belle contattare Fabio 328-2190433.

L'ass. Ricomincio da cane ripropone nuovamente Horus, giovane e vivace maschio intero di 2 anni. Necessita di trovare quanto prima una nuova sistemazione con una persona con esperienza capace di fornirgli le giuste regole e stabilità. Per info su Horus, Valentina 349-8045912.

Concludiamo con Kira, femmina american staffordshire terrier nata nel 2011: dopo una vita in casa, è stata rinunciata per motivi familiari.

Ha competenze di addestramento di base, data la tipologia di razza sarebbe meglio evitare la convivenza con altri cani e animali in genere. Abbaia quando viene lasciata sola, consigliabile una casa con giardino. Per conoscere Kira, Patrizia Lav Trieste 338-5933056. —

Clima e pesticidi, a rischio le api Senza di loro poca frutta e verdura

Nicole Cherbancich

Un futuro senza api? Molto cupo. Non significherebbe solo rinunciare al miele, ma anche ridurre il consumo di molteplici varietà di frutta e verdura. «Delle 100 colture che costituiscono il 90% della produzione mondiale di cibo, ben 71 sono legate alle api» afferma la rivista di scienza e sociologia "Focus". Il sistema alimentare ne uscirebbe compromesso ma non solo: ne risentirebbe anche quello economico. Senza contare i danni all'ecosistema. L'operoso insetto è così prezioso per l'uomo e la Natura grazie al suo servizio di impollinazione, processo fondamentale nel ciclo vitale di una pianta.

Secondo l'Ispra, Istituto superiore per la Protezione e ricerca ambientale, più del 75% delle principali colture trae beneficio da decine di migliaia di specie animali, tra cui almeno 16 mila insetti. Inoltre il 90% delle piante selvatiche da fiore necessita della collaborazione degli impollinatori (come api, vespe, farfalle, coccinelle, ragni, uccelli) per la propria moltiplicazione. In primavera ed estate, l'ape si nutre di nettare e polline, due sostanze prodotte dai fiori e in funzione di questa caratteristica è munita di un apparato boccale specializzato nel succhiare il nettare. Possiede anche zampe in grado di raccogliere e trasportare i granuli di polline.



Api davanti al loro alveare

Dopo essersi "rifornita" in un fiore, vola verso un altro e porta con sé, intrappolati nella sua peluria, residui di polline: è nel secondo fiore che i granelli trasportati si staccano e vanno a posarsi sullo stigma. Ne seguirà la produzione di frutti e semi. A partire dagli Anni '90, molti apicoltori hanno assistito a un rilevante calo nelle popolazioni di api, soprattutto in Europa e Nord America.

Una specie su dieci di api e farfalle europee è a rischio estinzione e una su tre è in declino. Il fenomeno è riconducibile a diversi fattori, capaci di agire singolarmente oppure in combinazione tra loro: distruzione dell'habitat, avvelenamento da pesticidi utilizzati nell'agricoltura, inquinamento, cambiamenti climatici e così via. L'eliminazione delle sostanze chimiche contenute nei pesticidi è il passo più immediato per tutelarle: nel maggio del 2018 l'Unione europea ha approvato il bando di tre insetticidi particolarmente letali per loro.

Al di là di questo avvenimento, maggio è proprio il mese delle api: il 20 si festeggia la loro Giornata mondiale, indetta dall'Onu per sensibilizzare l'opinione pubblica e ricordare a tutti la frase che si attribuisce al fisico Einstein: «Se l'ape scomparisse dalla faccia della terra, all'uomo non resterebbero che quattro anni di vita». Anche noi, nel nostro piccolo, possiamo tentare di aiutarle: piantiamo nei nostri giardini e balconi piante che producano molto polline e nettare, così da risultare una buona fonte di nutrimento per gli impollinatori. Può capitare inoltre che un alveare venga costruito in un luogo non adatto, come terrazzi e davanzali: visto che le api sono protette, a maggior ragione non si possono uccidere con procedure di disinfestazione. Bisogna affidarsi a un apicoltore che catturerà lo sciame e sposterà il suo "magazzino" di provviste per l'inverno in una zona più consona. Qualora l'alveare si trovasse in posti difficilmente accessibili, si possono interpellare anche i Vigili del fuoco. —

GLI AUGURI DI OGGI



DANIELA E SERGIO
Viva gli sposi 50 anni dopo! Congratulazioni, ineguagliabili mamma e papà, da Elisabetta e Massimiliano



SONIA E SERGIO
Per i loro 50 anni di matrimonio, un'infinità di auguri per il traguardo raggiunto da Serena con Andrea, Sandro, Nevia, Ugo e tutti i familiari

ELARGIZIONI

In memoria di Modesta Dubani Baitz da parte di Sorelle e Barellieri Unitalsi 300,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI ASS.NE PROV. DI TRIESTE ODV ''GUIDO MANNI''; da parte di Sorelle e Barellieri Unitalsi 310,00 pro U.N.I.T.A.L.S.I. - SOTTOSEZIONE DI TRIESTE.

In memoria di Franco Tonini da parte di Paola Krecic De Carli e famiglia 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Lino Gallo da parte delle cugine Mari e Maria Antonietta 30,00 pro ASSOCIAZIONE CUORE AMICO MUGGIA

In memoria di Nella Petronio Mauro da parte di Falzone Agostino 70,00 pro ASSOCIAZIONE CUORE AMICO MUGGIA

In memoria di Pino Roici da parte delle amiche di Mariella: Pia, Mariella, Giuliana, Elisa, Marisa, Alda, Maura e Maria Antonietta, 80,00 pro ASSOCIAZIONE CUORE AMICO MUGGIA

In memoria del dott. Tito Borghi da parte di Emilio, Manuela e Maria Luisa Abbiati 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Giovanni Cossutta da parte di Gianni e Mariella Giacomini 25,00 pro PARROCCHIA NOSTRA SIGNORA DELLA PROVVIDENZA E DI SION

In memoria di Vinicio Benci da parte di Marisa Dimarch, Rinaldo e Roberta Meazzini, Elio e Gianna Palmieri, Paola Perusini, Paolo Quarantotto, Paola Romani 205,00 pro FONDAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO AIRC.

LE LETTERE

Ricordi del Porto
A proposito di Polis

Gli articoli di questi giorni apparsi sul Piccolo mi hanno fatto riaffiorare alcuni ricordi. All'epoca facevo parte dell'Ufficio pubbliche relazioni dell'Ente Porto. La Polis era un progetto articolato ma in fondo semplice per il suo indirizzo. L'obiettivo era rivitalizzare il Porto vecchio. La composizione societaria raggruppava le Assicurazioni Generali, che rappresentavano uno dei maggiori investitori privati e avevano un effetto-calamita per altri, la Fiat Engeenering che aveva le capacità di progettazione, la Finporto che era lo strumento con cui era presente l'Ente pubblico portuale, assieme ai suoi operatori privati più importanti. Pertanto, nella Polis erano presenti tutti i soggetti pubblici e privati più direttamente interessati. L'aspetto importante era però anche il coinvolgimento dei mercati esteri più importanti per il porto stesso, come l'Austria e la Germania. Qui entra in gioco la Rappresentanza generale del porto a Monaco, con il titolare commendator Guenther Granser, austriaco ma potentissimo personaggio in Baviera, con consulenze per i maggiori gruppi industriali come a esempio Mercedes. Per capirci quello che aveva fatto venire due volte a Trieste il "mitico" e quasi inamovibile presidente Strauss e gli aveva fatto pronunciare le parole: "Trieste è il porto della Baviera".
Tramite Granser, si ebbero due fondamentali contatti con le Associazioni degli automobilisti di Austria e Germania, che rappresentavano anche gran parte delle migliaia di soci che avevano le loro barche in Dalmazia. Si era già iniziato, pertanto, a fare delle inserzioni del porto di Trieste sugli organi ufficiali dei due sodalizi. Ma un'operazione altrettanto importante fu quella di coinvolgere nella progettazione del Porto vecchio per quanto riguarda questo aspetto il titolare di uno dei più importanti studi di Vienna, l'architetto Schnoegass, sempre su suggerimento di Granser. Così un giorno il presidente Zanetti mi incaricò d'incontrare il progettista a Vienna. Fu un incontro molto cordiale, al prestigioso Hotel Imperial dove mi aveva invitato a colazione. Parlammo a lungo dei futuri contatti che ci sarebbero stati per finalizzare il progetto definitivo e dei dati che a lui servivano per iniziare il lavoro. Poco dopo il rientro a Trieste però il progetto iniziò a raffreddarsi, per affondare definitivamente con l'abbandono di Generali. Peccato, abbiamo perso quasi 40 anni.

Ervino Curtis

Palazzi
Quello delle Ferrovie era la Questura

Spettabile direttore,
se si ingrandisce la foto della parte superiore della porta di legno del Palazzo delle Ferrovie pubblicata il 7 maggio scorso a pagina 23, si può notare che sotto la scritta "Ferrovie dello Stato" in lettere d'ottone, si nota ancora l'ombra della precedente scritta: "Questura di Trieste".

Dario Tomasella

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Valentina è più forte delle amicizie deludenti



VALENTINA

Qualche anno fa sono partita per le Isole Canarie per passarci la stagione estiva, con l'intenzione di lavorare, di fare esperienza e di imparare una lingua. Volevo passarci sei mesi, ci sono rimasta sei anni. Ho infatti seguito una amica e il suo lavoro da Fuerteventura a Gran Canaria, ma l'operazione non è andata a buon fine e ne sono rimasta molto scottata. Sbagliando si impara, anche se questo errore mi ha obbligato nuovamente a cambiare vita e a ripartire da zero. Sono rientrata in Italia e ho ricominciato a lavorare a Grado, grazie al supporto della famiglia. Nonostante le fregature ricevute, alle amicizie sono abituata a dare tutta me stessa e non sono intenzionata a cambiare questo mio modo di essere.

Attualmente il momento non è dei migliori; la pandemia ha rovinato tutti i miei piani lavorativi. Dopo 20 anni di viaggi per lavoro, sono stata costretta a rimanere a casa da ottobre e non ho avuto altre possibilità professionali. Da metà maggio, se tutto va bene, andrò a lavorare a Lignano Sabbiadoro, al Lido del Sole. Sono da sempre impegnata nel comparto turistico e non mi spaventa lavorare. Anche se questo settore sembra essere in crisi, personalmente ne verrò fuori anche questa volta. Non ho mai perso la speranza, anche nei momenti più bui. Sono fatta così, questa è la mia mentalità.

IL CALENDARIO

Il santo	Cataldo
Il giorno	è il 130°, ne restano 235
Il sole	sorge alle 5.42 tramonta alle 20.22
La luna	sorge alle 5.19 tramonta alle 19.07
Il proverbio	Il giorno di San Cataldo sparisce il freddo e arriva il caldo

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; Bagnoli della Rosandra 64 - Bagnoli della Rosandra, 040 228124 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazzale Vincenzo Gioberti 8, 040 54393

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	72,5
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	59,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	4
Via Carpineto	µg/m³	4
Piazzale Rosmini	µg/m³	10

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	99
Basovizza	µg/m³	NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

RINGRAZIAMENTO

Esprimo la più sincera ammirazione per come funziona e lavora il reparto diretto dal dottor Devuono all'Ospedale di Monfalcone. Rare volte ho incontrato persone che mettono tutto il loro impegno, responsabilità ed empatia nel lavoro svolto, come la dottoressa Chersevani. Un grazie sincero a tutto il personale sanitario e per l'eccellente pulizia degli ambienti. Quanto sopra è stato anche constatato da mia sorella Mirella Ladini Stella nel corso di una visita al Reparto otorinolaringoiatria il 5 maggio scorso: grandissima professionalità e gentilezza del medico e sanitario.

Giulio Ladini

Lavori stradali
Via San Michele al terzo anno

Egregio direttore,
per il terzo anno consecutivo via San Michele verrà interdetta al traffico automobilistico e dei bus nel periodo giugno–settembre, per consentire ad AcegasApsAmga lo svolgimento dei lavori di sostituzione delle condotte.
Più volte negli anni scorsi sono state segnalate le difficoltà e i danni economici arrecati da tale lunga chiusura, la tortuosità dei percorsi alternativi in vie strette, trafficate e/o sensi unici, senza peraltro ottenere ascolto alcuno.
Ora chiediamo, prima dell'avvio del cantiere, di voler programmare i lavori mettendo in atto tutti gli accorgimenti possibili per limitare il danno a chi nella zona vive, lavora o gravita. Sappiamo che i lavori debbono essere fatti! Però ci chiediamo e lo chiediamo alle istituzioni preposte e responsabili, perché non pensare a strategie alternative possibili, quali: aumentare significativamente il numero dei lavoratori addetti? Liberare l'accesso alle vie laterali man mano che proseguono i lavori? Ad esempio l'anno scorso il cantiere è stato chiuso circa 4 metri prima di un importante snodo della via San Michele (incrocio con via della Valle); liberare prioritariamente tale passaggio servirebbe ora a limitare almeno in parte disagi e ulteriori danni alle attività. E ancora: istituire temporaneamente, ove possibile, il doppio senso di marcia nelle vie limitrofe, e altro.
Chiediamo all'amministrazione comunale e a tutti gli enti responsabili dei lavori in oggetto di tenere in debita considerazione che la chiusura di un asse di scorrimento importante, senza evidenti e visibili accorgimenti atti all'alleggerimento dell'impatto sul territorio e senza il coinvolgimento degli interessati, produce notevoli ricadute negative, quali peggioramento della qualità della vita, danni economici ai commercianti ed esercenti e scoramento per la mancanza di attenzione in tutti coloro che sul territorio medesimo gravitano. Confidiamo in una maggiore sensibilità alle esigenze della comunità che si è chiamati ad amministrare.

Giuseppe Giarmoleo, Paolo Bidinsnich e altre firme

Vaccinazioni
Ultrasettantenne ma devo aspettare

Dopo l'appello di Fedriga e Riccardi alla popolazione a vaccinarsi per la mancanza di prenotazioni nella fascia di età sopra i 65 anni, non posso fare a meno di riferire il mio stupore. Io, che sono nella fascia 70-79 anni, mi sono prenotata due settimane fa e mi trovo di dover aspettare l'11 giugno per la prima inoculazione del vaccino. Visto che mancano le prenotazioni, come sembra, come mai devo aspettare tutto questo tempo?

Wilma Naia

SCIENZA & SOCIETÀ

«Da vitamine B e D a zinco e magnesio La dieta che contrasta il Covid lungo»

Barazzoni, docente del dipartimento di Scienze mediche, sottolinea l'importanza di un adeguato supporto nutrizionale



Il professor Rocco Barazzoni, docente dell'Università di Trieste e dirigente medico di Asugi

Giulia Basso

È spesso messo in secondo piano negli studi e nella gestione clinica del Covid-19, ma l'aspetto nutrizionale gioca un ruolo nel decorso della patologia e nel successivo recupero. Tuttavia, nonostante secondo alcuni studi oltre il 50% dei pazienti ricoverati per Covid abbia già o sviluppi malnutrizione nel decorso della malattia, solo una piccola parte riceve un supporto nutrizionale. «Conosciamo bene le difficoltà della situazione e la necessità di procedere per priorità, ma andrebbe posta attenzione anche a quest'aspetto, soprattutto nel caso di anziani, persone fragili e con patologie croniche», afferma Rocco Barazzoni, professore del dipartimento di Scienze mediche dell'Università di Trieste e dirigente medico Asugi, presidente della Società europea di nutrizione clinica e metabolismo e coordinatore del gruppo internazionale di esperti per la gestione clinico-nutrizionale dei pazienti Covid. Già a marzo dell'anno scorso il gruppo aveva redatto una guida pratica, in collaborazione con l'Oms, messa a disposizione della comunità clinico-scientifica per fornire un supporto per la gestione nutrizionale dei pazienti. «Per quanto gli aspetti primari della patologia siano altri, a partire da quello respiratorio, alcuni pazienti rischiano complicazioni legate a carenze nutrizionali, un recupero più difficile e una sindrome del "Covid lungo" che può trascinarsi per un periodo di tempo maggiore».

Professore, quali sono i problemi causati dalla malnutrizione in pazienti affetti da Covid-19?

Un primo effetto è l'indebolimento del sistema immunitario, che può aumentare il rischio di contrarre la malattia in forma più grave, complicarne il decorso e peggiorarne gli strascichi. Poi, come tante malattie che costringono i pazienti a letto, anche il Sars-Cov2 può causare un peggioramento dello stato nutrizionale con perdita di massa muscolare, che sarebbe fondamentale contrastare.

L'alimentazione ha un ruolo nella prevenzione?

È noto che una persona che non ha deficit nutrizionali, in particolare a livello di microelementi, o di massa muscolare, avrà un sistema immunitario in grado di contrastare meglio l'infezione. Ciò non significa che sia necessario assumere integratori: il loro uso andrebbe riservato alle condizioni patologiche con specifiche carenze. Piuttosto bisogna fare attenzione ad alimentarsi in modo vario ed equilibrato: frutta e verdura fresca non devono mai mancare nella dieta.

Quali sono i microelementi più adatti per mantenersi in salute?

La ricerca ha finora messo in evidenza che tra gli oligoelementi i più utili sono lo zinco, il magnesio, il selenio; anche vitamine come la D e il complesso B sono modulatori del sistema immunitario.

Un paziente obeso corre più rischi? E uno denutrito?

Le persone obese presentano molto spesso patologie che comportano alterazioni del metabolismo, hanno carenze di tipo nutrizionale e possono perdere massa muscolare. In questo senso possono avere problemi simili ai pazienti denutriti. Oltre al peso anche la quantità di massa muscolare è un fattore importante.

Quali sono i consigli per la nutrizione di un paziente Covid?

Nella nostra guida raccomandiamo di fornire un supporto nutrizionale alle persone fragili e più a rischio. Queste persone andrebbero controllate già prima e, in caso di malattia, al di là del supporto respiratorio, per i pazienti più gravi andrebbe valutato un adeguato supporto anche con metodiche di nutrizione artificiale. In terapia intensiva il rischio di malnutrizione è molto elevato: si perdono grandi quantità di muscolo e ci si indebolisce. Anche persone che godevano di un buono stato nutrizionale possono diventare più fragili. —

LE REGOLE FONDAMENTALI

La guida alla nutrizione per i pazienti che si curano a casa

Anche nei pazienti che hanno contratto il Covid in forma lieve, asintomatica o paucisintomatica, la nutrizione è un aspetto importante. Sembra semplice e ovvio, ma nella pratica troppo spesso si vede che non è così: il consiglio resta quello di cercare di nutrirsi in maniera sana. Certi sintomi frequenti nei pazienti Covid anche relativamente lievi, come la perdita del senso del gusto e dell'olfatto, possono ridurre la voglia di mangiare, anche per lungo tempo. Vanno accuratamente evitate situazioni di nutrizione insufficiente: è importante, anche in caso di scarso appetito, non saltare mai i pasti, meglio piuttosto ridurne il volume e aumentarne la frequenza. Si può compensare il disagio causato dalla perdita del gusto e dell'olfatto con la vista, mettendo maggiore attenzione alla presentazione del piatto e all'accostamento dei colori. Quanto al movimento, compatibilmente con il quadro respiratorio e l'isolamento obbligato, sarebbe meglio evitare l'allettamento costante.

OLTRE IL GIARDINO

Giuliana, fisica, da Grenoble al Sincrotrone per passare ai raggi X i materiali

MARY B. TOLUSSO

Marchigiana di nascita, Giuliana Aquilanti si è laureata in Fisica all'Università di Camerino, conseguendo poi un dottorato all'Università di Grenoble: «Dove mi sono fermata per circa dieci anni. La mia attività di ricerca si è sempre svolta presso i Sincrotroni, prima quello europeo in Francia e ora ad Elettra». È giunta a Trieste nel 2009. «La città mi piace», dice «anche se non è stato amore a prima vista. L'ho apprezzata con il passare del tempo». Anche la scienza è stata apprezzata nel tempo da Giuliana: «Mi sono diplomata al classico, quindi avevo iniziato il mio percorso di studi in tutt'altra direzione. Nel corso degli anni mi sono appassionata alle discipline scientifiche, fino alla scelta un po' rischiosa di studiare Fisica. Non me ne sono mai pentita. Lo conferma questa mia predisposizione a lavorare da sempre in grandi impianti scientifici stimolanti e internazionali, a Grenoble come a Trieste, luoghi in cui si incontrano di continuo ricercatori di differenti campi e ciò è l'aspetto che mi piace maggiormente».

Aquilanti si occupa di Spettroscopia di assorbimento dei raggi X, applicata allo studio dei materiali: «In particolare materiali che sono rilevanti per l'energia, in cui confluiscano tutta una serie di caratteristiche come la sostenibilità e la durata. Abbiamo realizzato alcuni progetti internazionali sul tema, per esempio sullo studio di batterie innovative per automobili».

Gli interessi di Giuliana sono molto limitati dal lavoro: «Elettra è una facility attiva 24 ore al giorno. Non appena posso esco e cerco di stare all'aria aperta il più possibile. Ho proprio bisogno di movimento quindi amo la corsa, andare in bicicletta o passeggiare. Non disdegno anche hobby più calmi come lavorare ai ferri o attività di sartoria, soprattutto durante l'inverno». —


La fisica Giuliana Aquilanti lavora al Sincrotrone

SCIENZA IN PILLOLE

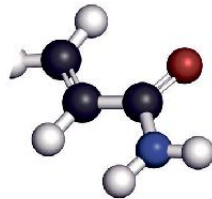
Invasione di vermi

Allarme negli Usa per una vera invasione di vermi saltatori: importati dall'Asia, per essere impiegati come esche, stanno rendendo i terreni aridi e sterili.



I super materiali

I polimeri magnetoattivi, sostanze morbide, magnetiche e intelligenti, rivoluzioneranno la muscolatura artificiale. Ne sono convinti gli scienziati di Madrid.



Stress da videocall

Uno studio conferma quello che molti di noi stanno sperimentando in prima persona: lo stress da videochiamata esiste davvero, e va in qualche modo affrontato.



AL MICROSCOPIO

La liberalizzazione dei brevetti mossa populista

MAURO GIAACA



Sul fatto che ci sia bisogno di un approccio globale alla vaccinazione contro Covid-19 non c'è disputa. Attualmente, meno dell'1% delle persone nei paesi in via di sviluppo ha ricevuto uno dei vaccini e più di 85 di questi paesi non vedranno una campagna vaccinale capillare prima della fine del 2023. In questo senso, come non dare ragione Katherine Tai, responsabile del commercio estero degli Stati Uniti, quando afferma che «circostanze straordinarie – come quelle della pandemia da Covid-19 – richiedono misure straordinarie»? Il problema, però, è capire in cosa consistano queste misure straordinarie e se liberalizzare i brevetti sui vaccini sia da sola la strada vincente. La sensazione, in realtà, è che il dibattito attuale sia ispirato da un misto di populismo, ingenuità e strategia diplomatica dei paesi, più che dalla reale considerazione delle problematiche tecniche sottostanti alla produzione e alla distribuzione dei vaccini.

> Il fattore decisivo è la capacità tecnologica delle aziende

Un punto di partenza importante riguarda il principio stesso per cui esistono i brevetti. Le statistiche indicano che lo sviluppo di un farmaco normalmente dura circa 10 anni e richiede un investimento che varia tra i 500 milioni e i 2 miliardi di dollari. I tempi sono stati straordinariamente più brevi per i vaccini contro Covid-19 (un record storico), ma il costo stimato non è variato di molto ed è stato in massima parte sostenuto dalle aziende. Ad esempio, tra i produttori di vaccini, Moderna è stata fondata soltanto 11 anni fa per sviluppare vaccini contro i tumori e non ha mai fatto un profitto finora, con gli investitori a sostenere l'onere di 830 dipendenti pre-pandemia. Se voi foste stati gli investitori di Moderna, sareste stati disposti a correre l'ulteriore rischio di un finanziamento miliardario per Covid-19 sapendo che alla fine chiunque avrebbe potuto imitare liberamente il vostro prodotto? Vero è che tutti i produttori di vaccini hanno ricevuto aiuti pubblici, direttamente o indirettamente: i finanziamenti pubblici hanno prima sostenuto la ricerca di base sulla tecnologia, poi aiutato la fase di sviluppo e infine assicurato un mercato in anticipo della produzione (ad esempio, BioNTech ha ricevuto 375 milioni di Euro dal governo tedesco e 100 milioni in finanziamento del debito dalla EU). Ma tutto il resto dell'investimento (e, soprattutto, del rischio che il vaccino non funzionasse) è stato a carico dalle aziende.

Eventi già accaduti e ampiamente ripagati, si dirà, visto il profitto che hanno già fatto ad oggi gli investitori. Ma saranno queste aziende così motivate ad aggiornare il vaccino inseguendo le varianti (attività che sembra sempre più necessaria) se alla fine l'investimento sarà di base senza profitto? E chi controllerà simili azioni di modifica da parte di produttori terzi nei paesi in via di sviluppo? Avremo una babele di vaccini non validati in giro per il mondo?

Oltre a questo principio generale sulla proprietà intellettuale come generatore di benefici collettivi, rimane il problema cruciale della capacità tecnologica. Tutti i vaccini contro Covid-19 ricadono nella categoria dei farmaci biologici. Il primo di questi è stato l'insulina nel 1982, seguita dall'ormone della crescita, il vaccino contro l'epatite B e molte centinaia di altri. Proprio questa settimana la Fda ha approvato il 100mo anticorpo monoclonale. I brevetti sui farmaci durano circa 20 anni, quindi ormai sono molte decine i farmaci in questa categoria che possono essere prodotti come biogenerici, e sono circa 800 le aziende biotec che lo stanno già facendo. Ma queste sono quasi tutte in Europa, Stati Uniti e India. I paesi in via di sviluppo in Africa, America Latina e Asia dipendono largamente dall'importazione di questi farmaci dall'estero. Non una sola azienda produttrice esiste in un continente così vasto e popolato come l'Africa per un farmaco così salvavita come l'insulina. Perché? Semplice: perché produrre questi farmaci è complicato. È la capacità tecnologica il fattore limitante, non il brevetto. E se questo è vero per proteine relativamente semplici come l'insulina, immaginiamo come possa essere per un farmaco super-sofisticato e innovativo come una nanoparticella lipidica che contiene un mRNA (i vaccini di Pfizer e Moderna) o anche per un vettore adenovirale modificato (come AstraZeneca e altri).

E anche quando la capacità tecnologica possa essere sviluppata e trasferita alle aziende locali, rimane il problema della distribuzione e dell'accesso. Prendiamo il caso dell'India, che ha una delle aziende biotec più sviluppate, è uno dei principali produttori di vaccini al mondo e ha prodotto i propri vaccini per Covid-19 fin dall'inizio (Covishield, simile a AstraZeneca e Covaxin, basato sul virus inattivato). Nonostante questa capacità, meno del 2% della popolazione è oggi vaccinata e il disastro che il dilagare del coronavirus sta creando è sotto gli occhi di tutti.

In conclusione: molto nobile il principio della coalizione di 100 paesi che chiede la sospensione dei brevetti, molto generose le parole di appoggio di Biden, molto condivisibile l'anelito a vaccinare il mondo. Ma passare dai nobili principi populisti alla realtà dura dei fatti richiede azioni ben più complesse. —

LO STUDIO DI UNIVERSITÀ DI TRIESTE E IRCCS BURLO

Ruolo nell'autismo del microbiota intestinale e orale

Lorenza Masè

Martina Vidmar, 27 anni, laurea magistrale in biotecnologie mediche e farmaceutiche, è una studentessa del corso di dottorato in Scienze della Riproduzione e dello sviluppo. Il suo progetto di ricerca si basa su alcuni studi presenti in letteratura che hanno evidenziato una stretta associazione tra lo Spettro Autistico ed un'alterata composizione del microbiota intestinale ed orale (disbiosi) suggerendo, tra le varie cose, che alcuni batteri siano in grado di attivare una risposta infiammatoria cronica.

In collaborazione con l'Irccs materno infantile Burlo Garofolo è stata appena avviata la parte sperimentale del progetto di ricerca studiando il microbiota intestinale ed orale di bambini che soffrono della sindrome dello spettro autistico.

«Il microbiota – spiega la ricercatrice Martina Vidmar – è un insieme di microrganismi che popolano il nostro corpo (batteri, funghi e virus), studiarlo sta assumendo sempre più importanza negli ultimi anni perché si è visto che se in una situazione di salute del soggetto questo si trova in uno stato di equilibrio, nel momento in cui sopraggiunge invece un disturbo, come può essere una terapia antibiotica oppure una patologia, gli equilibri all'interno di questi piccoli ecosistemi, come ad esempio flora intestinale o orale, cambiano e diventa importantissimo, a seconda del tipo di patologia, andare a vedere quali tipi di modificazioni si instaurano.

Il processo diagnostico dello spettro autistico è molto complesso, vista la natura multifattoriale della sindrome - prosegue la ricercatrice che è anche tra i testimonial della campagna 5x1000 dell'Università degli studi di Trieste con cui il nostro ateneo sostiene le borse di Dottorato e Ricerca - lo studio non ha la pretesa di trovare una soluzione concreta o un'eventuale terapia, mira piuttosto ad accrescere le conoscenze esistenti in merito alla sindrome, mantenendosi ad un livello descrittivo, nonostante la speranza sia quella di poter vedere un giorno un'applicazione pratica delle eventuali scoperte ottenute».

I bambini (e gli adulti) che soffrono di disturbo dello spettro autistico, oltre ai sintomi principali, manifestano una serie di sintomi secondari che molto spesso coincidono con disturbi del tratto gastro-intestinale, peggiorandone la qualità di vita.

Il progetto, dunque, ha l'obiettivo principale di caratterizzare il microbiota orale ed intestinale dei bambini con diagnosi di spettro autistico, cercando innanzitutto una sovrapposizione tra i due e di isolare le specie batteriche discriminanti.

Successivamente saranno analizzati i processi infiammatori presenti nei soggetti con spettro autistico per cercare delle associazioni tra specie batteriche e fattori dell'infiammazione. —

MICROTOMOGRAFIA

Elettra e Università della Calabria Patto tra scienza e archeologia

Un sistema di indagine simile alla Tac consente di produrre un modello 3D virtuale delle parti esterne e interne del reperto analizzato

Si potranno svelare molti dei misteri nascosti nei reperti archeologici e nei materiali di interesse per la meccanica, l'elettronica e l'energia grazie alla nuova stazione sperimentale di microtomografia che gli esperti di Elettra Sincrotrone Trieste centro di ricerca internazionale specializzato nella generazione di luce di sincrotrone insediato nell'Area Science Park di Trieste, stanno progettando per l'Università della Calabria. «Elettra ha due attività principali - spiega Marco Peloi Responsabile delle Relazione Industriali di Elettra - far funzionare le sue sorgenti di luce Fermi ed Elettra per fare ricerca e questa possibilità è messa a disposizione degli scienziati di tutto il mondo purché pubblichino i risultati su riviste scientifiche; l'altra attività consiste nel trasferimento tecnologico che include anche la progettazione di strumentazione in cui operiamo come un'azienda normale, fornendo cioè servizi a pagamento sul mercato».

Il connubio tra scienza e archeologia è un campo di grande interesse per la comunità scientifica e per i ricercatori delle imprese a tecnologia avanzata che in Calabria ha già visto il raggiungimento di importanti traguardi, in particolare nel campo della diagnostica dei beni culturali; la "decifrazione" di alcuni frammenti dei papiri di Ercolano e l'analisi dei materiali costitutivi delle statue di Tepe Narenj in Afghanistan. La microfotografia è simile ai sistemi Tac ospedalieri ma con un dettaglio di gran lunga maggiore e consente di produrre un modello 3D virtuale delle parti esterne e interne dei campioni analizzati con risoluzione micrometrica. Un campo in cui Elettra con il Cultural Heritage Project è fortissima e ha raggiunto diversi traguardi dallo studio dei vari materiali di finitura dei violini costruiti tra Sei e Settecento dai grandi maestri della liuteria cremonese fino allo studio dei fossili, come ad esempio il fossile della Megachirella che combinato con metodi all'avanguardia capaci di ricostruire le relazioni di parentela tra le specie ha permesso di collocare con precisione l'esemplare sull'albero della vita, svelando che si trattava della lucertola più antica al mondo e guadagnandosi la copertina di Nature.

«In seguito ad una procedura di gara - commenta Marco Peloi - abbiamo stipulato un contratto per la realizzazione di µTomo 2, una nuova stazione sperimentale di microtomografia che verrà installata presso Star, l'Infrastruttura di Ricerca dell'UniCal dedicata all'analisi avanzata dei materiali. Grazie a questo accordo la linea di luce che utilizza la radiazione X di alta qualità prodotta dalla sorgente innovativa che è il cuore di Star, lo Star lab, verrà dotata di uno strumento che permetterà di esaminare, attraverso l'acquisizione di immagini tridimensionali ad altissima risoluzione, la struttura interna e la composizione chimica e fisica di oggetti e manufatti in maniera non invasiva e non distruttiva. La realizzazione e la messa in opera di µTomo 2, è finanziata nell'ambito del progetto "Star 2" del Piano Operativo Nazionale per il potenziamento delle infrastrutture di ricerca. L. M.

CULTURE

Filosofia

La rivista fondata nel 1951 da Enzo Paci e da quarantacinque anni diretta da Pieraldo Rovatti festeggia l'anniversario in giugno con "Il gesto filosofico", riflessioni pratico-etiche

"Aut aut" compie 70 anni dibattiti e pensieri contro l'imbarbarimento

L'ANNIVERSARIO

Mary Barbara Tolusso

«Non si può rinunciare alla libertà e non si può costruire rinunciando alla libertà», scriveva Enzo Paci nell'editoriale del primo numero della rivista filosofica "aut aut". Era il 1951 e nasceva una nuova filosofia che aveva tutte le intenzioni di guardare al rapporto tra libertà culturale e barbarie con un atteggiamento critico, lontano da ogni facile consolazione. In omaggio al settantesimo anniversario, "aut aut" proporrà in giugno il fascicolo "Il gesto filosofico", «quel gesto – dice il filosofo Pier Aldo Rovatti che dirige la rivista dal 1976 – che, come ci ha insegnato Paci, non è una filosofia ma una postura pratico-etica all'interno del mondo culturale».

Com'è nata "aut aut" e qual era la personalità del suo fondatore Enzo Paci?

«Con l'editoriale del primo numero, nel 1951, si esce da una situazione difficile, che è quella della cultura all'interno del Ventennio, e si entra in una situazione in cui la filosofia, come è intesa da Paci, deve assumere il compito di combattere tutti gli assolutismi, a partire proprio da quelli filosofici. L'esperienza di "aut aut" nasce grazie a Paci e alle sue conoscenze: nel primo numero ci sono personaggi quali Thomas Mann e Gillo Dorfles, che sarà un po' la spalla di Paci. Si manterrà poi a fasi alterne questa sinergia tra filosofia e letteratura».

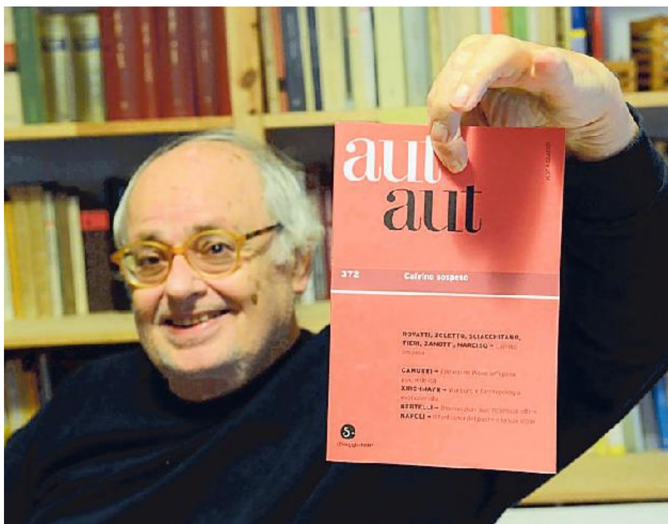
Ma chi era Enzo Paci?

«Quando morì, nel 1976, non sono riuscito a parlarne, mi sembrava che ogni cosa si dicesse intorno alla sua figura fosse troppo superficiale. Paci ha lasciato in eredità testi importanti, ha dato un'interpretazione nuova e concreta della fenomenologia: un uomo di grande intelligenza ma anche imprevedibile. Era difficile parlare con lui senza essere sottoposti a un vaglio critico, critico nel senso buono».

Quali quindi i personaggi che hanno fatto la storia di "aut aut"?

«Gillo Dorfless, Luigi Rognoni. Poi gli allievi di Paci: Salvatore Veca, Giovanni Piana, Giairo Daghini, che era il più esposto politicamente, Andrea Bonomi, Giuseppe Semerari. Io inizio a collaborare nel 1963 e nel '74 ne assumo la vicedirezione».

Dal 1976 ne è direttore, quali le principali linee editoriali?



Il filosofo Pieraldo Rovatti, direttore di aut aut

«La rivista nasceva dal rapporto tra fenomenologia e marxismo, abbiamo articolato diverse posizioni cercando di costruire una consapevolezza critica e culturale. Per esempio è stato dedicato un fascicolo ai "Quaderni rossi" e a Raniero Panzeri, un altro alla Scuola di Budapest, che contava tra i suoi protagonisti Ágnes Heller e ha parecchio influenzato "aut aut". Negli anni '70 la rivista spaziava tra filosofia e riflessione critico-politica. Negli anni '80 in un mio editoriale proposi di rilanciare un pensiero critico, ma stavolta a tutto campo: entrano in gioco nuovi personaggi come Giorgio Agamben, ma la provenienza fenomenologica rimane sempre viva. Questi passaggi sono evidenziati nell'antologia che feci alcuni anni fa, "Il coraggio della filosofia", edita dal Saggiatore».

È sempre stata una rivista che ha pensato a reclutare giovani intellettuali, ha anche svolto una funzione di talent scout?

«Sicuramente. All'inizio basandosi su un bacino universitario – teniamo presente che il rapporto tra la rivista e l'università passava attraverso la figura anomala di accademico che era Paci – nel senso che "aut aut" è sempre stata una rivista seria, rigorosa, ma senza le stigmate negative dell'accademismo. Paci reclutava giovani anche in base ai suoi tanti interessi, io stesso fui reclutato per un mio intervento pubblico sul rapporto tra fenomenologia e teatro, allora ero ancora studente. Ho mantenuto questo tratto anche attraverso le emergenze più significative all'interno dell'ambito accademico, molti gli studenti reclutati come Fabio Polidori o Edoardo Greblo. Da quando sono uscito dall'università è stato più difficile, negli ultimi anni un altro punto di riferimento è la Scuola di Filosofia, ma in forme diverse. Per esempio ci siamo molto occupati di Foucault e a un certo punto è entrato in redazione Mauro Bertani, uno dei più preparati studiosi del pensatore francese in Italia. O ancora chi si è avvicinato alla rivista pur praticando discipline diverse ma di grande interesse, come gli psicoanalisti Mario Colucci e Francesco Stoppa».

"aut aut" nasce all'insegna della contrapposizione tra libertà della cultura e barbarie, cosa sono oggi libertà e barbarie?

«C'è un imbarbarimento generalizzato, per cui non si può puntare su un tema specifico, si guarda piuttosto all'imbarbarimento della società nel suo complesso. Dall'altra parte la libertà è sempre più difficile da tutelare, la chiamerei pensiero critico e autocritico. Quanto al primo, qualcosa si riesce a fare, basti pensare all'attuale situazione della pandemia; il pensiero autocritico è più difficile ed è quello per cui l'intellettuale dovrebbe avere dei dubbi su se stesso, dovrebbe pensare alla libertà anche come qualcosa che non ha protagonisti che si autodeterminano pensando "io sono libero". Per essere libero è necessario un percorso complesso perché infine sei sempre "parlato" dagli altri, sei sempre a contatto con la barbarie». —



L'OPERA FONOGRAFICA

L'umanità viaggia su rotaia tra musica, parole e immagini

Rossana Paliaga

Viene descritta come "opera fonografica memore del radiodramma" e nonostante suoni piuttosto rétro, questa definizione riflette bene la forma di "Umanità su rotaia/Along these tracks", progetto pubblicato dall'etichetta siciliana Almendra Music, ma che parla della nostra regione.

Si tratta infatti dell'Itinerario d'amore e di ferrovie pedemontane dello scrittore e partigiano friulano Elio Bartolini, racconto dal quale trae spunto il viaggio corale ideato da Cristina Fedrigo, che firma anche le musiche insieme a Maurizio Pisati e Virginio Zoccatelli.

I binari sono quelli della storica ferrovia pedemontana in Friuli. A "sferragliare" sulle rotaie delle corde è il clavicembalo di Sonia Ballarin, mentre il soffio del clarinetto di Marta Macuz riproduce il vapore di treni del ricordo. Si sale a bordo e ci si gode il viaggio, guardando dal finestrino un paesaggio musicale in continua trasformazione. Le stazioni sono reali e simboliche, storiche e quotidiane, passando dalle strade romane alle coincidenze di Casarsa, incontrando longobardi e vecchiette con cesti di mele, emigranti e studenti, capistazione e vacanzieri. Apparizioni prismatiche che ap-


Cristina Fedrigo dirige "Umanità su rotaia" al debutto al Teatro Verdi di Maniago

FATTI & PERSONE

L'antologia dei giovani poeti sbarca a Parigi



Terza tappa del viaggio europeo di presentazione del volume Antologia Giovane Poesia Italiana, l'ebook realizzato da Fondazione Pordenonelegge. La presentazione della pubblicazione, tradotta in tedesco, inglese, spagnolo e francese, offre l'occasione per aprire un osservatorio sul fare e leggere poesia delle giovani generazioni italiane, in un confronto con i giovani autori e lettori europei. Oggi, dalle 19 sui canali social di pordenonelegge, talk digitale introdotto dal direttore dell'Istituto di Cultura, Diego Marani (foto). Il direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta dialogherà poi con lo studioso di poesia Fabio Zinelli, docente di filologia romanza all'Ecole Pratique des Hautes Etudes di Parigi. L'ebook Antologia Giovane Poesia Italiana è scaricabile gratis dal sito della Fondazione (www.pordenonelegge.it), al link: https://www.pordenonelegge.it/tuttolanno/ebook/giovane-poesia-italiana.



Per i suoi settant'anni "aut aut" esce in giugno con un fascicolo dedicato a "Il gesto filosofico"

paiono e scompaiono con senso efficace della durata delle singole situazioni, del loro intreccio in un discorso rapsodico ben condotto e consapevole dei propri mezzi (dote non trascurabile).

Musicalmente e teatralmente parlando il racconto non si cristallizza mai in forme chiuse, va ascoltato nella sua interezza. Il linguaggio è composito; mescola strumenti, voci, recitazione, suoni ambientali, richiama il barocco e sfuma nell'elettronica, senza trascurare riferimenti affettuosamente popolari.

Le voci di coristi di Fontanafredda e Trieste, uniti nella sigla ZH2VOX, assumono diverse funzioni di narrazione cantata o recitata, commento, colore, sono protagoniste e spettatrici, oppure paesaggio, per un tratto di strada ravvivato anche dall'espressione emotiva del dialetto. Gli elementi utilizzati sono molteplici, ma il risultato è coerente, chiaro e emozionale, anche grazie a un testo che nella sua patina vagamente antica riconduce a un rapporto con la tradizione e il territorio. È evidente anche la cura del dettaglio, sia nella valorizzazione del potenziale dell'organico che nella registrazione di Christopher Burelli e nel missaggio di Luca Rinaudo, che firma anche il sound design.

È un progetto che nasce per essere rappresentato e richiama immagini, che siano in video o in scena, ma riesce tuttavia a evocarle efficacemente anche nella sola versione audio, anche grazie all'ottimo lavoro della voce recitante, Bianca Manzari, ben inserita nel ritmo della narrazione musicale ed eloquente nell'espressione. Altrettanto vale per la sintesi inglese del progetto, interpretata e tradotta da Sandro Pecchiari. Anche il libretto presenta la doppia versione linguistica, segnale propositivo di una visione più ampia.

Per quanto riguarda invece la diffusione tra gli esecutori, nell'intenzione degli autori non c'è la creazione di un'antologia di brani da poter utilizzare autonomamente in altri contesti concertistici, ma il concetto di un viaggio dove le tappe sono interconnesse e si scende soltanto arrivati alla fine. —

LA MOSTRA

Sulle tracce degli edifici del modernismo sovietico a rischio estinzione

A Trieste Contemporanea fino al 15 giugno le fotografie e il film realizzati dall'artista moldavo Stefan Ruso



Dettaglio del Frunze Memorial House Museum a Bishkek, Kyrgyzstan

IL PERCORSO

Corrado Premuda

Come cambiano nel tempo l'uso e la funzione degli edifici? Nell'architettura urbana è scritta la storia delle civiltà perché sia le piccole vicende umane così come gli eventi epocali lasciano il segno negli spazi che abitiamo e nelle forme che vediamo. Trieste Contemporanea ha iniziato un'indagine in tal senso sugli edifici storici dell'Europa dell'Est e, dopo aver raccontato la vicina Croazia, adesso si spinge più lontano fino al Tagikistan e al Kirghizistan. Si intitola "Endangered Species: a Plea for a Red Book of Soviet Modernism" la mostra, visitabile fino al 15 giugno, che mette al centro le opere del Modernismo sovietico minacciate dall'estinzione attraverso le fotografie e i film di Stefan Rusu, artista moldavo residente in Pakistan. Il progetto prosegue il suo precedente lavoro intitolato "Insular Modernities" in cui l'architettura socialista dell'Asia centrale viene analizzata insieme ai rari palazzi modernisti lì conservati e a una serie di piante endemiche ormai in via di estinzione. Natura e urbanizzazione possono convivere o subiscono un rapporto di conflitto impossibile da conciliare?

Stefan Rusu ha alle spalle una lunga permanenza e numerosi viaggi nei paesi dell'Asia centrale e tenta di fornire una sua interpretazione, innovativa e personale, del patrimonio architettonico dell'ex Unione Sovietica. A Mosca si trovano le principali costruzioni del Modernismo sovietico come il Palazzo dei congressi del Cremlino e gli edifici del Parco della Vittoria sulla collina Poklonnaya, uno stile sorto lo scorso secolo tra gli anni Cinquanta e la caduta dell'Urss e caratterizzato dall'incontro tra elementi sovietici e islamico-persiani. Alle lastre di cemento grigio sono affiancati infatti piastrelle colorate, motivi di mosaici, forme rettilinee e curvature decorate che danno vita a un design imponente, vicino allo stile brutalista. Se le origini sono legate alle opere di Le Corbusier, il termine Modernismo architettonico sovietico è stato introdotto una decina di anni fa, in particolare per merito del fotografo francese Frederic Shubin dopo un suo viaggio esplorativo nel 2000 nei territori dell'ex Unione Sovietica. Con l'eccezione della parte decorativa, questo stile ha alla base il Brutalismo e le sue qualità: la funzionalità delle forme e delle strutture massicce, l'aspetto urbano degli edifici, le soluzioni audaci e intricate che riflettono la complessità della vita sovietica e infine il principale materiale utilizzato, ovvero il cemento armato.

Nella mostra allo Studio Tommaseo le immagini fotografiche sono accompagnate dal film "Return from the Future" di Rusu, una sorta di documentario sullo stato attuale di conservazione dell'architettura della città di Bishkek. Nel film si svolge una discussione tra architetti ed esperti sui molteplici aspetti dell'uso passato degli edifici e del loro destino futuro dovuto ai cambiamenti politici ed economici di oggi. Il film prende spunto dal romanzo "Return from the Stars" dello scrittore polacco Stanislaw Lem in cui un cosmonauta rientra sulla Terra dopo una lunghissima missione spaziale e trova che la vita del pianeta è radicalmente cambiata.

Stefan Rusu è un artista, curatore freelance, editore e regista moldavo che si occupa di processi di trasformazione politica e dell'evoluzione delle società post socialiste dopo il 1989. Attraverso un approccio multidisciplinare che comprende mostre, libri, documentari e social network l'artista osserva il ruolo e la trasformazione dello spazio pubblico urbano. Questo percorso di analisi è iniziato con "Insular Modernities" in cui si studia come i fenomeni dell'architettura socialista siano stati mantenuti e percepiti nelle periferie della zona orientale dell'ex blocco sovietico. La mostra è visitabile previo appuntamento scrivendo all'email info@triestecontemporanea.it; qualora si voglia prenotare anche la visione del film si prega di specificarlo. —

MUSICA

Andrea Massaria, omaggio in jazz a Pollock, Rothko e Rauschenberg

Primo lavoro da solista del chitarrista triestino, che si è ispirato a tre pittori protagonisti della pop art americana di cui interpreta storia, tecniche e colori

Francesco Cardella

Una sorta di "Sindrome di Stendhal" in chiave jazz, tra improvvisazioni e tributi alla pittura espressionistica. Il musicista triestino Andrea Massaria gioca su queste tracce per dare vita al suo nuovo album dal titolo "New needs need new techniques", lavoro pubblicato dalla Leo Records, l'etichetta britannica specializzata dalla fine degli anni Settanta nel campo della sperimentazione e del free jazz. Si tratta del primo prodotto del chitarrista in veste da solista, album che racchiude nove brani inediti ispirati al vissuto, filosofia e colori di tre pittori della corrente espressionistica astratta come gli statunitensi Jackson Pollock, Mark Rothko e Robert Rauschenberg.

Jazz e pittura quindi. Andrea Massaria elabora così il suo album più intenso, atipico per certi versi e come tale da metabolizzare dopo diversi ascolti, dipinto non solo dalla tavolozza della libera improvvisazione ma dall'innesto di tecniche definite "estensive" e che qui parlano di spezzoni radiofonici, effetti eco, "scivolamenti" sulla tastiera, giochi di riverberi e senza contare il supporto della voce recitante di Francesco Forges nella seconda traccia: «Lo reputo il lavoro più complesso della mia carriera – conferma Andrea Massaria – pensavo da tempo a un album da solista e ho voluto strutturarlo dedicandolo alla pittura, altra mia passione. Mi sono ispirato a tre pittori per me fondamentali e di ognuno ho cercato di cogliere la gestualità e l'intenzione più profonda, portando tali effetti in musica secondo la mia sensibilità. Di Pollock, ad esempio – ha proseguito il jazzista triestino – mi sono ispirato al gesto veloce, ampio e istintivo, ed è tra l'altro sua la frase che da il titolo all'album, ovvero "nuovi bisogni hanno bisogno di nuove tecniche"».


Il jazzista e docente Andrea Massaria

L'album si intitola "New needs need new techniques" e sarà presentato live in estate

Tre tracce sonore per ogni artista di riferimento. Nei confronti di Mark Rothko, Massaria riserva la lettura rivolta alla profondità del suo tratto pittorico, anzi, alla apparente semplicità suggerita dall'utilizzo di pochi colori: «Uno o due al massimo per ogni quadro – specifica il chitarrista – ma se ben visti da vicino sembrano quasi vibrare e a modificarsi in mille sfumature, proprio come fossero un'orchestra che si svela poco a poco in una grande ricchezza sonora».

Le pennellate dell'improvvisazione dedicate a Rauschenberg denotano invece altre invenzioni sonore, tema suggerito anche dalle varianti utilizzate dal pittore e fotografo scomparso nel 2008, solito cesellare le sue opere con componenti di uso comune: «Di Rauschenberg amo la sua immediatezza – formula Massaria – e l'uso di materiali "poveri" per le sue tele. Lo faccio anche io nelle tracce dedicate a lui, utilizzando una radiolina, un ventilatore, oggetti vari e improbabili presi dal vivere quotidiano».

Andrea Massaria, classe 1965, sperimentatore puro nel free jazz, alterna la sua attività di compositore con quella di docente di chitarra jazz al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia e al Conservatorio "Buzzolla" di Adria. Le tracce di "New needs need new techniques" attendono ora di vibrare dal vivo, con una serie di concerti previsti questa estate a Milano, in Sardegna e in Sicilia. —

MUSICA

Il Trio Johannes stasera al Miela per la Chamber

C'è un importante "fattore T" dietro al concerto inaugurale della Stagione Cameristica 2021 dell'Associazione Chamber Music, in programma oggi, dalle 19.30, in presenza al Miela di Trieste. «C'è infatti un asse est-ovest, quello che connette due città con la "T", Torino e Trieste – spiegano il pianista Claudio Voghera, il violinista Francesco Manara e il violoncellista Massimo Polidori, in arte il Trio Johannes –. E c'è soprattutto il Trio di Trieste che ha fatto la storia di questo tipo di formazione. Negli anni '90 fummo anche noi ammessi a frequentare la Scuola superiore del Trio a Duino, per quattro meravigliosi anni imparando una grande disciplina e arricchendo la nostra cultura musicale».

MUSICA

Riapre la Scala con Chailly celebrando Toscanini

ROMA

Oggi, per la prima volta dal 23 ottobre, il Teatro alla Scala riapre le porte al pubblico, anche se con prudenza e cautela. I posti sono contingentati (massimo 500 presenze), gli spettatori saranno sistemati nei 150 palchi e in galleria, mentre la platea resterà nascosta sotto la pedana costruita per ospitare l'orchestra, rispettando il distanziamento fra i musicisti. Ma pur cauta e prudente la Scala resta uno dei teatri più famosi del mondo e quindi apre con due concerti straordinari destinati a rimanere nella storia. Il 10 a dare il benvenuto, o meglio il bentornato, in sala ci saranno il coro e l'orchestra della Scala diretti da Riccardo Chailly in un appuntamento che vuole anche celebrare i 75 anni dal concerto della rinascita diretto da Arturo Toscanini l'11 maggio 1946. Ed è per questo che l'esibizione proprio domani sarà trasmessa su Rai5 e in streaming su RaiPlay.

Alla Scala invece domani si esibiranno i Wiener Philharmoniker con Riccardo Muti, nell'ultimo concerto della loro mini tournée italiana, una serata voluta da Rolex e pensata inizialmente per essere solo trasmessa successivamente in streaming. Al mattino comunque nel foyer del teatro sarà svelata la targa dedicata al sindaco della Liberazione Antonio Greppi, che decise di far partire la ricostruzione dalla cultura e si impegnò per ridare vita alla Scala bombardata. A scoprire la targa saranno i pronipoti, di 7 e 8 anni, di Greppi. Il concerto del 1946 segnò la fine di un capitolo buio, che riaprì il teatro e vi riportò Toscanini, aggredito dai fascisti a Bologna nel 1931 per essersi rifiutato di eseguire «Giovinezza» e poi costretto all'esilio negli Stati Uniti, e Vittore Veneziani, il maestro del coro che era stato allontanato perché di origini ebraiche. —

DAVID ALLA CARRIERA

Sandra Milo: «8 e mezzo è il più bel film del mondo Un capolavoro assoluto»

ROMA

«Sono grata ai grandi registi, ma anche a quelli piccoli, coi quali ho lavorato e grata ai miei figli che mi hanno insegnato la pazienza e così ho saputo aspettare anche questo premio». Sandra Milo, che domani, nella serata condotta da Carlo Conti su Rai1, sarà insignita del David di Donatello alla carriera, commenta entusiasta, in un'intervista, il riconoscimento che - dice - «vale più di un David ad un solo film, perché li premia un pò tutti. E sono felice perché non è solo un riconoscimento ai grandi registi, ma anche ai piccoli registi con cui ho lavorato, perché chi fa questo lavoro lo fa con passione, dà tutto se stesso, non sempre riesce, è chiaro, ma il merito c'è lo stesso». L'attrice, 88 anni, dei quali 66 vissuti davanti alla macchina da presa, si dice «grata soprattutto per loro». Alla domanda sul film al quale sia più affezionata, non ha esitazioni: 'La visita' di Antonio Pietrangeli. Ma il suo nome, il suo volto e il suo successo sono certamente legati a Federico Fellini. Tra i film del regista sceglie '8 ½' che definisce «un capolavoro assoluto e insuperato. È il più bel film del mondo, straordinario, geniale, ogni volta che lo guardo scopro qualcosa di nuovo e di attuale». —


L'attrice Sandra Milo

APPUNTAMENTI

Alle 18
La preghiera per la Pentecoste

Oggi le Chiese cristiane di Trieste si riuniscono in preghiera in preparazione alla Pentecoste. L'incontro avrà luogo alla Chiesa Ortodossa Romena della Resurrezione del Signore (via dell'Istria 73) dalle 18. L'incontro è promosso dal Gruppo ecumenico e dal Gruppo SaE di Trieste ed è aperto a tutti. È necessario prenotarsi con mail a tommaso333@alice.it o con sms al 3341856011.

Alle 18
La pietra di Aurisina a Bologna

Oggi alle 18 in diretta sui canali social del Festival Duino&Book, conferenza online "La pietra di Aurisina nei monumenti di Bologna" con Otello Sangiorgi, responsabile del Museo civico del Risorgimento di Bologna, Lucia Vanghi restauratrice esperta in conservazione preventiva, Associazione Amici della Certosa, Giuseppe Maria Bargossi professore Alma Mater-Università di Bologna, Roberto Martorelli del Museo civico del Risorgimento di Bologna. Introduce Massimo Romita.

Cinema
"Due" in lingua originale

"Due", film d'esordio del giovane regista italiano Filippo Meneghetti, interpretato da Barbara Sukowa e Martine Chevallier, diventato un caso grazie a un'accoglienza entusiastica in tutto il mondo che lo ha portato fino alla candidatura al Golden Globe e a rappresentare la Francia agli Oscar, è in programma al cinema Ariston in prima visione. È inedito in Italia e mai approdato sulle piattaforme. Oggi alle 17 e 19.30 il film sarà proiettato in versione originale francese sottotitolata in italiano in collaborazione con Alliance Française di Trieste.

Alle 17
Riscoprire il dialetto triestino

Oggi, alle 17, nel dehors del caffè San Marco, «San Zirilo e San Metodio, de San Giusto sempre in odio – Il vernacolo, arma impropria per la campagna nazionalista», a cura di Luciano Santin. La conversazione inaugura il programma "Dante e compagnia cantante", dedicato alla riscoperta del dialetto triestino. L'evento verrà anche trasmesso in streaming sul profilo Facebook del Circolo della Stampa di Trieste https://www.facebook.com/circolo.dellastampa.16 e sarà poi fruibile sul suo sito web http://www.circolodellastampatrieste.it/

Sportello Anziani
I diritti dei malati di Alzheimer

Hai un familiare con demenza o malattia Alzheimer in una struttura di ricovero? Conosci i diritti di questi malati in materia sanitaria e sociosanitaria? Sportello Anziani risponde ai quesiti nella sede di Konsumer, associazione tutela dei consumatori, in via Rismondo n.2-4 a Trieste, tutti i martedì e venerdì dalle 17 alle 18. Tel. 00645796-cell. 3710170215-3484744217.

Università
Lezione di filosofia di Nida-Rümelin

Il professor Julian Nida-Rümelin svolge tre lezioni dal titolo "Fondamenti filosofici dell'umanesimo" nell'ambito del corso magistrale "Filosofie del Novecento", tenuto da Fulvio Longato dell'Università di Trieste su "Il principio della dignità umana". La prossima lezione si terrà oggi, dalle 8.30 alle 10.30, mentre l'ultima sarà lunedì 24 maggio. Le lezioni sono aperte a tutta la comunità accademica su Ms Teams accedendo al link: https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ad2484a8924144526974922ba6.

Domani
Il professor Bazzocchi al Rotary Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno domani per una conviviale on-line alle 19 sulla piattaforma Zoom. Interverrà il professor Massimo Bazzocchi, che terrà la conferenza dal titolo: "La nascita del Socialismo in Romagna". Richiesta la prenotazione in sede.

AMBIENTE

"Il mare si fa in 7" BioMa all'aperto tra sentiero Rilke e spiagge protette

A partire dal 17 maggio un ciclo di incontri per bambini e ragazzi su mare, clima, pesca



Le attività didattiche al Biodiversitario marino di Miramare

Gianfranco Terzoli

Sette incontri pomeridiani per bambini e ragazzi al Biodiversitario marino, sul sentiero Rilke, la spiaggia protetta e in barca allo scopo di creare una "generazione mare" consapevole dell'influenza che l'elemento blu ha sull'uomo e viceversa.

A promuovere l'iniziativa – gratuita grazie al contributo della Regione e che verrà replicata in autunno – è il Wwf Area Marina Protetta di Miramare con la collaborazione dell'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale (Ogs), i cui ricercatori in alcune videointerviste offriranno spunti di approfondimento e curiosità. Il percorso gratuito di "alfabetizzazione" al mare prevede attività e laboratori per gli allievi di scuole primarie e secondarie a partire dal 17 maggio. In ognuno degli incontri (due alla settimana fino al 10 giugno), verrà affrontato un tema diverso: dagli aspetti chimico/fisici del mare agli effetti dei cambiamenti climatici sugli oceani, dalla pesca sostenibile alle attività di ricerca, alternando attività teoriche e pratiche, laboratori ed escursioni.

Il ciclo si concluderà con un'uscita sull'imbarcazione dell'Amp che li trasformà in "ricercatori per un giorno", scoprendo gli strumenti di ricerca e le tecniche di monitoraggio utilizzate dai biologi marini. Le attività si svolgeranno dalle 15 alle 18, a Miramare (tra il BioMa e le "aule a cielo aperto" della riserva marina) e a Duino. Le iscrizioni sono aperte – fanno sapere all'Amp –, ma è bene sbrigarsi perché i posti sono limitati e le richieste già numerose. «Il mare si fa in 7 – commenta Maurizio Spoto, direttore dell'Amp – è un ulteriore tassello del ricco programma di attività che abbiamo ideato insieme a Ogs per celebrare l'avvio del "Decennio degli Oceani" e contribuire alla campagna di comunicazione e di educazione che è la "Ocean literacy", letteralmente "alfabetizzazione al mare". I suoi 7 principi, che saranno al centro degli altrettanti incontri curati dal nostro staff, mirano a offrire la possibilità ai più piccoli di "vivere" il mare. Accompagneremo i bambini in BioMa e in natura, sulla spiaggia protetta e in mare a bordo della nostra imbarcazione, convinti che l'emozione, l'esperienza diretta e il piacere della scoperta siano fondamentali per avviare e sedimentare quei processi di conoscenza, consapevolezza e propensione al prendersene cura di cui il mare ha estremo bisogno».

Tutto questo in attesa dell'inizio dei tradizionaIi centri estivi (iscrizioni aperte chiamando lo 040 224147 interno 3 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 o inviando una mail a: infosub@riservamarinamiramare.it). E, sempre grazie al contributo regionale, a settembre anche le scuole primarie e secondarie della regione potranno aderire a un progetto gratuito di alfabetizzazione al mare che propone attività ludico-didattiche per i più piccoli e di scoperta e confronto per i più grandi. Ulteriori informazioni su www.riservamarinamiramare.it. —

VENERDÌ

Curiosando fra segni e colore la "Stelio Crise" ospita Laura Stor

Una personale di opere calcografiche che si snoda tra fogli incisi e libri d'artista. Riprendono in presenza con "Curiosando fra segni e colore" le mostre alla Biblioteca statale "Stelio Crise". A segnare la ripartenza – anche se, come precisa la direttrice, Francesca Richetti, l'attività di prestito non si è mai interrotta dal 18 maggio a oggi – sarà la personale di Laura Stor, triestina di nascita e da poco rientrata da Roma dove ha aperto il laboratorio calcografico "perinciso" con annessa scuola di incisione e stampa. Dopo aver frequentato la Scuola Internazionale di Grafica Venezia Viva, Stor si dedica da anni all'approfondimento e divulgazione delle tecniche incisorie. La rassegna espositiva, che sarà inaugurata venerdì alle 16.30 alla presenza dell'artista (con prenotazione obbligatoria allo 040300725 e a bs-scts.info@beniculturali.it), sarà aperta al pubblico dal 17 maggio all'11 giugno nelle sale al primo piano della sede di largo Papa Giovanni e visitabile, sempre su prenotazione, da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Le opere esposte offriranno ai visitatori il modo di spaziare tra segni, colore e metodi di stampa tutti rigorosamente manuali, ma dai risultati a volte sorprendentemente diversi. Particolari tra i lavori in mostra risultano soprattutto quelli eseguiti con la "matrice persa", tecnica per cui i colori e le sovrapposizioni si ottengono con l'asportazione progressiva di parti della matrice. Si va dai colori tenui a quelli scuri e, alla fine, rimangono pochi segni neri su un supporto ormai "perso". Accostando opere di vari periodi e con le tecniche più diverse, la mostra illustra anche il percorso artistico di Stor, arricchito dalla creazione di libri d'artista. «Consapevoli della necessità di tornare in presenza e offrire un punto di riferimento culturale alla cittadinanza e alle associazioni che espongono da noi - spiega Richetti – abbiamo riaperto dal 26 al 30 aprile le mostre già allestite e dal 21 maggio ne ospiteremo già un'altra di illustrazioni ispirate all'Inferno dantesco nel 700° anniversario della morte del Sommo poeta". —

G.T.

Maggio e giugno
Nuovo calendario di "Volontariamente"

Proseguono le iniziative del progetto "Volontariamente: cultura, generazioni, salute" promosse da un gruppo di associazioni triestine afferenti al Coordinamento Territoriale d'Ambito Unione Giuliana. Si tratta di un ciclo di appuntamenti on line e in presenza in cui le associazioni propongono temi diversi e presentano le proprie attività, per far conoscere il mondo del volontariato alla città. Il progetto è sostenuto dal Centro servizi volontariato Fvg. Il nuovo calendario, da maggio a luglio 2021, è disponibile al link www.csvfvg.it/volontariamente/.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org

Due 17.00, 19.30
di F. Meneghetti
Versione originale sottotitolata

GIOTTO MULTISALA

Woody Allen: Rifkin's Festival
Sale 1 e 2
16.00, 16.30, 17.45, 18.15, 19.30, 20.00

Sesso sfortunato o follie porno
16.00, 17.50, 19.45
di Radu Jude. Orso d'oro al Festival di Berlino.

NAZIONALE MULTISALA

Nomadland
Sale 1 e 2 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45
di Chloé Zhao. 3 Oscar: miglior film, regia, attrice.

Minari 15.45, 17.45, 19.45
prodotto da Brad Pitt, candidato a 6 Oscar.

Il favoloso mondo di Amelie
15.45, 17.40, 19.45
Edizione rimasterizzata a solo 4€.

Corpus Christi 16.00, 19.45
di Jan Komasa. Nomination Oscar miglior film.

Mank 18.00
di David Fincher con Gary Oldman, Amanda Seyfried. Candidato a 6 Oscar.

The rider
Il sogno di un cowboy 15.45, 17.40
di Chloé Zhao, Oscar 2021 miglior regia.

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Nomadland 17.30, 19.30
In the mood for love 17.20, 19.15
Rifkin's Festival 17.40, 19.20



"Minari" di Lee Isaac Chung

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F. V. G.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI 17.00 e 19.00 : **"Rossetti Open - alla scoperta dei luoghi segreti del nostro teatro"**; con Ester Galazzi ed Emanuele Fortunati; 1h 20'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Sabato 15, domenica 16 maggio **Vorrei essere figlio di un uomo felice** di e con Gioele Dix

Sono in prevendita i biglietti di tutti gli appuntamenti riprogrammati presso: Biglietteria Teatro, ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

SPORTLUNEDÌ

Allianz, con la Effe la serata della verità Se vince va da settima alla fase finale

Alle 20.45 a Valmaura contro la Fortitudo l'ultima partita della stagione regolare. Da giovedì in otto per lo scudetto

Roberto Degrassi / TRIESTE

Corsi e ricorsi. Allianz-Fortitudo Lavoropiù Bologna stasera al Dome di Valmaura con palla a due alle 20.45 è anche questo. La situazione infatti è praticamente la stessa in cui l'Allianz si era trovata un paio di settimane fa, prima della partita a Varese: un obiettivo da centrare (in quel caso i play-off), una prima opzione per raggiungerlo (la vittoria), un'opzione di riserva (la sconfitta dell'altra potenziale concorrente).

Stasera l'obiettivo è il settimo posto che a partire da giovedì metterebbe di fronte a Trieste la seconda classificata della stagione regolare, verosimilmente Brindisi se stasera non si farà battere al PalaPentassuglia da Varese. Nulla è scontato nell'incontro di stasera, visto che starebbe per partire il ricorso con cui la Fortitudo reclama a tavolino il successo nella gara con Pesaro. Due punti che, in caso di vittoria stasera e di ko di Trento i casa delle Vu nere, schiuderebbe l'ottavo posto a Banks e compagnia.

Roba da mal di testa, il gioco delle combinazioni. Meglio pensare al confronto tecnico, tra Allianz e la Effe. Eugenio Dalmasson vuole una squadra che riparta dalla prova di Varese anche se premette che lo stop della scorsa settimana può avere condizionato la crescita. La gara di stasera serve anche a questo, a ritrovare il ritmo. «Proprio per questo motivo - spiega il coach - dobbiamo vivere questa partita come la prima dei play-off. La Fortitudo ha ricevuto una forte impronta da coach Dalmonte e viene all'Allianz Dome con l'idea di proseguire in un lavoro che va avanti da mesi e che ha portato a un equilibrio. Una squadra esperta che sicuramente non arriva a Trieste appagata per la salvezza conquistata».

Per quanto riguarda la condizione dei biancorossi Dalmasson si sofferma inevitabilmente sui due osservati speciali, Fernandez e Gražulis. «Andrejs va gestito con prudenza ma continua a progredire mentre il Lobito ha ripreso solo da poco ad allenarsi con il resto della squadra e non potrà avere un minutaggio importante, l'obiettivo è di poter avere entrambi al meglio per i play-off. Ci attende una serie di partite ravvicinate e per affrontarle avremo bisogno che tutti siano nella condizione di esprimersi al meglio».

Stasera si gioca tutti alle 20.45, ovviamente per garantire condizioni di equità visto che per i play-off sono due posti hanno un padrone definito: il primo (Milano) e il sesto (Treviso). **Il programma:** Acqua S.Bernardo Cantù-Banco di Sardegna Sassari, A|X Armani Exchange Milano-Vanoli Cremona, Allianz Pallacanestro Trieste-Fortitudo Lavoropiù Bologna, Unahotels Reggio Emilia-Umana Reyer Venezia, HappyCasa Brindisi-Openjobmetis Varese, Virtus Segafredo Bologna-Dolomiti Energia Trentino, Germani Brescia-Carpegna Prosciutto Pesaro.

Classifica: A|X Armani Exchange Milano 42, Brindisi, Virtus Bologna 38, Sassari, Venezia 36, Treviso 28, Allianz Trieste 26, Trento 24, Cremona 22, Reggio Emilia, Pesaro, Fortitudo Bologna, Brescia, Varese 20, Cantù 16. —



Andrejs Gražulis è in ripresa. Qui è in azione nella partita d'andata contro la Fortitudo Bologna

LE CHIAVI DEL MATCH

Doyle, l'alternativa in regia Attenti agli esterni bolognesi

Raffaele Baldini / TRIESTE

L'ultimo ballo prima della corsa scudetto: l'Allianz Trieste affronta una Fortitudo già salva e senza velleità di post-season, con una multa di 45mila euro per ritardi negli adempimenti finanziari e un nuovo contrattualizzato, Vojislav Stojanovic, per un'operazione capita da pochissimi.

Approccio da play-off Perfettamente d'accordo con coach Eugenio Dalmasson nel pregara, Trieste deve approcciare alla sfida con la Fortitudo come fosse la prima di play-off, prendendo quel giusto ritmo, leggermente rallentato dalla pausa, facendo il pieno di "cattiveria" agonistica per quando le sfide saranno senza ritorno. Serviranno sicuramente minuti di partita per alimentare la "dinamo", l'importante è non inquadrare la sfida come un percorso mono-marcia, anche perchè la compagine di coach Dalmonte giocherà leggera, senza pressioni. Ecco, quello che farà la differenza sarà proprio la "cattiveria" sui 28 metri di parquet.

Andrejs Gražulis Ipoteticamente la partita ideale per Gražulis, rimesso in sesto atleticamente e balisticamente, fondamentale per le logico tecnico/tattiche della squadra. Il suo contributo va oltre i quaranta minuti di questa sera, la sua prestazione può dare (o meno) speranze in ottica post-season. L'impressione, anche dalle stesse parole del lettone, è che queste due settimane siano state il toccasana per calibrarlo al meglio. Vedremo...

Reparto esterni fortitudino da rispettare Se fossimo alla prima di campionato, metteremmo come "chiave" del match (grande come una casa) la pericolosità del reparto esterni felsineo: Pietro Aradori, Adrian Banks, Tommaso Baldasso, Todd Whiters sono giocatori che, se in serata, possono produrre tanti punti dall'arco in poco tempo. Purtroppo il fatto che non abbiano più obiettivi non è un deterrente alla possibile serata ispirata, in quanto la testa sgombra è un'ottima compagna di viaggio, da questo punto di vista.



Milton Doyle

Fernandez per minuti gara, Doyle per minuti da play? Fernandez se può giocare, deve giocare. Servono minuti nelle gambe per arrivare meno arrugginito alla prima di play-off. Per contro la sfida con la Fortitudo è un'ottima occasione per rivedere Doyle in play, come lo è stato nella vittoria di Masnago, per scoprire un jolly possibile che mischi le carte a strategia difensive avversarie. Probabile che lo staff tecnico incanalerà la regia biancorossa su questi due binari, ben distinti, per capire in maniera nitida il "plus" o "minus" valore in proiezione. —

Calcio, super Milan

Il big-match della serie A in chiave Champions League si conclude in un trionfo rossonero: Juve ko in casa 3-0.

/ A PAG. 32



Calcio, Pro Gorizia ok

In Eccellenza spicca il successo della Pro Gorizia (2-1 alla LIventina) che va a un punto dalla vetta. Pari del San Luigi.

/ A PAG. 33



Giro d'Italia, oggi Galà

Vetrina a Gorizia per il Giro d'Italia in attesa della tappa isontina. Al teatro Verdi sul palco da Capello a Reja, da Pizzul a Puja.

/ A PAG. 36



L'amministratore unico della Triestina attende le decisioni della Lega dopo il rinvio per Covid della gara con la Virtus arrivata ieri a 10 casi

Milanese: «Questo virus manda in tilt la formula Incognita sui play-off ma l'Unione è in corsa»



L'amministratore unico della Triestina Mauro Milanese

L'INTERVISTA

Ciro Esposito / TRIESTE

A fine ottobre la prima sferzata del virus sulla Triestina, a fine marzo la seconda. Adesso è di nuovo il Covid a condizionare il cammino sportivo dell'Unione. Stavolta il virus maledetto ha colpito i ragazzi di Gigi Fresco che ieri avrebbero dovuto scendere in campo al Rocco e che devono prima di tutto pensare alla salute più che ai play-off.

Ieri i casi di positività sono saliti a dieci (quattro in più) a complicare qualunque ipotesi di disputa del primo turno.

«Purtroppo questo virus non fa sconti e noi lo sappiamo bene – dice l'amministratore unico alabardato Mauro Milanese -. Per capire quando giocheremo bisogna attendere gli esiti dei tamponi quotidiani e dalle decisioni dell'azienda sanitaria a tutela dei veronesi e anche nostra. Se nel prossimo giro di test non ci saranno nuovi casi si potrebbe giocare mercoledì, altrimenti domenica».

È stato convocato un direttivo di LegaPro. Quali sono le ipotesi sul tavolo?

«Non intendo invadere il campo di chi ha la responsabilità e la competenza dell'organizzazione del torneo. La certezza è che in qualunque caso la Triestina o la Virtus dovranno preparare la gara del secondo turno in un tempo più breve rispetto all'avversario. E lo stesso succederà a chi del nostro girone affronterà il primo turno nazionale».

A questo punto sarebbe opportuno uno stop and go?

«È un'ipotesi anche se non risolutiva. Il presidente Ghirelli mi ha detto che c'è un po' di margine (si può spostare il play-off fino al 30 giugno ndr). Si poteva fermare tutto il girone ma così non è stato. C'è l'ipotesi di giocare il turno nazionale in gara secca ma è molto penalizzante per chi parte da dietro. E poi non c'è certezza che il Covid in questo mese non colpisca altre squadre. Tutti ci auguriamo che non succeda però è una possibilità"

E allora?

«Le regole andavano scritte prima, quando si sono definite date e formula dei play-off. Il male minore sarebbe stato escludere le formazioni colpite da Covid che dopo un determinato intervallo temporale, non potessero scendere in campo per il protocollo delle aziende sanitarie. Mi rendo conto che sul piano dell'etica sportiva e della regolarità non sarebbe stato esemplare ma almeno avrebbe garantito lo svolgimento della competizione. Oppure si potevano giocare i play-off o parte di essi in bolla. Invece adesso ci si deve affidare al caso e incrociare le dita».

Il problema almeno per la prossima stagione potrebbe essere attenuato dalle vaccinazioni.

«Gli azzurri sono stati vaccinati. Auspico che almeno prima dei ritiri estivi anche gli altri possano accedere alle vaccinazioni. Anche per programmare la prossima stagione con maggior tranquillità e senza i costi dei tamponi (la Triestina ha già speso 160 mila euro ndr)».

Sperando che la terza serie non sia messa all'angolo come successo con la Coppa Italia. Come la vede uno che ha vissuto il calcio nel mondo britannico?

«In una situazione così difficile per le società con pochi o zero ricavi auspicavo che i tempi fossero maturi per far giocare le grandi squadre sui campi delle piccole creando così degli eventi. E invece si è andati nella direzione opposta. In Inghilterra, oltre alla Coppa che coinvolge tutti, la Premier contribuisce con 50 milioni di sterline alla terza serie. Mi aspetto che la LegaPro si faccia sentire con decisione».

Qual'è il rammarico e l'aspetto positivo della regular season della Triestina?

«È' stata una stagione tribolata costellata da tanti infortuni al di là del virus. I sei pareggi consecutivi a metà ritorno ci hanno tagliato fuori dalle prime piazze. Insomma ci è mancata la continuità contro le squadre medio-piccole e abbiamo pagato lo scotto in classifica. Per contro la squadra si è espressa sempre bene con le grandi».

E questa può essere la chiave per i play-off?

«Francamente speravo di arrivarci recuperando un maggior numero di infortunati. E invece abbiamo perso anche Litteri. Comunque non dobbiamo piangerci addosso. Abbiamo dimostrato, con i giocatori che ci sono, di potercela giocare con le squadre più forti e che hanno fatto più punti di noi nella regular season. Ripartiamo da questo per andare più avanti possibile». —

LE PARTITE

Il Matelica fa fuori la Samb ma ora il girone si blocca

TRIESTE

Dopo il successo del Cesena sul Mantova (2-1) di sabato sera, ieri nell'altra partita di play-off del girone B, il Matelica ha battuto la Sambenedettese 3-1 (Calcagni, D'Angelo, Moretti, Alberti). Per determinare gli accoppiamenti del secondo turno del girone, bisogna attendere ovviamente la disputa di Triestina-Virtus Verona. Se prevarrà l'Unione, si giocheranno Triestina-Cesena e Feralpisalò-Matelica, in caso di passaggio del turno dei veronesi, si giocheranno Feralpisalò-Virtus e Cesena-Matelica. Questi invece i risultati degli altri gironi: Lecco-Grosseto 1-4, Albinoleffe-Pontedera 1-0, Pro Patria-Juve U23 1-3, Palermo-Teramo 2-0, Juve Stabia-Casertana 1-1, Catania-Foggia 1-3.Queste saranno le partite del secondo turno: Pro Vercelli-Juve U23, Albinoleffe-Grosseto, Bari-Foggia, Juve Stabia-Palermo.

A.R.

CALCIO FEMMINILE

Le ragazze alabardate fanno tremare la capolista

Guido Roberti / TRIESTE

Nella trasferta bresciana la Triestina centra un grande risultato, il 2-2 sul campo della capolista imbattuta. E fino al 78' l'impresa piena si stava materializzando sulla via di Trieste con il 2-0 giuliano.

La Triestina parte senza timori reverenziali e al 8' inquadra la porta con un sinistro da fuori della Blarzino parato dalla Ferrari. La stessa Blarzino pero e sfortunata due minuti piu tardi, un infortunio in mezzo al campo la costringe ad abbandonare il terreno di gioco. La partita si trascina sui binari dell'equilibrio, Cortefranca non riesce a trovare occasioni nitide e al 38' arriva il gol favoloso di Del Stabile, autentica cannonata all'incrocio dei pali, è il vantaggio. Si va negli spogliatoi sull'1-0 a favore.

Cortefranca assedia l'area al 2' della ripresa con due tentativi ravvicinati, la traversa salva la Malaroda. Due minuti dopo prodigioso salvataggio della Virgili, al 12' bravissima la quindicenne Malaroda. Minuto 69', apoteosi alabardata, Paoletti fa 2-0. Al 78' e all'80' le bresciane mostrano i muscoli e trovano due gol che portano il punteggio sul 2-2 finale. Prossimo impegno il 23 contro Brixen.

Cortefr.-Triestina 2-2

(38' Del Stabile, 69' Paoletti, 78' Muraro, 80' Valati). **Triestina**: Malaroda, Tic, Peressotti, Virgili, Usenich, Alberti, Blarzino (13' Flaiban), Tortolo (89' Nemaz). Del Stabile, Paoletti, Zanetti. All: Melissano. —

CALCIO GIOVANILE

La Primavera in vantaggio resta in 10 ma strappa il pari

TRIESTE

La Primavera ricomincia da dove aveva lasciato, da un lato l'orgoglio per un punto strappato con il cuore dopo aver giocato in dieci per oltre un'ora, dall'altro il rimpianto per una gara che li aveva visti andare in vantaggio per primi e chissa, in parita numerica avrebbe potuto consegnare ai ragazzi di Campo la gioia del successo sulla Pergolettese. Rientrare non era facile, un mese di stop a causa di un focolaio Covid che aveva paralizzato l'attività di 8 ragazzi e condizionato il ritmo di allenamento (una settimana di lavoro). La risposta a Ripalta Cremasca pero c'e stata, ed e stata proprio la Triestina ad aprire le danze al 21' con gol di Meti (terza segnatura). Attorno alla mezzora l'imprevisto, la Triestina rimane in dieci, rosso a Nicolini. L'Unione resiste quel che può ma capitola al 60' quando e Pozzoni a segnare. Alabardati vicini al gol una volta con Dini e due con Catania, subentrato a pochi minuti dalla fine, autore di spunti ottimi. Zero i rischi corsi. Ai punti sarebbe stata un'altra volta vittoria della Triestina. L'appuntamento e rimandato, prossima opportunita mercoledi contro il Padova. **Triestina**: De Luca, Asprella, Ferrato (58' Esposito), Boschetti, Linussi, Nicoletti, Cerrato (46' Natella), Meti, Landillo (36' De Lindegg), Corrente (58' Dini D.), Valente (88' Catania). A disp: Dini C., Bulli, Lapel, Teta, Razem, Alunno Rossi, Benvenuto. All: Campo. —

VA AI ROSSONERI IL BIG MATCH DEL QUARTULTIMO TURNO DI CAMPIONATO

Milan, 3-0 alla Juve e Champions più vicina

Allo Stadium la sblocca Diaz a fine primo tempo. Poi Kessie sbaglia un rigore, ma Rebic e Tomori affondano i bianconeri

JUVENTUS	0
MILAN	3

Juventus (4-4-2): Szczesny; Cuadrado, De Ligt, Chiellini, Alex Sandro; McKennie, Bentancur (st 22' Kulusevski), Rabiot, Chiesa (st 34' Dybala); Morata, Ronaldo. All. Pirlo

Milan (4-2-3-1): Donnarumma; Calabria, Kjaer, Tomori, Theo Hernandez; Bennacer (st 37' Meite), Kessie; Saelemaekers (st 37'' Dalot), Calhanoglu, Brahim Diaz (st 25' Krunic); Ibrahimovic (st 21' Rebic). All. Stefano

Arbitro: Paolo Valeri di Roma 2

Reti: pt 46' Brahim Diaz, st 33' Rebic, 38' Tomori.
Note: st 13' Kessie si fa parare un calcio di rigore.



I giocatori rossoneri festeggiano il gol del 2-0 siglato da Rebic

TORINO

Va al rossoneri di Pioli la fida cruciale in chiave qualificazione Champions tra Juventus e Milan.

Entrambe le squadre si sono presentate in campo a quota 69 punti, ma i lombardi ne sono portati a casa tre con un risultato netto: 3 a 0 sui bianconeri che vale anche al vantaggio negli scontri diretti contro il club piemontese. Il Milan raggiunge così la seconda in classifica, l'Atalanta, e lascia il terzo posto al Napoli.

Pirlo, nel suo 4-4-2, si affida in attacco a Morata e a Cristiano Ronaldo, mentre Chiesa e McKennie operano sugli esterni. Chiellini e de Ligt sono i difensore centrali. Pioli risponde con un 4-2-3-1 con Ibrahimovic punta unica supportato da Salemakers, Brahim Diaz e Calhanoglu.

Il Milan mantiene il pallino del gioco per tutti i primi 45 minuti di gioco senza però trovare il guizzo giusto per sbloccare il risultato che rimane inchiodato sullo 0-0 sino al primo minuto di recupero quando Brahim Diaz trova il gol del vantaggio: su insidioso calcio di punizione di Calhanoglu dalla fascia destra, Szczesny respinge goffamente sui piedi dell'attaccante spagnolo che controlla, ha un rimpallo favorevole e poi col destro a giro si inventa un gran gol scavalcando tutta la difesa bianconera. Gol bello e meritato per i rossoneri.

Nella ripresa chi si aspetta la reazione della Juventus rimane ampiamente deluso.

Al 13' Chiellino compier un plateale fallo di mano in area di rigore. Il direttore di gara consulta la Var e non può che assegnare il tiro dal dischetto. Si incarica di battere lo specialista Kessie ma il tiro del centrocampista viene neutralizzato magistralmente da Szczesny in tuffo.

Il Milan rimane comunque più in palla e al 33' trova il gol del raddoppio: grande azione di Ante Rebic che controlla e dai 20 metri sferra un prodigioso destro a giro che si in fila all'incrocio alla sinistra del portiere di casa: per il Milan è il 2-0. Sotto di due reti la Juventus prova a reagire ma poco dopo arriva la rete del tris. E' il 38' quando su calcio di punizione scoccato da Calhanoglu la sfera arriva sulla testa di Tomori che svetta su tutti depositando la sfera alle spalle di Szczesny. Sotto di 3 reti la Juventus cerca un gol che sarebbe fondamentale per rimanere in equilibrio nel computo degli scontri diretti (all'andata la Juve si impose per 3-1) ma la difesa rossonera è invalicabile. —

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 35

Benevento - Cagliari	1-3
Fiorentina - Lazio	2-0
Genoa - Sassuolo	1-2
Hellas Verona - Torino	1-1
Inter - Sampdoria	5-1
Juventus - Milan	0-3
Parma - Atalanta	2-5
Roma - Crotone	5-0
Spezia - Napoli	1-4
Udinese - Bologna	1-1

Prossimo turno: 12/05

Napoli - Udinese	DOMANI ORE 20.45
Cagliari - Fiorentina	MERC. ORE 18.30
Atalanta - Benevento	MERC. ORE 20.45
Bologna - Genoa	MERC. ORE 20.45
Inter - Roma	MERC. ORE 20.45
Lazio - Parma	MERC. ORE 20.45
Sampdoria - Spezia	MERC. ORE 20.45
Sassuolo - Juventus	MERC. ORE 20.45
Torino - Milan	MERC. ORE 20.45
Crotone - H. Verona	GIOVEDÌ ORE 20.45

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	85	35	26	7	2	79	30	49
02.	ATALANTA	72	35	21	9	5	84	42	42
03.	MILAN	72	35	22	6	7	65	41	24
04.	NAPOLI	70	35	22	4	9	78	39	39
05.	JUVENTUS	69	35	20	9	6	67	34	33
06.	LAZIO	64	34	20	4	10	60	51	9
07.	ROMA	58	35	17	7	11	63	53	10
08.	SASSUOLO	56	35	15	11	9	58	52	6
09.	SAMPDORIA	45	35	13	6	16	46	52	-6
10.	HELLAS VERONA	43	35	11	10	14	42	43	-1
11.	UDINESE	40	35	10	10	15	40	47	-7
12.	BOLOGNA	40	35	10	10	15	48	57	-9
13.	FIORENTINA	38	35	9	11	15	47	57	-10
14.	GENOA	36	35	8	12	15	41	54	-13
15.	TORINO	35	34	7	14	13	48	57	-9
16.	CAGLIARI	35	35	9	8	18	43	58	-15
17.	SPEZIA	34	35	8	10	17	44	67	-23
18.	BENEVENTO	31	35	7	10	18	38	71	-33
19.	PARMA	20	35	3	11	21	38	76	-38
20.	CROTONE	18	35	5	3	27	42	90	-48

PARMA	2
ATALANTA	5

Parma (4-3-3): Sepe, Busi, Osorio, Alves, Gagliolo (35'st Conti), Grassi (16' st Valenti), Kurtic, Sohm, Kucka (30' st Brunetta), Cornelius (30'st Camara), Gervinho (16' st Pellè). All. D'Aversa

Atalanta (3-5-2-1): Sportiello, Djimisti, Romero, Palomino, Maehle, De Roon, Freuler (30'st Pasalic), Gosens (23'st Hateboer), Ilicic ('st Pessina), Malinovskiy (13'st Miranchuk), Zapata. (1'st Muriel). All. Gasperini

Reti: pt 12' Malinovskiy; st 7' Pessina, 31' Muriel, 32' Brunetta, 40' Muriel, 43' Sohm, 48' Miranchuk.

LE ALTRE PARTITE

L'Atalanta cala la manita al Parma Al Cagliari lo spareggio salvezza

ROMA	5
CROTONE	0

Roma (4-2-3-1): Fuzato; Karsdorp, Kumbulla, Ibanez (1' st Jesus), Reynolds (14' st Santon); Cristante (34' st Zalewski), Darboe (34' st Bove); Pedro (22' st Pastore), Pellegrini, Mkhitaryan; Mayoral. All. Fonseca

Crotone (3-5-2): Cordaz; Djidji, Golemic, Magallan; Molina, Messias, Cigarini (27' st Petriccione), Benali (27' st Zanellato), Reca (1' st Rispoli); Ounas (42' st Riviere), Simy. All. Cosmi.

Reti: st 2' Mayoral, 25' Pellegrini, 28' Pellegrini, 33' Mkhitaryan, 45' Mayoral.

BENEVENTO	1
CAGLIARI	3

Benevento (4-3-2-1): Montipò, Depaoli (72' Letizia), Glik, Caldirola, Barba, Hetemaj (72' Improta), Schiattarella (66' Viola), Ionita, Insigne (66' Gaich), Caprari (76' Di Serio), Lapadula. All. F.Inzaghi

Cagliari (3-4-1-2): Cragno, Ceppitelli, Godin, Carboni (46' Zappa), Nandez, 14 Deiola (88' Rugani), Marin (88' Duncan), Lykogiannis (76' Asamoah), Nainggolan, Joao Pedro, Pavoletti (93' Cerri). All. Semplici

Arbitro: Daniele Doveri di Roma 1.

Reti: pt 2' Lykogiannis, 16' Lapadula; st 19' Pavoletti, 48' Joao Pedro.

VERONA	1
TORINO	1

Verona (3-4-2-1): Pandur; Dawidowicz (46' Magnani), Gunter, Ceccherini (st 23' Dimarco); Faraoni, Barak, Ilic, Lazovic; Salcedo (st 12' Colley), Zaccagni (st 12' Lasagna); Kalinic. All. Juric

Torino (3-5-2): Sirigu; Bremer, Nkoulou, Buongiorno; Vojvoda, Rincon (st 13' Baselli), Mandragora, Verdi (st 13' Lukic), Ansaldi; Sanabria (st 33' Bonazzoli), Belotti (st 33' Zaza). All. Nicola

Reti: st 40' Vojvoda, 43' Dimarco.

GENOA	1
SASSUOLO	2

Genoa (3-5-2): Perin, Goldaniga, Zapata, Masiello, Ghiglione (1' st Shomurodov), Behrami (23' st Cassata), Badelj, Zajc (30' st Pjaca), Zappacosta, Pandev (23' st Rovella), Destro (23' st Scamacca). All. Ballardini

Sassuolo (4-2-3-1): Consigli, Toljan, Chiriches, Ferrari, Rogerio, Lopez, Locatelli (36' st Bourabia), Berardi (36' st Caputo), Traore (26' st Haraslin), Djuricic (12' st Defrel), Raspadori (26' st Obiang). All. De Zerbi

Reti: pt 14' Raspadori; st 21' Berardi, 40' Zappacosta.



Il sanluigino Neat Abdulai in fase di dribbling Foto Andrea Lasorte

Sotto nel primo tempo, Giovannini firma il pareggio ad inizio ripresa
Veneti ancora avanti, poi i triestini, in 10, la impattano con l'attaccante

Bertoni evita in extremis il terzo ko del San Luigi: col Martellago finisce 2-2

SAN LUIGI 2
R. MARTELLAGO 2

Marcatori: pt 35' Vigo, st 5' Giovannini, 20' Okoli, 41' Bertoni.

San Luigi: Zitani, Cassara, Crosato, Caramelli, Male (st 11' Ianezic), Zetto (st 16' Depanfilis), Bertoni, Signore (st 33' Trevisan), Mazzoleni, Grujic (pt 44' Giovannini) All. Ravalico

Real Martellago: Rosteghin, Barison (st 32' Lucano), Pensa, Vecchiato, Toso, Delpapa, Saitta (st 17' Faggin), Vigo, Gemelli (st 32' Bettio), Topao (st 22' Busato), Okoli. All. Tamai

Arbitro: Iurino di Venosa.
Note: st 29' espulso Crosato.

Marco Vitrotti / TRIESTE

Pareggio in extremis ed in feriorità numerica per il San Luigi sceso in campo ieri in via Felluga contro il Real Martellago nel quarto turno del minicampionato veneto-giuliano d'Eccellenza.

Partita dai ritmi subito vivaci con pallino per i biancoverdi. Al 10' punizione interessante per il San Luigi, battuta da Abdulai e respinta dal portiere avversario, Rosteghin, che si ripete un minuto dopo, con una vera prodezza sempre su tiro di Abudlai. Al 16', ancora uno scatenato Abdulai, semina il panico nella difesa del Martellago, obbligando il portiere ad una bella respinta. Fase di stanca intorno alla mezz'ora, con un predominio territoriale dei padroni di casa, vicini al vantaggio al 23' grazie ad una respinta di testa del loro fantasista Milan Gruijc. Al 32' il Real Martellago sfiora il vantaggio con un tiro di Okoli deviato in angolo. Al 35' vantaggio dei veneti, grazie ad un'azione di Okoli con un passaggio filtrante a Vigo che insacca. Il primo tempo si chiude dopo due minuti di recupero concessi a seguito dell'infortunio occorso a Gruijc costretto ad uscire e sostituito da Giovannini.

Inizia così la seconda frazione di gioco, con i padroni di casa alla ricerca del pari, che giunge al 5' con Giovannini che punisce un errore del portiere del Martellago. All'8' ammonito Crosato. Real in pressing alla ricerca del vantaggio ma i padroni di casa si difendono bene fino al 20' con una bella azione in solitaria di Okoli che riporta in vantaggio il Martellago. La stanchezza comincia a farsi sentire e iniziano le sostituzioni per le due squadre. Al 26' San Luigi vicino al pareggio con un tiro di punizione finito alto. Al 29' espulsione in seguito al secondo giallo, fischiato per fallo da ultimo uomo su Okoli, incassato da Crosato, che lascia i suoi compagni in dieci nel finale di partita sempre più acceso.

Nonostante l'inferiorità numerica nel finale i padroni di casa trovano un pareggio assolutamente meritato: Abdulai trova uno smarcato Bertoni che insacca la rete.

Il San Luigi torna dunque a muovere la classifica anche se dopo cinque turni non è ancora riuscito a mettere a referto una vittoria. —



Il gol vittoria della Pro Gorizia siglato dal bomber triestino Paliaga Foto Pierluigi Bumbaca

Accade tutto nel primo tempo al Bearzot con rigore fallito da Grion, biancocelesti avanti, pari ospite e rete-vittoria del bomber triestino

Il duo Lucheo-Paliaga piega la solida Liventina Pro Gorizia a -1 dalla cima

PRO GORIZIA 2
LIVENTINA 1

Marcatori: pt 14' Lucheo, 34' Tagliapietra (rig.), 39' Paliaga.

Pro Gorizia: Buso, Delutti (st 37' Mantovani), Derossi, Gregoric, Piscopo, Arcaba, Samotti (st 45' Guobadia), Aldrigo, Lucheo (st 39' Ime Akan), J. Grion (pt 15' Raugna), Paliaga (st 34' Marijanovic). All. Franti

Liventina: Lorello, Barro (st 41' Tesolat), Akowah, Cotali (st 12' Salamon), Kostadinovic, Granzotto, Fuxa, Spadera (st 27' Akafou), Costa (st 32' Pontarelli), Toffoli (st 12' Serafin), Tagliapietra. All. Ton

Arbitro: Amadei di Terni.

Marco Bisiach / GORIZIA

Lucheo e Paliaga fanno sognare la Pro Gorizia. Che gioca una gran partita, supera la Liventina con la seconda vittoria di fila e si avvicina alla vetta della classifica. Il Sandonà, capoclassifica e prossimo avversario, ha appena un punto in più: 8 contro 7.

Ma ci sarà tempo per pensarci, ora c'è da dire dell'ennesima prova di qualità e quantità dei ragazzi di Franti, promossi anche all'esame del primo vero caldo di questa stagione. Ottimo soprattutto l'avvio di Lucheo e compagni. Al 4' Aldrigo, con un tiro deviato, costringe Lorello a salvarsi come può, poi al 10' Lucheo calcia debolmente. La Pro pressa feroce e alta per essere letale. Così all'11' Lucheo si conquista il rigore del possibile vantaggio, che Grion calcia male sul fondo, per di più infortunandosi nell'occasione: guaio muscolare per lui e sostituzione obbligata. Un brutto colpo per il morale? No, perché al 14' arriva il meritato 1-0: palla recuperata, ancora, sulla trequarti, cross morbido di Samotti e il solito Lucheo ci mette l'esterno in acrobazia, battendo Lorello.

Gli ospiti provano a rispondere, ma ci riescono solo con la punizione magistrale di Cotali che la traversa e Buso, un po' ciascuno, respingono. I goriziani creano ancora molto, ma al 34', a sorpresa, arriva il pari: su cross innocuo dalla destra l'arbitro vede una spinta, e conseguente rigore, ai danni di Tagliapietra, che va a terra e poi si presenta sul dischetto. Dovrà ripeterlo (e segnarlo) due volte: la seconda è ritenuta buona e vale l'1-1. Nemmeno il tempo di risistemarsi in campo e la Pro è di nuovo avanti, questa volta con un destro chirurgico di Paliaga sull'uscita del portiere.

Finisce 2-1 il primo tempo e finirà 2-1 anche la partita, visto che nella ripresa giocata su ritmi più bassi a causa di caldo e stanchezza, la Pro gestisce bene, e la Liventina pressa tanto ma senza quasi mai tirare in porta, fino al recupero. E al 47', quando da due passi il solito Tagliapietra arriva di testa sul cross di Akafou, Buso la tocca sulla traversa quel tanto che basta per salvare tre punti che valgono un sogno. —

CALCIO A 7

Gelsi Shark subito al top in Premier Bundesliga, Paris Saint Gennar ok

Massimo Umek / TRIESTE

Con il via agli sport da contatto gli organizzatori dei vari tornei di calcio a 7 di Trieste si sono dati subito da fare e le adesioni non sono di certo mancate.

L'asd Renato Giarizzole ha messo in piedi due kermesse. In **Premier League**, prima giornata con le sei migliori squadre del Trieste Football Crazy – Summer Edition. Preziosa vittoria di misura (4-3) per Quei del Ricre che supera la Betola grazie ad un primo tempo ottimo e i 4 gol di Ladic. Non basta la doppietta di Petrucco e il gol di Prassel alla Betola per completare la rimonta. Tre punti anche per il Gelsi Shark che supera per 5-3 una coriacea Antica Barberia Napoletana; Gelsi e Simic trascinano la squadra e si confermano come una candidata alle semifinali.

In **Bundesliga** partono forte I Voti Alla Cazzum di Fantagazzetta trascinati da Menicali, Molinaro, Nardò e Beacco; nell'8-0 finale contro il Quarto Tempo. L'Sr Communication deve arrendersi per 6-2 ad un Settore C/Cral Insiel tonico con l'arcigno D'Ambrosi nelle retrovie, il dinamico Eramo a centrocampo e il bomber Sanna ben supportato da Chierchia in attacco. Parte bene anche il Paris Saint Gennar che



Il bomber Lorenzo Levi (Betola)

supera il Buffet Caciopo 2 dopo un primo tempo molto equilibrato: 7-3 con la tripletta di Pavanello; doppietta di Cergol per gli sconfitti.

Squadre in campo anche per la **Coppa Maggio**, manifestazione sotto l'egida del campionato Tergestino. Il meccanismo prevede la disputa di quattro gironi da sei formazioni con il passaggio ai quarti di finale delle prime di ogni gruppo. Tra i risultati della prima settimana spiccano il 15-3 della Macedonia all'Olympique Ljubljanska con cinquina di Bajram, il 9-4 del Brocca Juniors al Logistics, l'8-3 del Terzo Tempo al Chiavo Veronica e il medesimo 8-3 dell'Hotel Urban al Garibaldi.

Al via oggi anche l'edizione 2021 della **Crese Winter**. Due gironi da otto squadre con gare di sola andata, si qualificheranno alle semifinali le prime due di ciascun gruppo. —

LE ALTRE PARTITE

Il Sandonà rimane da solo in vetta con un gol al 95'

TRIESTE

Un gol al 5' di recupero di Pluchino regala il pari al Sandòna con la Robeganese e la vetta solitaria. **Gli altri risultati**: Robeganese-Sandonà 2-2, Giorgione-Calvi Noale 1-2, Spinea-Portogruaro 0-1. **La classifica**: Sandonà 8; Pro Gorizia, Real Martellago e Calvi Noale 7; Giorgione, Liventina e Portogruaro 6; Spinea 5; S.Luigi 2; Robeganese 1. **Il prossimo turno**: Calvi-S.Luigi, Sandonà-Pro Gorizia, Portogruaro-Liventina, Real Martellago-Giorgione, Robeganese-Spinea. —

SERIE B MASCHILE

La matricola Cus Trieste cede in casa al Monselice

Lo stop nella gara d'andata del primo turno dei play-off. La squadra ospite è arrivata con un bagaglio di diciotto vittorie in altrettante partite



Cus Trieste in azione contro il Monselice Foto Andrea Lasorte

CUS TRIESTE	0
TMB MONSELICE	3

(22-25, 18-25, 19-25)

MV Group Cus Trieste: Vattovaz (K) 4, Princi 1, Berti, Michelon 2, Regonaschi, Agnello (L1), Improta 12, Vecellio 2, Dose (L2), D'Orlando 3, Cavicchia 1, Gnani, Allesch 12, Gambardella. All. Blasi A. **TMB Monselice:** Drago (K) 15, De Santi 5, Vianello 13, De Grandis 3, Rabacchin, Borgato 7, Beccaro 2, Semeraro 3, Perciante 0, Baratto, Lelli (L). All. Guglielmo Cicorella.

Arbitri: Barabani e Pentassuglia.

Andrea Triscoli / TRIESTE

La piccola matricola Cus Trieste crolla nella prima gara, quella d'andata del primo turno dei play-off di serie B maschile, al cospetto del titanico Tmb Monselice. Che mette una solida pietra, anzi un macigno, sul discorso "passaggio del turno", grazie al netto e largo successo della sfida domenicale a Montecengio.

Del resto quella ospite, squadra temibile e ben attrezzata per la categoria cadetta, è stata la corazzata del Girone D2 di Serie B: per il Tmb un bilancio, strabiliante, nella prima fase, di otto vittorie in altrettante partite giocate, con 24 set vinti e 2 soli set persi. Un rullo compressore costruito per puntare alla promozione in A3. Venendo alla gara, spostata eccezionalmente di domenica, i gialloblù lottano e non sfigurano per provare a dare l'assalto ai veneti di Cicorella. In avvio l'Mv Group sorprende gli avversari, e trova un buon break 8-5, riuscendo a gestire ancora le redini del comando sino al 16-14 di metà tempo, e sino al 18. Poi il 19 pari e il cambio di rotta: Monselice mette la freccia e sorpassa (19-21), e i ragazzi di Alessandro Blasi non trovano più la strada libera per produrre gioco, come pochi minuti prima. Vianello e Drago non perdonano, e portano il Tmb sul 22-25. Cambio di campo. Avvio maggiormente incerto e combattuto di secondo set, col Cus che regge alle folate iniziali e resta in gara sino al 4-5. Piccolo allungo degli ospiti nelle azioni seguenti, che volano a +4. La formazione di casa è brava a reagire e a ricucire fino all' 11-12, ma due errori consecutivi costano un altro allungo (11-14) in favore di Beccaro, capitan Drago e compagni. A metà frazione il tabellone recita 12-16. E il divario non fa altro che aumentare e dilatarsi, sino al +6 del 15-21. È il set dell'evidente dominio dei padovani, un periodo di gara che regala scarse emozioni agli universitari, messi di fronte al potere dei rivali. Il Monselice è compagine ostica e tenace, si stacca fino al 15-22, poi 16-24 e diverse palle-set per gli ospiti, ma Vattovaz ne elimina una, con una veloce dal centro ben imbeccato da Cavicchia in regia: 18-24. Ma i veneti non possono sprecare l'abbondanza di occasioni, e chiudono in diagonale con una azione di "primo tempo", siglando il successo del secondo atto, sul 18-25. Sotto 0-2, si attende un ultimo disperato appello del Cus Mv Group, ma si assiste invece ad un altro bel parziale dei veneti. Prima il break del 5-8, poi un ulteriore strappo (11-16), ed è sempre il sestetto di Cicorella a menar le danze. Veneti che scappano a +6, 18-24, il Cus le prova davvero tutte, per un ultimo miracolo, ma Monselice non spreca e chiude anzitempo i giochi. Gara-2 di questi play-off, il match di ritorno, è prevista per sabato 15 maggio, a Monselice, dove il Tmb cercherà il pass per proseguire nel cammino p.off. —

SERIE C FEMMINILE

Lo Zalet Zkb soccombe 0-3 davanti al match perfetto di una super Antica Sartoria



Un'azione del derby tra lo Zalet e l'Antica Sartoria Foto Rusich

ZALET TRST-GORICA	0
ANTICA SARTORIA	3

(14-25, 19-25, 21-25)

Zalet: Tientcheu 11, Maurel 5, Zonch 8, Stergonšek 0, Furlan 5, Hussu 8, Vattovaz 2, Marochini 1, Vidoni 0, Misciali (L), Grilanc 0, Mocnik n.e., Gruden, Lovriha (L2). All. Martin Maver

Antica Sartoria Volley Club Trieste: Pauli 10, Cocco 15, Aere, Budica 2, Curro' (K) 11, Rescali 0, Visintin 7, Udina 0, Sancin 7, Collarini. Liberi: Petri e Dazzi. All. Andrea Stefini.

Arbitro: Giulia Gentile di Trieste.

TRIESTE

Ultimo derby cittadino stagionale di serie C femminile che vede il netto successo per 0-3 del Volley Club ai danni dello Zalet Zkb Trst Gorica. La partita inizia ed è subito la palleggiatrice Visintin a pungere dai nove metri al servizio dettando la partenza-sprint delle "sartine", mettendo in seria difficoltà la ricezione avversaria. Nella prima frazione si vede un Volley Club ben organizzato e con un'ottima distribuzione di gioco: sugli scudi i martelli di posto-4 Currò e Sancin, a dettare gioco e direzione, fino al 14 a 25 che chiude la prima parte.

La sceneggiatura del secondo set mostra all'inizio il copione opposto: è lo Zalet che parte a razzo al servizio, per un 4-0 iniziale che sa di svolta, ma le ospiti non ci stanno ed è subito contro-parziale a riportare il set in parità. La partita si accende a livello agonistico, con azioni lunghe e articolate, che regalano spettacolo difensivo. L'esperienza di Cocco e la concretezza di Pauli danno ancora la vittoria del set alle ospiti, 19 a 25. Si prosegue sulla falsa riga del secondo, nel periodo seguente, che vede sempre l'Antica Sartoria Di Napoli in vantaggio, sono ancora i centrali a dare la spinta decisiva ai punti del team di Stefini, con l'asse Visintin – Cocco che risulta essere una sentenza e una concreta Budica a muro.

Nel finale della gara entra Rescali, chiamata ad innalzare ancora di più la qualità del primo tocco, assieme all'ottima e continua Dazzi, libero.

Il commento del tecnico ospite Stefini: «Sicuramente una partita dalle indicazioni importanti contro un avversario di tutto rispetto. Sono contento della prestazione della squadra, abbiamo giocato con molta attenzione e con un grande filo logico comune. Durante una stagione ci sono molti tipi di partite, questa è stata importante per il consolidamento della nostra squadra. L'accesso ai play-off ora è vicino, viste anche le recenti modifiche della formula campionato che comporteranno l'ennesimo cambio di programmazione degli allenamenti». —

TRISCO.

SERIE C MASCHILE

Sloga Tabor Eutonia ritorna e abbatte i Villains Niente da fare per i Tre Merli

TRE MERLI TS VOLLEY	0
CCR IL POZZO	3

(15-25, 14-25, 19-25)

Tre Merli Ts: Vascotto, Vincentelli, Fusari, Pagliaro, Fachin M. E Fed., Velenik (K), Sorochinskiy, Murador, Canola, Ziani (L). All. Aaron Fermo.

Ccr Pozzo Pradamano: Sigura, Carpanese, Cecutti, Toch, Belocchio, Lanari, Beltramino, Gottardo, Fregolent, Del Zotto, Gatto, Forgione. Liberi: Ferrara e Dapit. All. F. Marchesini.

Arbitro: V. Moro di Udine.

TRIESTE

Lo Sloga Tabor Eutonia è rientrato in gioco alla grande nella corsa play-off, grazie al filotto di successi nel post stop-covid, ed ha abbattuto 3-0 i Villains del Vivil Farmaderbe. Quinta affermazione stagionale, quarto posto raggiunto in compagnia del Centro Coselli Cgs ma con una partita in meno rispetto ai concittadini dell'Inpunto Caffè. Per i biancorossi di coach Loris Manià un rotondo colpaccio per 3-0, ieri sera (domenica), nella palestra di Monrupino, con parziali a dire il vero sofferti e sudati, ma con la voglia di proseguire nella corsa di testa. Non era così scontato riuscire ad avere la meglio dei Villains, che la sera prima, sabato sera, avevano a sorpresa sconfitto e superato 3-2 la capolista Futura Cordenons, messa di fronte al primo ruzzolone stagionale. Ora, nei prossimi tre turni, l'Eutonia dovrà vedersela con tre delle prime 4 del torneo, che sopravanzano in classifica i biancorossi, col derby contro il Coselli che potrebbe essere il vero ago della bilancia per l'accesso ai p.off.

I Tre Merli, in solita formazione tipo, perdono 0-3 in casa contro la capolista Ccr Pozzo, con Pagliaro in regia e i due Fachin in campo. Primo set abbastanza combattuto e incerto, maggiori problemi e troppi errori per i triestini nella ripresa.

Buona prova infine nel terzo periodo, con la Triestina a contatto, fino al 18, ma poi incapace di proseguire, contro un Ccr che, domenica prossima, sarà rivale dello Sloga Tabor, per il recupero del quinto turno. —

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B MASCHILE – PLAY OFF

Gara d'andata: Mv Group Cus Ts-Tmb Monselice 0-3.

SERIE C MASCHILE

Risultati 11° turno: Soča Zkb-Inpunto Caffè Coselli 2-3, Sloga Tabor Eutonia-Villains Farmaderbe 3-0, Tre Merli Volley-Ccr Il Pozzo 0-3, Fincantieri-Soča Zkb 1-3, Villains Farmaderbe-Piera Martellozzo Futura 3-2, Ap Mortegliano-Pordenone 3-2. Classifica: Futura e Ccr Pozzo 21, Olympia Gorizia 18, Cgs Coselli Inpunto e Sloga Tabor Eutonia 17; Pordenone 12; Soča Zkb 10, Villains 7; Fincantieri e Mortegliano 3, Tre Merli Ts Volley 0.

SERIE C FEMMINILE

Girone A: Risultati: Rojalkennedy-Mossa 3-0, Zalet Zkb-Antica Sartoria 0-3, Fvg Volley-Libertas Ceccarelli 0-3, Villadies Ravel-Sangiorgina 1-3. Classifica: Martignacco 27; Antica Sartoria e Sangiorgina 21; Rojalkennedy 15; Zalet 9; Villadies 7; Fvg Academy 3, Cpd Mossa 2. Girone B: Porcia-Tarcento 0-3, Pordenone-Portogruaro 1-3, Tarcento-Latisana 3-1, Porcia-Chei De Vile 1-3, Buia-Logica Sped. 3-1.

COPPA ITALIA D FEMM.

2° turno: Gir. B: Devetak-Udine 0-3, Lestizza-Martignacco 1-3, riposa Rtm Living Cus Trieste.

VELA

Alla regata nazionale 420 l'amica bora premia la Svbg

Luca Taglialegne e Silvia Versolatto della Barcola-Grignano si classificano primi nella tre giorni che ha visto centodieci equipaggi darsi battaglia nel golfo

Francesca Pitacco / TRIESTE



Equipaggi alle prese con al bora davant i al castello di Miramare Foto Andrea Lelli

Si è respirata aria di normalità, pur nel rispetto delle normative anti-Covid, nella regata nazionale 420 che si è svolta in Golfo per l'organizzazione della Società Velica di Barcola e Grignano e del TPK-Circolo Nautico Sirena. Centodieci equipaggi per una tre giorni di vento altalenante che ha incoronato i padroni di casa Luca Taglialegne e Silvia Versolatto, primi anche nella classifica riservata agli equipaggi misti.

Dopo il nulla di fatto di venerdì, caratterizzato da una bonaccia che ha lasciato a bocca asciutta i partecipanti, la bora di sabato ha galvanizzato tutti. «Siamo usciti in mare con vento teso con punte di 25 nodi» ha commentato Alessandro Bonifacio, direttore sportivo del club «dopo due prove siamo rientrati a terra e nel giro di pochissimo il vento è girato a nord-ovest per lasciare spazio ad una termica utile a effettuare ulteriori due manche e far entrare lo scarto». Ottima la tattica del Comitato di regata, che ha quindi messo in salvo la manifestazione, visto che domenica il maestrale non è entrato mai superiore ai 4,5 nodi e, pur avendo predisposto il campo di regata, non si è riusciti a dare nemmeno una partenza.

Taglialegne e Versolatto si aggiudicano la prima piazza con due vittorie, un quarto e lo scarto di un decimo posto, finendo pari punti con i fratelli Federico e Riccardo Figlia di Granara (Circolo Vela e Remo Italia), superati solo per il computo dei migliori parziali.

Taglialegne e Versolatto, friulani trapiantati a Trieste per studio e lavoro, sono entrati da poco a far parte della squadra barcolana. Più esperti rispetto al resto della flotta, hanno dimostrato di avere dimestichezza con i piani alti delle classifiche nazionali: quest'anno hanno vinto la prima tappa della Coppa Italia a Follonica, mentre nel secondo appuntamento di Formia hanno chiuso settimi scontando una squalifica e un 28° posto che hanno "sporcato" uno score di tutto rispetto.

La classifica finale vede al terzo posto Ruben Lo Pinto e Federico Bossi della LNI Mandello del Lario.

Tra le ragazze la spuntano Roberta Bocchini e Speranza Savella del Circolo Remo e Vela Italia, seguite da Arianna Gargia e Silvia Galuppo (Yacht Club Italiano) e Carolina Terzi e Viola Gentili dello Yacht Club Sanremo.

I fratelli Figlia di Granara vengono premiati come miglior equipaggio under 19, mentre tra il gli under 17 vincono Flavio Fabbrini e Salvatore Peluso Gaglione.

Premi particolari offerti da Olimpic Sails vanno alle promesse del futuro, tra cui Sofia Bianchi della Stv e Francesco Saraceno, gli atleti più giovani della flotta.

«È stato un bell'evento» ha dichiarato il presidente Mitja Gialuz «Svbg e Sirena lavorano da anni in sinergia e questa regata resterà il nostro simbolo della ripresa. È stato molto positivo vedere tanti giovani pronti a misurarsi su una barca splendida e formativa, quale il 420». —

HOCKEY INLINE


Nicolò Degano Foto Lasorte

Gara2 all'Edera i Tigers ko: per il salto in A si va alla "bella"

TRIESTE

Non bastano 80 minuti di finali play-off per decidere chi tra Edera e Coralimpianti Tigers merita la Serie A. In gara-2 è infatti la squadra di Florean ad imporsi con un irruento 3-6 che iscrive le due triestine all'ultimo insindacabile verdetto, in programma sabato 15 maggio. Sulla pista di via Boegan i roster si sfidano a viso aperto.

Ne beneficia lo spettacolo che nelle prime battute sorride ai Tigers, più di una volta protagonisti di azioni offensive che chiamano in causa un Biason decisamente in serata. Con il passare dei minuti è l'Edera a proporsi, fino a trovare l'occasione che sblocca il risultato alla metà del primo tempo: Zerdin, che aveva avviato l'azione con un break dalla destra, raccoglie un disco respinto sulla balaustra e lo infila alle spalle di Gallessi. L'Edera prende coraggio mentre la Tergeste è costretta a indietreggiare e riparare in penalità. Quelle ai danni di Pittani e Fink sono un'occasione d'oro per i rossoneri, capitalizzata con altre due marcature, stavolta con Nic Degano e Sindici, invitati al gol dal doppio assist di Simsic.

La ripresa segue la scia della prima frazione con gli ederini che schiacciano gli avversari nella propria metà campo arrivando a trovare anche la quarta e quinta marcatura, con Zerdin e Degano. Il pesante parziale di 5-0 innesca la reazione biancorossa guidata da Pittani e Davide Fabietti che accorciano le distanze. Tre minuti più tardi è ancora la Tergeste a proporsi in avanti con il proprio capitano che riapre la partita. L'Edera soffre ma tiene botta con esperienza fino ad imbucare la rete del 3-6 con Sindici che chiude definitivamente il match e porta le squadre allo spareggio.

Tigers: Gallessi Quarantotto, D'Ambrosi; De Vonderweid, Battisti, G. Cavalieri, Fink, D. Fabietti, Leben, Angeli, A. Fabietti, Mariotto, Pittani, Grusovin, P. Cavalieri. Coach: McAdams. **Edera:** Biason; Cocozza, N. Degano, Berquier, Simsic, Sindici, Fumagalli, Delpiano, Zerdin, J. Degano, Pazzaglia, Ovsec. Coach: Florean. —

F.B.

BASKET B FEMMINILE

L'Interclub Muggia decimata soccombe allo Junior San Marco

TRIESTE

Nel recupero giocato a Mestre che concludeva la prima fase l'Interclub Muggia incassa un severo 68-37 (16-9, 39-19, 51-28) da uno Junior San Marco costruito per più alti traguardi. Il risultato era ininfluente ai fini del prosieguo di stagione ma le mestrine sono riuscite a sfruttare con più costrutto l'allenamento in vista degli impegni che assegneranno punti pesanti. L'Interclub avrebbe voluto fare lo stesso ma la sfortuna ci ha messo del suo, con un roster decimato dalle assenze previste di Giustolisi e Bric, cui si sono aggiunti i forfait di Dobrigna (distorsione alla caviglia nell'allenamento di venerdì) e Predonzani per motivi scolastici. Inoltre ci si è messa la scavigliata di Volk che ben si stava comportando nei pochi minuti d'impiego premiati dallo starting five. Da salvare, nella prova della squadra di Giuliani, un primo quarto giocato quasi alla pari (fino al -7 a inizio secondo quarto) e un secondo tempo che, con la difesa a zona, ha limitato i danni. Nei soli 37 punti segnati dall'Interclub svettano i 19 di Carolina Miccoli, con 8 rimbalzi. Interclub: Biagi 4, Murabito 2, Battilana 5, Strissia, Piemonte 5, Roici, Miccoli 19, Santoro 2, Bevitori, Volk, Mezgec.

La seconda fase del torneo scatterà il prossimo fine settimana. Il Futurosa nel girone per la promozione in A2 si porterà in dote i 4 punti degli scontri diretti della prima fase contro Treviso e Junior S.Marco e affronterà le tre migliori del girone Ovest: Rovigo, Abano e Montecchio. Stessa formula per la poule salvezza: l'Interclub ripartirà dai 2 punti contro Marghera e Pordenone e sfiderà Marano Vicentino e Bolzano. —

MARCO FEDERICI

BASKET SERIE C SILVER

L'IsCopy Cus fa l'en plein ko College Fvg e Portogruaro

TRIESTE

L'IsCopy Cus dipinge la "bolla" e si prende i quattro punti in palio a spese del Portogruaro e della College Fvg. La formazione triestina sfrutta al massimo la due giorni andata in scena a Torre di Pordenone, teatro dell'ultima giornata di andata del campionato di serie C Silver di pallacanestro.

Nel primo impegno il Cus ha sfoderato il consueto arsenale offensivo dando scacco a Portogruaro con un +29 attestato nel finale di 64-93, dopo i parziali di 15-24, 31-52, 46-75. In una squadra in cuitra l'altro si è rivisto in campo Macoratti, ecco il nuovo pokerissimo in doppia cifra: Gallo 21, Antonio, Vidrini e Martinuzzi 10, Lazzari 13.

Nel secondo match il Cus non ha deluso le attese, anzi, andando a vincere con il consueto marchio offensivo a spese della College Fvg con un finale che riassume il divario: 42-108. La College ha tentato di arginare in qualche modo lo strapotere del Cus (specie con Tonut) ma alla fine ha potuto catalogare la gara tra le varie da vivere solo in chiave di esperienza.

Nella prima giornata di gare da registrare anche la vittoria della Fly Solartech che ha piegato l'AssiGiffoni Longobardi Cividale per 73-30 e l'affermazione della Ubc Blanc che ha battuto Cordenons con il risultato finale di 63-51. —

FRANCESCO CARDELLA

NUOTO

Al Gymnasium Pordenone va il Trofeo Calligaris La Triestina vince il Sirena

TRIESTE

Dopo un week end intenso e ricco di risultati, si spengono in riflettori sul polo natatorio Bruno Bianchi di Trieste, teatro per due giorni della XVI edizione del Trofeo Calligaris organizzato dall'Unione Sportiva Triestina Nuoto, capace di mettere in acqua 350 atleti provenienti da quattro regioni d'Italia. Grazie a delle performance di assoluto livello, il Gymnasium Pordenone è stato capace di ipotecare il Trofeo Calligaris staccando sul podio la Triestina Nuoto che si consola con il Trofeo Sirena, dedicato alla migliore formazione paralimpica. Il premio Lokar, destinato alla prestazione femminile FIN più meritevole è andato a Giulia Salin (A.S.D. Nuoto Venezia, reduce dai 400 stile in 4'12"29 di sabato) mentre l'orgoglio di casa, Giorgia Marchi, alza il titolo FINP grazie ai 50 sl (S14) in 31"6 che le valgono il nuovo record di categoria: un ottimo segnale in vista degli Europei Paralimpici che la triestina si prepara ad affrontare in Portogallo con la Nazionale, a partire da domenica. Nella seconda e ultima giornata di gare, la scena del dorso maschile è tutta dell'azzurro Luca Mencarini (Circolo Canottieri Aniene), capace di dominare i 200 e 100 dorso (rispettivamente in 1'59"64 e 56"47). Anche Luca Pizzini (Carabinieri) ha rispettato i pronostici: l'atlteta ha chiuso i 200 rana in 2'13"50, anticipando di oltre 13" i pretendenti. Tra le fila maschili, Ettore Nanetti (Gymnasium Pordenone) si prende l'oro nei 200 farfalla aggiornando il record regionale juniores e cadetti a 2'04"53. In mattinata, gioie per il classe 1996 della Pallanuoto Trieste, Davide Galimberti che tocca per primo la piastra nei 200 stile (1'54"41), per poi piazzarsi al terzo posto nei 200 farfalla (2'06"88). Incetta di ottimi risultati anche per la Tergeste Nuoto Altura con Martina Babic che non ha di certo perso il vizio del primo posto, arrivato nei 200 stile 2'04"11 a pochi giorni dall'ufficialità della cadetta classe 2004 al secondo posizionamento ai Campionati Italiani di categoria, per quanto riguarda i 400 misti. I colori alturini primeggiano anche con Elena Salvagnin, miglior tempo nei 100 e 200 metri rana (1'14" e 2'38"14). Notevoli i miglioramenti tra i paralimpici dell'Unione Sportiva Triestina Nuoto impreziositi dai nuovi record italiani FINP sul quale hanno messo la firma Riccardo Fuso (S14, miglior risultato nazionale nei 200 rana con 3'32"24) e Alessandro Agosto (S14, primato tricolore nei 200 dorso con il crono di 2'42"32). —

FRANCESCO BEVILACQUA

IL GRAN GALÁ ISONTINO

Tra Giro d'Italia e pallone "La serata dei campioni"

Questa sera al "Verdi" di Gorizia ospiti Fabio Capello, Edy Reja, Giorgio Puja, Bruno Pizzul e in collegamento Dino Zoff

Marco Bisiach / GORIZIA

Sullo sfondo, ovviamente, ci saranno il Giro appena partito e soprattutto la tappa del 23 maggio con i suoi scenari indimenticabili e il simbolismo forte dato dal tracciato transfrontaliero.

Ma, in attesa di applaudire la corsa rosa e presentando la tappa isontina, questa sera Gorizia celebrerà lo sport in generale e, in particolare, omaggerà le sue stelle dello sport, e del pallone in particolare. Che, si sa, assieme proprio al ciclismo è lo sport della gente e del popolo per eccellenza, nel nostro Paese. L'appuntamento è alle 18, nella cornice del teatro "Giuseppe Verdi" e in diretta sugli schermi di Telefriuli che porterà in tutte le case del Friuli Venezia Giulia il galà ribattezzato "La serata dei campioni".

Esattamente cinque gli ospiti d'onore che daranno vita sotto la regia del giornalista Roberto Collini, storica firma dello sport in casa Rai e moderatore della serata, ad un inedito e gustosissimo talk show: l'inconfondibile voce della nazionale azzurra, Bruno Pizzul, Giorgio Puja, che gli appassionati ricorderanno sicuramente con la maglia del Torino, ma anche con quelle di altre formazioni storiche del nostro calcio come Triestina e Lanerossi Vicenza, l'attuale commissario tecnico della nazionale albanese (ma anche fervente appassionato di ciclismo e stretto collaboratore del patron Enzo Cainero proprio nell'organizzazione del Giro in regione) Edy Reja, un big assoluto delle panchine mondiali pluritilolato come il pierissino Fabio Capello e, in collegamento telefonico vista l'impossibilità di essere presente in teatro, quello che nell'immaginario collettivo è e resterà sempre "il" portiere dell'Italia, Dino Zoff, originario di Mariano del Friuli.

La regia dell'incontro verrà coordinata dal giornalista Roberto Collini

Ci sarà quindi indubitabilmente modo di applaudire e premiare figure che, spiccato il volo dalla città o dal resto del territorio isontino, hanno scritto sostanzialmente pagine fondamentali della storia del calcio italiano e internazionale, pezzi di storia indelebile. Ma ci sarà allo stesso tempo anche la possibilità di spaziare tra aneddoti, episodi del passato e riflessioni sulla stretta attualità del mondo sportivo nazionale e non.

Ma come detto il galà del teatro "Verdi" sarà una succosa occasione anche per scoprire più nel dettaglio e nei particolari il percorso della 15ª tappa del Giro d'Italia, che il 23 maggio unirà Grado e Gorizia con un tracciato di circa 150 km caratterizzato da un paio di sconfinamenti in Slovenia e dal suggestivo circuito finale collocato tra Collio e Brda.

Precisamente vent'anni fa, correva infatti l'anno 2001, a Gorizia vinse lo spagnolo Pablo Lastras, tra due settimane il traguardo di piazza Vittoria attenderà chi avrà coraggio di provarci, subito dopo il "mostro" Zoncolan e subito prima del tappone dolomitico di Cortina d'Ampezzo. —


Bruno Pizzul

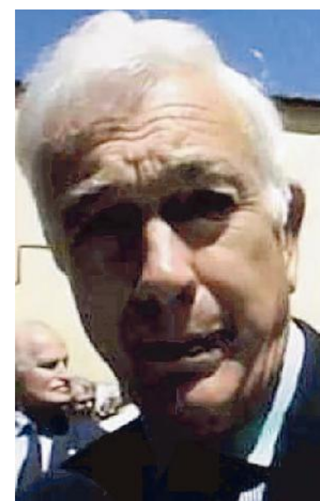

Enzo Cainero


Edy Reja



Fabio Capello


Dino Zoff


Giorgio Puja

FORMULA 1

Hamilton vince il Gp di Spagna, seconda piazza per Verstappen rimane ai piedi del podio Leclerc

BARCELLONA

Vittoria numero 98 in carriera di Lewis Hamilton per il Gran Premio di Spagna che guadagna il primo posto sul podio dopo una gara passata alle spalle della Red Bull di Verstappen. Fine settimana straordinario per il pilota inglese ha registrato anche la pole position numero 100. Hamilton raggiunge i 94 punti in classifica. Quarto posto per il ferrarista Charles Leclerc che lascia il podio a Bottas della Mercedes, sesto posto per il compagno di scuderia Carto Sainz.

La gara è stata decisa dall'ottima strategia per il cambio gomma degli uomini della Mercedes. Hamilton è partito male in avvio di gara lasciando il passo alla prima curva a Max Verstappen che lo ha superato alla fine del rettilineo.

Hamilton si è fermato al Pit stop per una seconda volta nel corso della gara preferendo cambiare le gomme. Scelta che ha permesso al campione della Mercedes di superare prima Bottas e poi effetture al sessantesimo giro il sorpasso su Verstappen. L'italiano Antonio Giovinazzi con l'Alfa Romeo chiude la gara al 15mo posto.



Lewis Hamilton vincitore del Grand Prix di Spagna

È raggiante Lewis Hamilton dopo la vittoria con una super rimonta. «È stato un azzardo, ma ho capito che avevo il passo ed è andata bene» dice, riferendosi al doppio pit stop, contro l'unico effettuato dal rivale Max Verstappen. Una decisione che poteva metterlo fuori gioco e che invece si è trasformata in una carta vincente. «La partenza è stata proprio al limite, la Red Bull è partita benissimo. Poi è cominciata la caccia da parte mia, per un po' sono rimasto lì, e quando sono rientrato dopo la seconda sosta ho dovuto recuperare più di 20 secondi. È stato un azzardo ma è andata bene».

La Mercedes guida la classifica costruttori con 141 punti, segue la Red Bull con 112 punti, la McLaren, 65 e la Ferrari, quarta, con 60 punti.

Ordine d'arrivo del Gp di Spagna di F1: 1) Lewis Hamilton (Gb/Mercedes) 2) Max Verstappen (Ola/Red Bull) a +15»841 3) Valtteri Bottas (Fin/Mercedes) + 26»610 4) Charles Leclerc (Mon/Ferrari) + 54"689 5) Sergio Perez (Mes/Red Bull) + 64»832 6) Daniel Ricciardo (Aus/McLaren) + 73«750 7) Carlos Sainz (Spa/Ferrari) + 74»809. 13) Sebastian Vettel (Ger/Aston Martin).

Classifica Mondiale piloti: 1) Hamilton (Gb) 94 2) Verstappen (Ola) 80 3) Bottas (Fin) 47 4) Norris (Gb) 41 5) Leclerc (Mon) 40.

GIRO D'ITALIA

SECONDA TAPPA A NOVARA

C'è tanto altro dietro allo sprint di Merlier

Il belga batte Nizzolo e Viviani. Ganna con i 3'' del traguardo volante allunga in classifica. Un big lo imita: Evenepoel

Antonio Simeoli
/ INVIATO A NOVARA

Tappetta per velocisti, solo la prima volata del Giro? Macché, la seconda frazione della corsa rosa è andata oltre lo sprint vinto da uno dei corridori più attesi, il 28enne belga della Alpecin-Fenix **Tim Merlier**. Perché negli ultimi chilometri prima dell'epilogo a 70 all'ora è pure iniziata la partita a scacchi per la classifica finale.

Filippo Ganna, il jet Ineos, vuole difendere quanto più possibile la maglia rosa conquistata a Torino. Per questo, a 25 km dalla fine, al traguardo volante ha addirittura sprintato per prendersi i 3" di abbuono. E dietro di lui in quello sprint? **Remco Evenepoel** (Deceuninck), deciso più che mai a lottare anche solo per due piccoli secondi.

È chiaro, il 21enne "predestinato" non si accontenterà di lasciare il segno qua e là in questo Giro in cui è all'esordio, altrimenti che senso avrebbe fare una volata del genere? Poi nel concitato finale, quando i treni dei velocisti si contendevano le posizioni che contano in vista dello sprint sul fino dei sessanta all'ora, si è accucciato alla "locomotiva" Ganna per tenersi fuori dai guai anche **Egan Bernal**. Che dunque punta in alto, è chiaro, al di là del mal di schiena.

Insomma, il Giro è appena iniziato, solo oggi ci saranno le prime colline, ma la partita a scacchi per la maglia rosa di Milano è già iniziata. Per ora a caccia d'un briciolo di secondi, in attesa che le salite trasformino i secondi in minuti.

Ganna sta benone, ormai è chiaro, prima di indossare per il secondo giorno la maglia rosa sul podio ha potuto fare in diretta tv anche gli auguri a mamma Daniela. Oggi, sulle colline che portano a Canale d'Alba, dovrà già tenere bene gli occhi aperti perché saranno in tanti a volergli sfilare il simbolo del primato.

L'uomo jet di Verbania, Ganna, Bernal, Evenepoel. Prima, fino a 25 km dall'arrivo la scena se l'erano presa i primi tre fuggitivi del Giro 104: **Filippo Tagliani** (Androni Sidermec), **Umberto Marengo** (Bardiani) e **Vincenzo Albanese** (Eolo). Tre squadre professional italiane, chiamate proprio per movimentare la corsa e sùbito "in trincea".

Dopo quel traguardo volante "illuminante", il gran ballo dei velocisti. Di livello.

Rettilineo lunghissimo e leggera ma interminabile curva a destra prima del traguardo. Lo si era capito nella "ricognizione" a due ore dall'arrivo: i corridori non avrebbero visto lo striscione fino a 100 metri dal traguardo. **Simone Consonni** (Cofidis) pilota bene **Elia Viviani**. **Sebastian Molano** (Uae) fa lo stesso per **Fernando Gaviria**, ma poi stringe alle transenne il capitano, proprio mentre sta per lanciare lo sprint ai 350 metri. Da dietro piomba Merlier che rende inutile la rimonta di **Giacomo Nizzolo** (Trek Segafredo) campione d'Europa e d'Italia, come si capisce dal sul casco, in cui, per esorcizzare il pericolo virus, si è fatto disegnare una copia di un'autocertificazione già compilata con tanto di destinazione finale a Milano e causa di forza maggiore naturalmente Giro.

Poi Viviani, quindi **Dylan Groenewegen** (Jumbo) alla prima volata dopo i 9 mesi di squalifica per aver provocato la terrificante caduta di **Fabio Jacobsen** in Polonia. «È la prima vittoria in una grande corsa a tappe e al mio primo Giro», spiega raggiante il belga. È uno forte davvero perché a tirargli le volate, quando c'è, si presta anche un certo **Mathieu Van der Poel**. Ci siamo capiti. Ah, quinto si è piazzato **Peter Sagan** (Bora). Ci giochiamo una fiches: oggi sulle colline del Roero dovranno tutti fare i conti con lui. —



Merlier batte Nizzolo, Viviani, Groenewegen e Sagan

ORDINE D'ARRIVO

1) Tim Merlier (Alpecin) in 4h21'9'' (+10'' ab), media 41.126
2) Giacomo Nizzolo (Qub) s.t. (+6'')
3) Elia Viviani (Cofidis) s.t. (+4'')
4) Dylan Groenewegen (Jum) s.t.
5) Peter Sagan (Bora) s.t.
6) Matteo Moschetti (Trek) s.t
7) Filippo Fiorelli (Ita) s.t.
8) Lawrence Naesen (Bel) s.t.
9) Davide Cimolai (Isr) s.t.
10) Caleb Ewan (Lotto) s.t.
11) J.Sebastian Molano (Col) s.t.



Filippo Ganna 24 anni (Ineos): secondo giorno in maglia rosa al Giro 104

LA CLASSIFICA

1) Filippo Ganna (Ineos) in 4 ore 29'' media 41.699
2) Edoardo Affini (Jumbo) a 13''
3) Tobias S.Foss (Jumbo) a 16''
4) Remco Evenepoel (Dec) a 20''
5) Joao Almeida (Dec) a 20''
6) Remi Cavagna (Dec) a 21''
7) Jos Van Empden (Jum) a 21''
8) Max. Walscheid (Ger) a 19''
9) Matthias Brandle (Israel) a 25''
37) Simon Yates (Exc) a 41''
40) Egan Bernal (Ineos) a 42''

LO SCATTO

GIORGIO VIBERTI

Prima vittoria in un grande giro per il belga Tim Merlier a Novara dove il suo illustrissimo connazionale Eddy Merckx nel 1968 conquistò la prima delle 77 maglie rosa indossate. In quel Giro il giovane Eddy era gregario di Adorni, che se lo prese in camera e gli spiegò i segreti del mestiere. «Mi insegnò ad andare a dormire con la fame e a gestire la corsa» ricorda Eddy, che in corsa scattava solo quando glielo diceva Vittorio. Entrò nella storia sulle Tre Cime di Lavaredo e dominò il Giro con 5' sul "povero" Adorni. Era nato il Cannibale.

Weylandt morì dopo una caduta in Liguria

Dieci anni senza Wout il 108 che resta in gruppo

IL RICORDO

«Non si è accorta di nulla, e non ha nessun ricordo del gigante Wouter Weylandt». Elke lavora nella direzione della Trek Segafredo di Vincenzo Nibali. Ha due figli, ha un fratello. «Perché mio fratello c'è ancora», ripete sempre.

Elke è la sorella di Wouter Weylandt, il corridore della Leopard Trek morto il 9 maggio di dieci anni a seguito di una caduta nella discesa del Passo del Bocco, dove ora c'è un cippo che lo ricorda. Era la terza tappa di un Giro partito da Torino. Quella che non si è accorta di nulla e che non ha alcun ricordo del gigante, che in Olanda a inizio Giro 2010 aveva vinto una tappa, è Alizeè, la figlia di Wout, che quel maledetto giorno era ancora nella pancia di mamma Anne Sophie e che sarebbe nata in settembre. Una tragedia immane per una corsa che è un simbolo di fatica, ma soprattutto di vittoria, di vita, di rinascita, come accadde nel 1946 o prova a fare anche in questa edizione che cerca di affrancarsi dalla pandemia. Il Giro non ha mai dimenticato Wout, nessun corridore gareggia più con quel numero, che però c'è sempre nelle scritte sull'asfalto o negli striscioni dei tifosi.

Fu tradito da un muretto che colpì con il pedale sinistro quando era in discesa. Una caduta fatale, interminabili i minuti con gli spettatori incollati alla tv nella speranza d'un miracolo. Inutili i tentativi di salvarlo.



Il ricordo di Weylandt ieri al via

La tappa proseguì, lo spagnolo Vicioso in fuga vinse a Rapallo. Ma niente braccia alzate, niente feste, non come al Tour 1995 quando Virenque e gli altri festeggiarono sul podio mentre sul Portet d'Aspet era appena morto Fabio Castarelli. Il giorno dopo, esattamente dieci anni fa, la tappa fu neutralizzata e sul traguardo di Livorno, al termine di una lunga e straziante processione, il gruppo tagliò il traguardo preceduto dai compagni di Wout, assieme all'amico Farrar che correva in un altro team, in lacrime. Ieri un grande numero 108 fatto disegnare dagli organizzatori sull'asfalto alla partenza da Stupinigi ha fatto tornare tutti indietro nel tempo. Elke, per un giorno, come fa ogni anno da quel 9 maggio, si è isolata: niente lavoro, nulla. Ma si sarà emozionata sapendo che il belga Tim Merlier, commosso, ha dedicato la prima vittoria al Giro al suo fratellone. —

A.S.

Scelti per voi





Chiamami ancora amore
RAI 1, 21.25
L'assistente sociale (**Claudia Pandolfi**) deve indagare sui primi mesi di vita di Pietro e sulle capacità di cura della madre. Quindi decide di affrontare Anna (**Greta Scarano**); solo così saprà riconoscere se si tratta di una buona madre...



A Napoli non piove mai
RAI 2, 21.20
Dopo una lite con il padre, Barnaba, si trasferisce a casa di Jacopo, un suo vecchio compagno di scuola. Un giorno, Barnaba incontra in chiesa Sonia (**Valentina Corti**), una giovane restauratrice.



Report
RAI 3, 21.20
Con le loro inchieste nel programma di approfondimento che ha fatto la storia del giornalismo investigativo, **Sigfrido Ranucci** e la squadra di Report, affrontano temi economici e sociali.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Nicola Porro nel programma di attualità da lui condotto, affronta, in compagnia dei suoi ospiti, i grandi temi di attualità, di politica e di economia. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese.



L'Isola Dei Famosi
CANALE 5, 21.20
Ilary Blasi conduce l'Isola dei Famosi. Le vicende dei naufraghi vip alle prese con la lotta per la sopravvivenza, sono commentate in studio da Iva Zanicchi, **Elettra Lamborghini** e **Tommaso Zorzi**.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.15 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
6.45 Unomattina Attualità
9.50 TG1 Attualità
9.55 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità
15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Chiamami ancora amore Serie Tv
22.10 Chiamami ancora amore Serie Tv
23.30 SetteStorie Attualità
0.40 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.45 Heartland Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 - Giorno Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 3a tappa Biella - Canale Ciclismo
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - Flash L.I.S. Att.
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 Rai Tg Sport Attualità
18.50 S.W.A.T. Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 A Napoli non piove mai Film Commedia ('15)
23.15 Gomorroide Film Commedia ('17)

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Att.
11.05 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente Rubrica
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 TGR - Leonardo Attualità
15.05 TGR Piazza Affari Att.
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 TGR Speciale Giornate FAI Documentario
15.35 #Maestri Attualità
16.15 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Nuovi Eroi Attualità
20.45 Un posto al Sole (1ª Tv) Teleromanzo
21.20 Report Attualità
23.15 In barba a tutto Spettacolo

RETE 4
6.55 Stasera Italia Weekend Attualità
7.45 A-Team Serie Tv
9.45 The Mysteries of Laura Serie Tv
10.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
12.00 Tg4 Telegiornale Att.
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Dalla Parte Degli Animali Attualità
16.55 Delitto in provenza Film Thriller ('16)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarta Repubblica Attualità
0.50 North Country-Storia Di Josey Film Drammatico ('05)

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.10 Una Vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.35 L'Isola Dei Famosi '21 Spettacolo
16.45 Daydreamer - Le Ali Del Sogno (1ª Tv) Telenovela
17.10 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza Spettacolo
21.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.45 Rossana Cartoni Animati
8.10 Kiss me Licia Cartoni Animati
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson Cartoni Animati
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv
16.15 Modern Family Telefilm
17.10 Due uomini e mezzo Serie Tv
17.35 Friends Serie Tv
18.05 L'Isola Dei Famosi Spett.
18.15 Il Punto Z (1ª Tv) Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Amici - daytime (1ª Tv) Spettacolo
19.30 CSI Serie Tv
21.20 John Wick Film Azione ('14)
23.35 Tiki Taka - La Repubblica Del Pallone Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà Attualità
16.40 Meraviglie senza tempo Documentario
19.00 Lie to me Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Il giurato Film Drammatico ('96)
23.40 C'eravamo tanto amati Film Commedia ('74)
2.00 Otto e mezzo Attualità
2.15 L'aria che tira Attualità
2.40 Camera con vista Attualità
3.05 Ultime dal cielo Serie Tv

TV8
15.45 Destinazione matrimonio Film Commedia ('17)
17.25 Vite da copertina (1ª Tv) Documentario
18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
19.25 Cuochi d'Italia Lifestyle
20.25 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Show
21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
24.00 Antonino Chef Academy Lifestyle

NOVE
17.05 Delitti a circuito chiuso Documentari
19.00 Little Big Italy Lifestyle
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Quiz
21.25 Fuori in 60 secondi Film Drammatico ('00)
23.25 Il segno della libellula - Dragonfly Film Thriller ('02)

20 — 20
16.05 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
17.50 Chicago Fire Serie Tv
18.35 Anger Management Serie Tv
18.45 Atp Roma - Intern. d'Italia Bnl 2021 Tennis
20.50 Anger Management Serie Tv
21.05 Cappuccetto rosso sangue Film Fantasy ('11)
23.20 The Losers Film Azione ('10)

RAI 4 — 21
14.15 Batman Serie Tv
15.05 Marvel's Daredevil Serie Tv
15.55 Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.30 MacGyver Serie Tv
19.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Resident Alien Serie Tv
22.55 Freaks Film Fantascienza ('18)
0.50 Batman Serie Tv

IRIS — 22
14.20 Debito di sangue Film Thriller ('02)
16.35 Invictus - L'invincibile Film Biografico ('09)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Heart of the Sea - Le origini di Moby Dick Film Avventura ('15)
23.35 Il Bounty Film Avventura ('84)
2.05 Note di cinema Attualità

RAI 5 — 23
18.30 Rai News - Giorno Att.
18.35 Warren Beatty Hollywood Playboy Doc.
19.35 Stars Of The Silver Screen Documentari
20.20 Civilisations, l'arte nel tempo Documentari
21.15 Treccani - Il volto delle parole Documentari
22.15 La mafia uccide solo d'estate Film Commedia ('13)
23.45 Una giornata particolare Film Drammatico ('77)

RAI MOVIE — 24
12.20 La legione dei dannati Film Guerra ('69)
14.05 The Salvation Film Western ('14)
15.45 Una giornata particolare Film Drammatico ('77)
17.45 Nel segno di Roma Film Storico ('59)
19.30 Pane, amore e fantasia Film Commedia ('53)
21.10 Sierra Charriba Film Western ('65)
23.15 Alvarez Kelly Film Western ('66)

RAI PREMIUM — 25
15.30 Un ciclone in convento Serie Tv
17.20 Tutto può succedere Fiction
19.15 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Ispettore Jury - La morte di Arlecchino Film Thriller ('18)
23.00 Rex Serie Tv
0.40 Blu notte - Misteri italiani Documentari
2.30 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO — 26
16.05 Fratelli in affari Spett.
17.05 Buying & Selling Spett.
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.25 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.20 Affari al buio Doc.
20.20 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 L'ottava nota Film Drammatico ('14)
23.10 Porno Valley Serie Tv

PARAMOUNT — 27
14.00 Padre Brown Serie Tv
15.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
17.30 La casa nella prateria Serie Tv
19.30 Strega per amore Serie Tv
21.10 Un San Valentino molto speciale Film Commedia ('19)
23.00 5 appuntamenti per farla innamorare Film Commedia ('09)
1.00 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

TV2000 — 28
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.58 Meteo Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 Le parole della Fede Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Meteo Attualità
21.10 A.D. - La Bibbia continua Serie Tv
22.40 Zona Rossa sempre Film Documentario

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

LA 5 — 30
14.10 Amici - daytime Spett.
14.40 Il Matrimonio Più Bello Documentari
15.15 Per Amore Miniserie
17.35 I Circuiti Dell'Amore Film Commedia ('16)
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Rosamunde Pilcher: Il Fantasma Di Cassley Film Commedia ('17)
23.15 Moonlight Mile - Voglia di ricominciare Film Drammatico ('02)

REAL TIME — 31
13.10 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
15.05 Cortesie in famiglia Spettacolo
16.05 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
18.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
19.25 Cortesie in famiglia Spettacolo
21.25 Sorelle al limite (1ª Tv) Rubrica
23.25 Vite al limite Documentari

GIALLO — 38
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 Vienna criminale - Le indagini di Eisner e Fellner Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
21.10 I misteri di Murdoch (1ª Tv) Serie Tv
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.45 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
15.40 Detective Monk Serie Tv
16.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
18.25 The mentalist Serie Tv
20.15 Detective Monk Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.00 C.S.I. Miami Serie Tv
22.55 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
0.40 Colombo Serie Tv
2.00 C.S.I. Miami Serie Tv
3.30 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX — 52
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 La febbre dell'oro Documentari
17.40 Life Below Zero Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 River Monsters: World Tour Documentari
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.15 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** D come donna: Cristina Bonadei; **11.55** Disport: Le attività del CAI. Il progetto "Scienza a spicchi", la fisica nel basket.; **12.30** Gr FVG; **13.29** Mi chiamano Mimì: Un documetario su F. Zeffirelli. A. Taverna esegue il "Valzer di Musetta" di Puccini. La cantante e regista S. Bonfadelli. "Rigoletto", dir. F.M. Carminati; **14.40** Caro luogo ti faccio mio: L'abbazia di Rosazzo; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Grr; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo il volume "Venezia Giulia, Fiume, Dalmazia. Le foibe, l'esodo, la memoria" e le "Competizioni di Lingua italiana – Lingua materna".
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **7:** GR Mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; segue: Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: Cominciamo bene; **9:** Primo turno; **10:** Notiziario; **10.10:** Magazine; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.30:** Settimanale degli agricoltori; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Parliamo di musica; **15:** #Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Mira Mihelič – Peter Zobec: Ure v aprilu – 25. pt; **18:** Eureka; **18.40:** La chiesa e il nostro tempo; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue: Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Zapping
20.35 Jack Folla, un dj nel braccio della morte
21.05 Ascolta si fa sera
21.10 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Plot machine

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Decanter
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: London Symphony Orchestra
23.00 Il Teatro di Radio3: Teatri in prova

DEEJAY
13.00 Ciao belli
14.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
17.00 Tg Zero con Edoardo Buffoni e Mary Cacciola
20.00 Vibe con Massimo Oldani
22.00 Into The Night con Sergio Mancinelli

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix
23.00 One Two One Two Selecta

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Sex Tape - Finiti in rete Film Sky Cinema Comedy
21.00 Moon Film Sky Cinema Drama
21.00 Paper Planes - Ai confini del cielo Film Sky Cinema Family
21.00 Ghost - Fantasma Film Sky Cinema Romance

PREMIUM CINEMA
21.15 Scontro tra titani Film Cinema 1
21.15 Adaline... Film Cinema 2
21.15 Superfantozzi Film Cinema 3
22.55 Fantozzi va in pensione Film Cinema 3
23.10 Il Re Scorpione 4 - La conquista del potere Film Cinema 1

SKY UNO
18.00 Chi veste la sposa? Mamma vs. suocera Show
19.05 MasterChef Italia Spettacolo
20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle
21.15 Masterpasticcere di Francia Spettacolo
24.00 Cinque ragazzi per me Spettacolo

PREMIUM ACTION
16.20 Fringe Serie Tv
17.10 Gotham Serie Tv
17.55 iZombie Serie Tv
18.45 Arrow Serie Tv
19.35 Fringe Serie Tv
20.25 Gotham Serie Tv
21.15 Agent Serie Tv
22.05 The 100 Serie Tv
22.50 iZombie Serie Tv
23.40 Arrow Serie Tv

SKY ATLANTIC
17.00 Yellowstone Serie Tv
18.40 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
20.15 The Nevers Serie Tv
21.15 The Nevers Telefilm
23.15 Barry (1ª Tv) Telefilm
0.20 The Nevers Telefilm
1.20 The Nevers (v.o.) Serie Tv
2.20 Barry Telefilm

PREMIUM CRIME
17.55 The mentalist Serie Tv
18.45 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.35 Chase Serie Tv
20.25 Blindspot Serie Tv
21.15 Prodigal Son (1ª Tv) Telefilm
22.05 Animal Kingdom Serie Tv
22.55 The mentalist Serie Tv
23.45 Rizzoli & Isles Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
07.00: Sveglia Trieste!
10.00: Sveglia Trieste - ginnastica dolce
10.20: Sveglia Trieste - zumba
10.40: Sveglia Trieste - pilates
12.35: Macete (st. 2020/2021)
13.00: Il notiziario straordinario
13.20: Il notiziario ore 13.20
13.35: Sveglia Trieste ! Il meglio ....
16.30: Sveglia Trieste - tai chai
16.45: Sveglia Trieste - pilates
17.10: Il notiziario - meridiano - r
17.30: Trieste in diretta
18.35: Sveglia Trieste - ginnastica dolce
19.05: Macete (st. 2020/2021)
19.30: Il notiziario ore 19.30
20.00: Il notiziario straordinario
20.30: Il notiziario - r
21.00: Il caffè dello sport
22.30: Macete (st. 2020/2021)
23.00: Il notiziario - r
23.30: Trieste in diretta
00.30: Il notiziario - r
01.00: Il notiziario - r - Edizione straordinaria

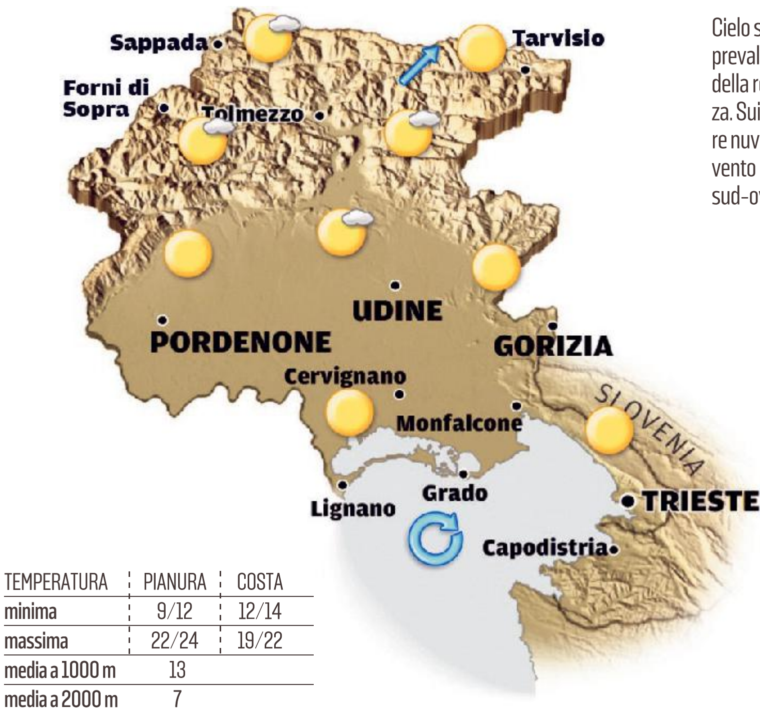
CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg.
14.20 In viaggio con Silvio Odogaso
14.30 Tuttoggi scuola
15.15 Itinerari collezione
15.45 Alpe Adria
16.15 Il settimanale
16.45 I nuovi vicini
17.10 Istria e ...dintorni
18.00 Športel
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Zona sport
19.45 Young Village Folk
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione magazine
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Meridiani
22.15 Oramusica
22.30 Rojaki
22.45 Ljudje in zemlja
23.25 Športel

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



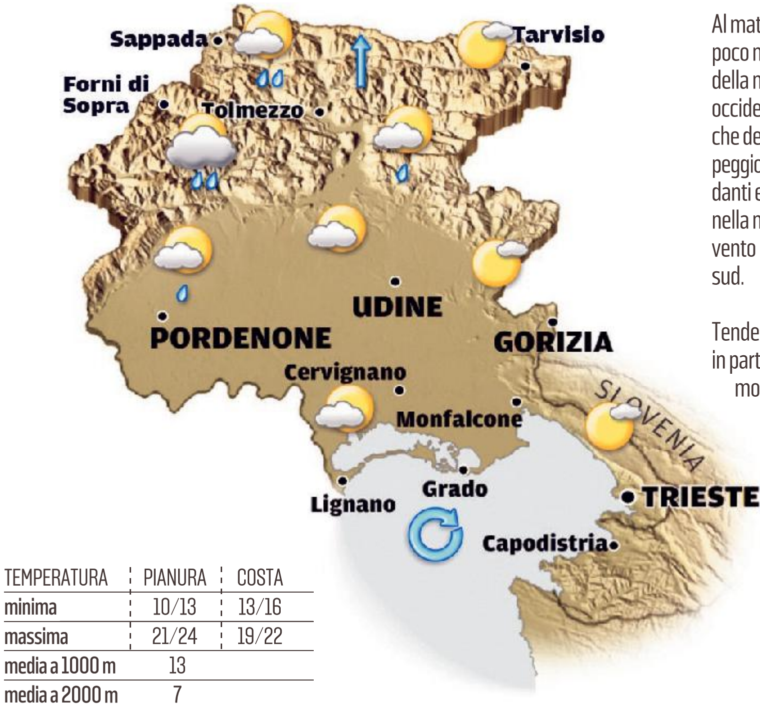
OGGI IN FVG



Cielo sereno su pianura e costa, in prevalenza poco nuvoloso sul resto della regione. Venti a regime di brezza. Sui monti possibile locale maggiore nuvolosità. Ad alta quota soffierà vento da moderato a sostenuto da sud-ovest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	12/14
massima	22/24	19/22
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	7	

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo in genere sereno o poco nuvoloso. In giornata aumento della nuvolosità ad iniziare dalle zone occidentali con la possibilità di qualche debole pioggia sparsa. Dalla sera peggioramento con piogge più abbondanti e diffuse, anche temporalesche nella notte. Ad alta quota soffierà vento da moderato a sostenuto da sud.

Tendenza per mercoledì: evoluzione in parte incerta. Probabilmente avremo cielo coperto con piogge intense, anche temporalesche, specie su pianura e costa. Sulle zone più interne della Carnia possibili piogge meno abbondanti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/16
massima	21/24	19/22
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	7	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: piogge e rovesci anche forti in estensione dalle Alpi occidentali verso Piemonte e Lombardia; maggiori schiarite ad Est. **Centro:** bel tempo, salvo il transito di innocue velature tra Sardegna e regioni tirreniche. **Sud:** cieli sereni o poco nuvolosi grazie all'alta pressione ancora ben salda.

DOMANI

Nord: maltempo diffuso, con piogge e rovesci a sfondo temporalesco, localmente anche intensi. **Centro:** nubi in rapido aumento ovunque, con piogge e rovesci anche forti, più diffusi e frequenti sul comparto . **Sud:** cieli soleggiati ma con tendenza ad aumento della nuvolosità entro sera, responsabile di deboli piogge su nord Campania e Molise.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,7	18,6	68%	12 km/h	Pordenone	7,2	22,8	67%	24 km/h
Monfalcone	12,1	18,9	62%	16 km/h	Tarvisio	2,3	21,3	63%	23 km/h
Gorizia	8,9	23,6	60%	21 km/h	Lignano	13,2	20,6	63%	17 km/h
Udine	6,9	22,1	66%	18 km/h	Gemona	9,0	21,9	64%	30 km/h
Grado	12,6	19,1	64%	13 km/h	Piancavallo	2,2	12,9	80%	27 km/h
Cervignano	6,7	23,2	67%	15 km/h	Forni di Sopra	4,7	19,5	69%	30 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	15,5	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	15,2	0,20 m
Grado	poco mosso	15,3	0,30 m
Lignano	poco mosso	15,5	0,30 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	22
Atene	15	22
Barcellona	15	22
Belgrado	7	21
Berlino	9	24
Bruxelles	12	23
Budapest	8	20
Copenaghen	7	17
Francoforte	7	24
Ginevra	6	25
Klagenfurt	7	23
Lisbona	14	20
Londra	11	19
Lubiana	8	23
Madrid	12	20
Mosca	3	11
Parigi	14	26
Praga	5	23
Salisburgo	13	27
Stoccolma	4	9
Varsavia	4	18
Vienna	7	22
Zagabria	6	23

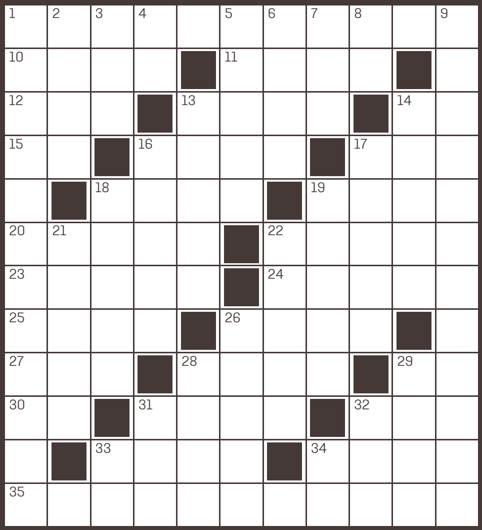
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	15	22
Aosta	13	18
Bari	12	23
Bologna	10	25
Bolzano	17	26
Cagliari	16	21
Catania	14	27
Firenze	13	28
Genova	14	19
L'Aquila	9	24
Messina	15	24
Milano	12	22
Napoli	14	25
Palermo	15	24
Perugia	10	24
Pescara	13	21
R. Calabria	15	24
Roma	12	25
Taranto	11	27
Torino	13	20
Treviso	12	22
Venezia	13	19
Verona	12	24

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



1	2	3	4		5	6	7	8		9
10				■	11				■	
12			■	13				■	14	
15		■	16				■	17		
	■	18				■	19			
20	21				■	22				
23					■	24				
25				■	26				■	
27			■	28				■	29	
30		■	31				■	32		
	■	33				■	34			
35										

ORIZZONTALI: 1 Legno duro - **10** Quello al Serio è a Bergamo - **11** Agnese a Madrid - **12** Acido ribonucleico (sigla) - **13** Segno che sottrae - **14** Tifo senza pari - **15** Torino sulle auto - **16** Salato - **17** Si dà alla partenza - **18** L'antica Troia - **19** Sean attore - **20** Pancetta inglese - **22** Una sala di ostetricia - **23** Un dolcissimo sentimento - **24** Apparecchi da cucina - **25** Luigi... in casa - **26** Quelli da bagno sono profumati - **27** Una sigla da bibite - **28** Un gruppo della società - **29** Un nostro premio Nobel - **30** Antico gioco cinese - **31** Piuttosto insoliti - **32** Lo pseudonimo di Pierfrancesco Diliberto - **33** Ne muore Violetta - **34** Testardi animali - **35** Lieve segno sulla pelle.

VERTICALI: 1 Si fissa sul tetto dell'auto - **2** Bagna Firenze e Pisa - **3** Fu una moglie di Giacobbe - **4** Giove la mutò in giovenca - **5** Parte acquosa del latte - **6** Inizia sempre in inverno - **7** Macchiolina cutanea - **8** Destra in breve - **9** Accoglie i trovatelli - **13** Lo Stato Usa con capitale Augusta - **14** Colorato con un bagno - **16** Disinfettante per piscine - **17** Seguono le coniugazioni - **18** I simboli su cui si clicca - **19** Il Bonolis della Tv - **21** Ci aiuta nel bisogno - **22** Campi che si rasano - **26** Successione di cose uguali - **28** Gli attori sulla locandina - **29** Si vede in proiezione - **31** Gli investigatori di una serie tv italiana - **32** Lo secerne la ferita infetta - **33** Le sorgenti del Tevere - **34** Viene dopo il re.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente
Fabiano Begal
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo del Lunedì
Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 9 maggio 2021
è stata di 22.262
Certificato ADS n. 8866
del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier




Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Una vaga inquietudine tenderà a complicare la sfera amorosa che sarà pertanto interessata da momenti di tensione. Li semplificherete solo se saprete controllarli.

TORO
21/4 - 20/5



Sentirete l'esigenza di trascorrere una giornata in maniera diversa dal solito in compagnia delle persone che vi sono care. Dimenticate per oggi problemi e tensioni.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi preoccupa. Una decisone in amore.

CANCRO
22/6 - 22/7



Non irritatevi per un atteggiamento insolito della persona che amate. Siate comprensivi e concilianti e cercate di sapere da che cosa è provocato. Un malinteso in famiglia.

LEONE
23/7 - 23/8



Possibili tensioni nel rapporto con la persona amata. Il partner vi rimprovererà la scarsa dedizione per la famiglia e le vostre frequenti assenze da casa. Vi occorre più riposo.

VERGINE
24/8 - 22/9



Non fate confidenze di cui presto potreste pentirvi. Tenete per voi, almeno per il momento, pensieri e preoccupazioni. Solo voi potete risolverli. Buon senso.

BILANCIA
23/9 - 22/10



La vita affettiva potrebbe risentire di un clima leggermente teso, provocato dalla vostra ipersensibilità che vi spingerà a criticare aspramente ogni cosa. Buon senso.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Sentirete il desiderio di prendere in mano le redini della vostra vita e di cominciare a costruire qualche cosa di valido e di duraturo. Un amico vi sarà di grande aiuto.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Avrete le idee chiare e tanta buona volontà nel mandare avanti progetti impegnativi, nel preparare il terreno per qualche iniziativa. Buona organizzazione della vita.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Sarete indecisi se rimanere nell'attuale situazione professionale oppure accettare una nuova proposta dal futuro incerto. L'intuito vi guiderà per il meglio.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Giornata soddisfacente, ma in un senso molto diverso da quello che vi aspettavate. La meta che volevate raggiungere si allontanerà un po'. Una piccola delusione.

PESCI
20/2 - 20/3



Non lasciatevi prendere dal nervosismo, dall'impazienza. Le buone prospettive non mancano né per il lavoro, né per i rapporti affettivi. Più disciplina interiore.

NUOVO LEXUS UX HYBRID DEEP SKY

ELEGANT ATTITUDE

Lasciati conquistare dal carattere esclusivo ed elegante della nuova edizione limitata:
- Look Bi-tone con tetto nero a contrasto;
- Cerchi in lega da 18" Black Design;
- Personalizzazione dell'auto con il tuo nome.



TUO DA **€ 299** AL MESE + IVA

CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE **KINTO ONE**

KASKO, RCA, FURTO&INCENDIO
E MANUTENZIONE INCLUSI

PRENOTALO ORA SU LEXUS.IT

SIAMO APERTI E TI ASPETTIAMO IN TOTALE SICUREZZA

LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855



www.lexus-udine.it

Offerta di noleggio a lungo termine valida su UX Hybrid 2WD Deep Sky. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. Canone € 299,00 al mese per 24 mesi e 30.000 km totali, anticipo € 8.200,00, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone comprende i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni. il massimale RCA è pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari ad € 250, Garanzia Furto&Incendio con Scoperto 10% minimo € 250 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Vernice Metallizzata e LoJack Classic inclusi. Il canone include anche: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, gestione multe e messa su strada. Esempio calcolato sulla provincia di Roma. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 31/05/2021, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Le immagini sono da intendersi puramente indicative. Valori massimi di range WLTP per emissioni CO_2 e per consumi ed emissioni NOx, riferiti alla versione UX: range consumo da 18,2 km/l, emissioni CO_2 da 125 g/km. Emissioni NOx 0.0049 g/km. -91% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).